



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
BILANCIO D'ESERCIZIO 2005**

Sede Legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26
Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204
Partita IVA 03591520287
Capitale Sociale € 612.000.000
Riserve € 278.067.623
Iscritta all'albo delle banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento
del socio unico Sanpaolo IMI S.P.A ed appartenente
al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione *(fino al 12/4/2005)*

Presidente	ORAZIO ROSSI
Vice Presidente	FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO
Amministratore Delegato	PIO BUSSOLOTTO
Consiglieri	SILVANO ANTONINI CANTERIN VALENTINO BOSCO LEONARDO FERRARI MAURIZIO MARSON MARCELLO OLIVI MARINO PUGGINA ANTONIO RIGHETTI

Consiglio di Amministrazione *(dopo il 12/4/2005)*

Presidente	ORAZIO ROSSI
Vice Presidente Vicario	LUIGINO BALDAN
Vice Presidente	CARLO AUGENTI
Consiglieri	ARTURO BASTIANELLO MARIA PAOLA BELLONI LUCA BONAITI VALENTINO BOSCO PIO BUSSOLOTTO GIANFRANCO CHIESA GIUSEPPE FINI SERGIO MASIERO (fino al 24/10/05) PIETRO MODIANO (dal 27/10/05)

Collegio Sindacale

Presidente	LODOVICO FRANZINA
Sindaci effettivi	FRANCO TURRINI FEDERICO MEO
Sindaci supplenti	MARINA MANNA ALBERTO SICHIROLLO

Direzione Generale

Direttore Generale	RINALDO PANZARINI
Vice Direttore Generale	OSCAR ZECCHIN

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

L'Azionista è convocato in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici di SanPaolo IMI Spa in Padova, Via Trieste n.57/59, per il giorno 10 aprile 2006, alle ore 15.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 11 aprile 2006, stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2005; Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art.2386 del Codice Civile;
3. Conferimento a PricewaterhouseCoopers Spa dell'incarico di revisione contabile "una tantum" relativa alla transizione ai principi contabili internazionali IAS\IFRS: ratifica;
4. Incarico di revisione contabile del bilancio della Cassa per gli esercizi 2004 – 2005 – 2006; ratifica dell'integrazione delle condizioni del contratto convenute con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa per il triennio 2004/2006.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento gratuito di Capitale Sociale mediante utilizzo di riserve e conseguente modifica dell'art.5, 1° comma dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, ai sensi di Legge e di Statuto, presso la sede legale o gli sportelli della Società o di Sanpaolo IMI spa.

S O M M A R I O

LETTERA ALL'AZIONISTA	pag.	3
ADOZIONE DEI PRINCIPI INTERNAZIONALI IAS	pag.	5
PROSPETTI DI BASE		
– Dati di sintesi	pag.	8
– Conto economico riclassificato IAS	pag.	9
– Stato patrimoniale riclassificato IAS	pag.	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	11
LO SCENARIO ECONOMICO	pag.	12
LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO	pag.	17
L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	pag.	22
L'ANDAMENTO REDDITUALE		
– Margine di interesse	pag.	24
– Margine di intermediazione lordo	pag.	25
– Margine di intermediazione netto	pag.	27
– Spese di funzionamento	pag.	28
– Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	pag.	29
– Utile netto	pag.	29
LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA		
– Attività finanziarie della clientela	pag.	30
– Impieghi a clientela	pag.	33
– Rischiosità del portafoglio crediti	pag.	33
– Attività sui mercati finanziari	pag.	35
– Partecipazioni	pag.	36
– Struttura operativa	pag.	36
CONTI DI CAPITALE	pag.	40
LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI	pag.	42
LE ALTRE INFORMAZIONI	pag.	44
L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	pag.	45
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO	pag.	48

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005	pag.	51
– Stato patrimoniale	pag.	52
– Conto economico	pag.	54
– Prospetto di variazioni del patrimonio netto	pag.	55
– Rendiconto finanziario	pag.	56
NOTA INTEGRATIVA	pag.	58
– Parte A – Politiche contabili	pag.	58
– Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	71
– Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag.	133
– Parte D – Informativa di settore	pag.	156
– Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	157
– Parte F – Informazioni sul patrimonio	pag.	184
– Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	pag.	187
– Parte H – Operazioni con parte correlate	pag.	188
– Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag.	195
APPENDICE		
– Transizione ai principi contabili internazionali	pag.	196
ALLEGATI	.	
– Dati di bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.	pag.	212
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	219
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.	223

Signor Azionista,

Il 2005 ha rappresentato un anno nel quale la Cassa ha affrontato sfide di mercato, sempre più forti, ed importanti trasformazioni organizzative, focalizzando il proprio impegno e l'attenzione delle proprie risorse nell'affermazione del ruolo di Banca del Territorio.

Sviluppare la leadership territoriale e organizzare il proprio futuro sono state le due direttrici che nel contesto evolutivo del Gruppo hanno rappresentato i riferimenti costanti delle iniziative della Banca, in una tensione positiva verso il "cambiare per crescere".

Importanti sono stati infatti i processi di cambiamento, che hanno riguardato soprattutto la rete di vendita, con il completamento della trasformazione organizzativa verso il modello di Gruppo e gli interventi di razionalizzazione territoriale degli sportelli, nell'ottica di un migliore presidio del business e di ottenimento di sinergie.

Forte è stato anche l'impegno del personale nell'adattarsi al sistema informatico di Gruppo, che ha comportato l'utilizzo di nuove procedure e modalità operative e l'adozione di un modello organizzativo che permette di cogliere nuove opportunità commerciali, grazie ad una maggiore specializzazione dell'offerta e un miglioramento della qualità della relazione con il cliente.

In quest'ottica è stato fatto un importante investimento sulla formazione del personale, valorizzando ulteriormente la preparazione professionale attraverso corsi in aula, stage e formazione a distanza, tenendo in forte considerazione i temi attuali legati all'adozione dei principi contabili internazionali IAS, alle novità introdotte nella gestione del credito dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea II) e in generale alle novità di rilievo introdotte dalla normativa nazionale e comunitaria.

Nel corso dell'esercizio, in data 12 aprile è inoltre avvenuto il rinnovo delle cariche sociali, che ha visto la nomina per il triennio 2005/2007 del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto per la maggior parte da esponenti del tessuto socio - economico locale.

In questo contesto di continuo cambiamento, con uno scenario di mercato non proprio favorevole, la Cassa ha saputo comunque preservare le proprie quote di mercato, continuando ad affermarsi come Banca leader nell'area di riferimento e confermando quel connotato di "Banca Nazionale del Territorio", che nella realtà bancaria italiana contraddistingue il modello del Gruppo Sanpaolo IMI.

L'utile netto di periodo è stato di 120,0 milioni di euro, risultato da considerarsi positivo soprattutto in considerazione della dinamica dei tassi di mercato, che hanno comportato uno spread in calo di circa 0,20 punti rispetto allo scorso 2004.

Un apporto importante nella determinazione dell'utile è da attribuirsi al comparto commissionale, con un aumento pari a circa il 2,8% rispetto al 2004, che ha permesso di raggiungere un margine di intermediazione lordo di 583,4 milioni di euro.

Parimenti è continuata un'attenta attività di erogazione e gestione del credito che, a fronte di un aumento degli impieghi, ha permesso di mantenere invariata la qualità dell'attivo, confermando all'1,2% il rapporto fra sofferenze nette ed impieghi netti, al di sotto del dato riferito al sistema bancario (1,63%, secondo l'ultimo dato disponibile riferito a novembre 2005).

Altro aspetto di rilievo riguarda l'andamento dei principali indicatori gestionali: il ROE, pari al 13,4%, si mantiene su livelli elevati, mentre il Cost Income, pari al 53,8%, si mantiene sostanzialmente in linea con il corrispondente dato 2004, a conferma dell'impegno della Società nel contenimento dei costi.

Il 2005 ha pertanto visto sviluppare e riarticolare le basi del successo competitivo e reddituale sulle quali la Banca ha sempre fondato il proprio successo: la qualità della relazione con la clientela e l'efficienza operativa, valori da consolidare e sui quali far leva per cogliere tutte le potenzialità della banca e del territorio di insediamento.

ADOZIONE DEI PRINCIPI INTERNAZIONALI IAS

L'adozione da parte dell'Unione Europea dei principi contabili internazionali rappresenta una scelta fortemente innovativa rispetto alla tradizione contabile della maggior parte dei paesi dell'Europa continentale.

Mentre le preesistenti regole contabili risultavano ispirate a criteri prudenziali che trovavano i propri capisaldi nel "principio valutativo del costo" e nel postulato della "iscrivibilità degli oneri anche se probabili e degli utili solo se certi", gli IAS, per contro, in una dichiarata prospettiva di un bilancio "full fair value", fanno ampio ricorso a valutazioni "al valore corrente convenzionale".

In un contesto caratterizzato da una crescente globalizzazione dei mercati, l'Unione Europea ha ritenuto prioritaria l'omogeneizzazione delle regole contabili delle imprese europee a vantaggio sia degli investitori, che hanno, così, la possibilità di confrontare su basi omogenee le opportunità di investimento offerte nelle diverse piazze finanziarie, che delle imprese quotate in mercati diversi, al fine di giungere all'utilizzo di un'unica informativa finanziaria internazionalmente riconosciuta.

A tal fine la Commissione Europea con il Regolamento UE del 19 luglio 2002 n°1606 (c.d. "regolamento IAS") ha disposto che:

- ✓ a decorrere dal 2005, tutte le società quotate in Europa debbano redigere il proprio bilancio consolidato seguendo i principi contabili emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Unione Europea;
- ✓ sia lasciata facoltà agli Stati membri dell'Unione Europea di estendere, obbligatoriamente o facoltativamente, l'utilizzo dei Principi contabili internazionali anche alle società non quotate e per la redazione dei bilanci d'esercizio.

La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento Italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. In data 25 febbraio 2005 il Governo, esercitando tale delega, ha approvato uno schema di Decreto Legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005.

In tale contesto il Gruppo Sanpaolo IMI, cui la Cassa appartiene, ha ritenuto opportuno che i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, si applichino ai bilanci individuali di tutte le società del gruppo già a decorrere dall'esercizio 2005. Conformemente anche le relazioni infrannuali vengono redatte secondo i predetti principi, anche se la Società a livello individuale non è tenuta alla loro pubblicazione.

L'applicazione dei nuovi principi contabili ha determinato importanti innovazioni che hanno comportato modifiche nella rilevazione delle operazioni, nella classificazione e valutazione delle attività e passività e nella struttura stessa dei bilanci.

Per quanto riguarda la definizione degli schemi di bilancio, gli IAS/IFRS non prevedono una struttura predeterminata ma il rispetto di criteri espositivi generali (evidenza di voci specifiche per natura o rilevanza, esposizione per ordine decrescente di liquidità, ecc.), nonché degli obblighi di *disclosure* richiamati dai diversi principi contabili.

Pertanto in questa relazione al 31 dicembre 2005 ci si è avvalsi dei nuovi schemi di bilancio che Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ha emanato per la redazione del bilancio individuale e consolidato 2005.

Passando ai principali aspetti innovativi in termini generali, i nuovi principi IAS prevedono che:

- ✓ al principio della prevalenza della forma sulla sostanza tipico del vecchio sistema, si sostituisca quello della prevalenza della sostanza sulla forma;

- ✓ al modello del costo storico (che rimane comunque in vigore per talune poste di bilancio) si affianchino i modelli del *fair value* (soprattutto per gli strumenti finanziari) e del *present value* (valore attualizzato);
- ✓ l'informativa aggiuntiva al bilancio diventi più ricca e dettagliata a vantaggio della trasparenza e completezza delle comunicazioni ai mercati;
- ✓ le attività finanziarie (attività e passività) vengano riclassificate non più in base alla loro natura, ma in base alle finalità per cui sono detenute dall'impresa e sono suddivise in quattro categorie:
 1. attività detenute per finalità di negoziazione (*Held For Trading*)
 2. attività detenute fino a scadenza (*Held To Maturity*)
 3. crediti e finanziamenti (*Loan & Receivables*)
 4. attività disponibili per la vendita (*Available For Sale*).

Tale classificazione comporta degli effetti anche sul criterio di valutazione da adottare.

Nell'analisi dei risultati al 31/12/2005 illustrata nella presente relazione, si è pertanto tenuto conto che, rispetto ai bilanci precedenti, sono stati modificati i principi contabili che presiedono alla formazione del bilancio, sono stati adottati nuovi schemi e sono diversi i contenuti di alcune voci.

Si evidenzia che, per rendere possibile un confronto tra i dati del 31/12/2005 e quelli dello stesso periodo del 2004, si è proceduto a ricostruire in modo omogeneo i dati, applicando alle evidenze contabili le nuove logiche.

Tuttavia, poiché le regole di transizione agli IAS non prevedono l'applicazione di tutti i principi contabili a partire dal 1° gennaio 2004, ma rinviando l'applicazione degli IAS 32 e 39 (riferiti agli strumenti finanziari) al 1° gennaio 2005, i dati al 31/12/2005 sono solo parzialmente comparabili con i dati relativi al 2004.

PROSPETTI DI BASE

Dati di sintesi

	31/12/2005	31/12/2004 (*)	Var.% 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 (*) pro-forma (**)	Var.% 31/12/05 31/12/04 pro-forma
(Euro/1000)					
DATI PATRIMONIALI					
Totale attività	15.357.526	14.458.380	6,2	14.153.818	8,5
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	11.389.391	10.941.100	4,1	10.659.755	6,8
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	89.792	72.093	24,5	72.093	24,5
Partecipazioni di controllo e di collegamento	86	133	-35,2	133	-35,2
Patrimonio netto	1.009.599	1.002.450	0,7	1.018.157	-0,8
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA					
Attività finanziarie totali	21.188.224	20.594.492	2,9	20.439.465	3,7
- Raccolta diretta	11.044.338	11.383.067	-3,0	11.303.259	-2,3
- Raccolta indiretta	10.143.886	9.211.425	10,1	9.136.206	11,0
Risparmio amministrato	4.296.762	4.299.552	-0,1	4.251.376	1,1
Risparmio gestito	5.847.124	4.911.873	19,0	4.884.830	19,7
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)					
Crediti netti problematici / Crediti netti verso clientela	4,5	4,2		4,2	
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,2	1,3		1,2	
Crediti netti in incaglio e ristrutturati / Crediti netti verso clientela	1,4	1,4		1,4	
Crediti scaduti oltre 180 giorni / Crediti netti verso clientela	1,9	1,5		1,5	
STRUTTURA OPERATIVA					
Dipendenti	3.185	3.189		3.150	
Filiali bancarie in Italia	322	332		329	

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IRFS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04 pro-forma
(Euro/1000)					
DATI ECONOMICI					
Margine di interesse	389.543	376.401	3,5	408.767	-4,7
Commissioni nette	184.070	159.572	15,4	179.098	2,8
Margine di intermediazione lordo	583.439	541.442	7,8	594.833	-1,9
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-65.443	-64.700	1,1	-64.177	2,0
Margine di intermediazione netto	517.996	476.742	8,7	530.656	-2,4
Spese di funzionamento	-313.890	-288.099	9,0	-315.899	-0,6
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	216.087	203.256	6,3	230.640	-6,3
Utile netto	119.531	116.542	2,6	132.249	-9,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)					
Roe (1)	13,4	13,2		14,9	
Cost / income ratio (2)	53,8	53,2		53,1	
Commissioni nette / spese amministrative	60,2	57,3		58,5	

(1) Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Conto economico riclassificato IAS

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
Margine d'interesse	389.543	376.401	3,5	408.767	-4,7
Commissioni nette su servizi	184.070	159.572	15,4	179.098	2,8
Dividendi su partecipazioni	590	796	-26,0	796	-26,0
Risultato netto da cessione di crediti	220	-1.120	n.s.	-1.120	n.s.
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	9.016	5.793	55,6	7.291	23,7
Margine di intermediazione lordo	583.439	541.442	7,8	594.833	-1,9
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-64.006	-65.956	-3,0	-65.433	-2,2
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-1.437	1.256	n.s.	1.256	n.s.
Margine di intermediazione netto	517.996	476.742	8,7	530.656	-2,4
Spese per il personale	-181.023	-173.621	4,3	-192.710	-6,1
-spese	-189.056	-176.918	6,9	-196.007	-3,5
-recuperi di spesa	8.033	3.297	143,7	3.297	143,7
Altre spese amministrative	-124.787	-104.904	19,0	-113.240	10,2
-spese	-148.797	-120.926	23,0	-129.262	15,1
-recuperi di spesa	24.010	16.022	49,9	16.022	49,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-8.080	-9.573	-15,6	-9.949	-18,8
Spese di funzionamento	-313.890	-288.099	9,0	-315.899	-0,6
Altri proventi /oneri di gestione	6.018	9.996	-39,8	11.267	-46,6
Utili /perdite da cessione di investimenti	8.990	5.614	60,1	5.614	60,1
Utili /perdite delle partecipazioni	16	0	n.s.	0	n.s.
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-3.042	-998	204,9	-998	204,9
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	216.087	203.256	6,3	230.640	-6,3
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-96.556	-86.714	11,3	-98.391	-1,9
UTILE NETTO	119.531	116.542	2,6	132.249	-9,6

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Stato patrimoniale riclassificato IAS

	31-dic 2005	31-dic 2004 (*)	Var.% 31/12/2005 31/12/2004	31-dic 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% 31/12/2005 31/12/2004 pro-forma
(Euro/1000)					
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	79.915	80.513	-0,7	80.003	-0,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	89.792	72.093	24,5	72.093	24,5
Crediti verso banche	3.088.519	2.638.438	17,1	2.638.438	17,1
Crediti verso clientela	11.523.274	11.082.424	4,0	10.792.606	6,8
Derivati di copertura	25.975	46.459	-44,1	46.459	-44,1
Partecipazioni di controllo e collegamento	86	133	-35,2	133	-35,2
Attività materiali	114.333	120.701	-5,3	119.734	-4,5
Attività immateriali	426	853	-50,1	853	-50,1
Attività fiscali	52.173	158.378	-67,1	158.378	-67,1
Altre attività	372.843	258.387	44,3	245.120	52,1
TOTALE ATTIVO	15.357.526	14.458.380	6,2	14.153.818	8,5
PASSIVO					
Debiti verso banche	2.647.416	1.278.384	107,1	1.081.709	144,7
Debiti verso clientela	8.637.916	8.250.893	4,7	8.171.085	5,7
Titoli in circolazione	2.406.422	3.132.174	-23,2	3.132.174	-23,2
Passività finanziarie di negoziazione	51.577	49.544	4,1	49.544	4,1
Derivati di copertura	3.609	14.730	-75,5	14.730	-75,5
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-2.298	818	-380,9	818	-380,9
Passività fiscali	14.786	32.004	-53,8	32.004	-53,8
Altre passività	489.227	588.441	-16,9	546.707	-10,5
Totale fondi per rischi e oneri	99.272	108.941	-8,9	106.889	-7,1
- fondo trattamento di fine rapporto	52.674	53.582	-1,7	53.198	-1,0
- fondo di previdenza integrativa	8.273	7.554	9,5	7.554	9,5
- fondo rischi e oneri diversi	38.325	47.805	-19,8	46.138	-16,9
Patrimonio netto	1.009.599	1.002.450	0,7	1.018.157	-0,8
- capitale sociale	612.000	612.000	0,0	612.000	0,0
- riserve da valutazione	48.562	48.548	0,0	48.548	0,0
- altre riserve	229.506	225.360	1,8	225.360	1,8
- Utile netto	119.531	116.542	2,6	132.249	-9,6
TOTALE PASSIVO	15.357.526	14.458.380	6,2	14.153.818	8,5

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

Nel 2005, l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli USA e di gran parte dei Paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio verso la fine dell'anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'Area Euro e in Giappone, e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli elevati prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel IV trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5% sostenuto dai consumi e dagli investimenti. Da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie – che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili - ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della FED si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso ai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, da Greenspan definito enigmatico. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari i tassi benchmark a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, ha comportato solo modesti rialzi degli spread sui titoli di debito corporate USA, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo spread ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo spread EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di rating di molti Paesi che compongono l'indice.

Crescita robusta negli USA e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori driver dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un'apertura di anno intorno a 1,30 ad una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti, nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampi flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri Paesi emergenti (in particolare Paesi OPEC e alcuni Paesi asiatici che, negli ultimi anni, hanno accumulato consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi ed investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori Paesi dell'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle politiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali più lasche all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropartita degli ampi surplus commerciali, ha consentito ai Governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto, invece, un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'Area Asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e l'elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i surplus del settore estero. La presenza in alcuni Paesi della regione - specificamente Indonesia, Malesia, Thailandia e India - di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, all'origine del cambiamento del tono di politica monetaria di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio basket di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente/Nord Africa il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I Paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni Paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea, principale partner commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geo-politico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq, alla delicata questione palestinese.

L'Area euro e l'Italia

Durante l'anno la crescita nell'Area dell'Euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli, hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni ed un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la

crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta, sulla base di stime preliminari intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera Area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione, nel 2005, ha mostrato una lieve accelerazione, 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'Area derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di policy dal 2% al 2,25%.

In Italia nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni accanto a quello negativo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno (-0,8%) ha tuttavia manifestato, nel complesso, un trend di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del Made in Italy (Tessile e Abbigliamento, Pelli e Calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una dinamica delle esportazioni contenuta in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente performance del mercato del lavoro, potrebbe aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della PA, dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla

debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto debito pubblico su PIL, al 108,5% nel 2005 rispetto al 106,5% nel 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse mentre ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari, ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La performance degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3,0%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli USA i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle utilities, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'Area Euro, particolarmente positivo è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,73 miliardi di euro (a fronte di 2,85 miliardi nel 2004).

L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,8%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno, il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni (+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni monetarie espansive hanno in generale favorito la crescita dell'indebitamento delle famiglie, rimasto, tuttavia, su livelli ancora inferiori alla media dell'Area Euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato solo moderata accelerazione sul 2004, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi sono stati indirizzati prevalentemente ai settori dei Servizi destinabili alla vendita e dell'Edilizia e Opere Pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti ad operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel

settore delle comunicazioni. Gli impieghi rivolti all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+1,5% il dato tendenziale a novembre) in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica tuttora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord-Ovest, dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%), spiegabile, da una parte, con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-12,3% a novembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito, da una parte, la crescita delle consistenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%) e, dall'altra, la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligazionario. Accanto all'aumento del tasso sui c/correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, ad una diminuzione di 18bp dello spread bancario a breve a famiglie e società.

Il risparmio gestito

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato ad espandersi a tassi significativi. I Fondi Comuni d'Investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585 mld. Il contributo alla crescita offerto dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno tuttavia un contributo positivo alla crescita delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato offerto anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 mld). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudenziali. La dinamica della raccolta ha favorito infatti i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi tuttavia in recupero nella seconda parte dell'anno.

Un apprezzabile crescita è stata registrata, sulla base dei dati al momento disponibili, dagli altri maggiori comparti del risparmio gestito, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita.

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

Superata la fase di integrazione nel Sistema Informativo di Gruppo, che nello scorso esercizio aveva comportato profondi cambiamenti degli assetti organizzativi e dei processi di lavoro interni, il primo semestre del 2005 è stato caratterizzato da un forte impegno nella realizzazione di una serie di interventi di assestamento resi necessari per mettere la struttura in grado di operare a pieno regime.

In particolare, gli sforzi sono stati rivolti sui seguenti fronti:

- il completamento del processo di riorganizzazione interna, con interventi che hanno riguardato soprattutto la rete commerciale, l'affinamento del modello di servizio e il piano di razionalizzazione territoriale degli sportelli, con impatti significativi in termini gestionali soprattutto per quanto concerne la mobilità delle risorse;
- l'investimento sulla crescita professionale del personale, con l'obiettivo di completare la formazione in termini di conoscenza dei nuovi prodotti e dei processi di lavoro;
- il consolidamento della relazione con la clientela, attraverso interventi mirati al miglioramento del livello di qualità del servizio.

Gli investimenti realizzati, messi pienamente a frutto nella seconda metà dell'anno, hanno consentito di recuperare la spinta commerciale propria della Banca e di porre le basi per un favorevole sviluppo dell'operatività, chiudendo l'esercizio con un trend di crescita in tutti i comparti di attività.

Mercato Retail & Private

Le iniziative intraprese nel 2005 con riferimento al Mercato Retail&Private sono state orientate a rafforzare il ruolo della Cassa quale banca di riferimento delle famiglie e delle piccole medie imprese operanti nel territorio, grazie anche alla possibilità di beneficiare di un'offerta di prodotti e servizi sempre più ampia e competitiva.

Le iniziative nel segmento Privati (Family, Personal e Private)

Per quanto riguarda in generale il segmento dei privati è stato dato particolare impulso alla vendita di prodotti del Risparmio Gestito e Bancassicurazione delle Società del Gruppo, che hanno portato nell'esercizio un notevole incremento dei flussi di nuove sottoscrizioni, con risultati ben oltre gli obiettivi di periodo. Particolarmente appetibili per la clientela sono risultate le polizze che offrono garanzia di capitale e rendimenti minimi garantiti (gamma Consolida, polizze indicizzate Blue Profit) e quelle di prevenzione, mirate a soddisfare l'esigenza di protezione delle famiglie (polizze responsabilità civile, furto abitazione, infortuni domestici).

Nel corso del 2005 è terminato il processo di conversione delle gestioni patrimoniali gestite dalla Cassa in prodotti gestiti dalle strutture del Gruppo dedicate all'asset management. Questa attività ha interessato oltre duemila posizioni per un controvalore di circa un miliardo di euro.

È proseguita l'iniziativa volta all'ottimizzazione dell'asset allocation strategica dei singoli portafogli tramite la conversione di investimenti monetari e obbligazioni in prodotti di risparmio gestito. Inoltre è stato ridotto, ove possibile, il rischio specifico, a parità di rendimento atteso, tramite la conversione delle attività finanziarie a maggior rischio. Questa attività ha permesso di ridurre di oltre 500 milioni di euro gli stock di obbligazioni a rischio elevato e prodotti monetari, con la contestuale sottoscrizione, per pari importo, di nuovi flussi in polizze, fondi e gestioni patrimoniali.

È stata inoltre messa a disposizione dei gestori una piattaforma, denominata "Client Financial Planning", dedicata alla gestione degli investimenti, che raccoglie le informazioni relative alle

caratteristiche ed alle esigenze di investimento della clientela, e permette quindi di verificare con più precisione la coerenza dell'asset allocation e i rendimenti attesi dei singoli portafogli rispetto al profilo di rischio dei clienti.

L'attività di collocamento è stata indirizzata soprattutto verso le obbligazioni strutturate, emesse da Banca IMI, indicizzate all'andamento di un paniere di fondi con un costante ribilanciamento ottenuto con le tecniche di gestione avanzate.

L'azione rivolta al recupero della percezione del risparmio gestito, quale servizio "a valore aggiunto", e il rafforzamento della capacità di personalizzare la gamma di offerta in relazione alle esigenze dei diversi segmenti di clientela, è proseguita con l'ampliamento della gamma dei fondi comuni d'investimento e la creazione di nuove linee di gestione dedicate a clienti di elevato standing, denominate Investimento Private. Questa innovativa tipologia di gestione, completa l'offerta di prodotti dedicati ai clienti che possiedono patrimoni di rilievo, tra i quali ricordiamo le GPF Multiprivat e le GP Private Solutions.

Sul fronte dei servizi multimediali è proseguito nel periodo il trend di sviluppo dei servizi di Banca Diretta, con iniziative commerciali mirate all'ampliamento della quota di clientela che accede ai servizi Internet, Phone Banking e Mobile Banking. Da gennaio oltre 18.000 nuovi contratti sono stati stipulati relativamente ai servizi sopra citati, per un totale di circa 107.000 contratti attualmente attivi che possono utilizzare, 24 ore su 24, i servizi innovativi inseriti all'interno del sito www.cariparo.it. Attualmente, oltre il 64% delle transazioni in titoli ed il 21% del totale bonifici del segmento di clientela privati avviene per via telematica.

Per quanto riguarda i finanziamenti ai privati, si è assistito nel 2005 ad un notevole sviluppo del comparto mutui per la casa, con più di 4.100 nuove operazioni per un totale di 441 milioni di euro, valori pressoché raddoppiati rispetto all'esercizio precedente.

A questo risultato hanno contribuito non solo il trend favorevole del mercato immobiliare e la persistenza di favorevoli condizioni di finanziamento, ma anche l'arricchimento della gamma dei prodotti, sempre aggiornati con le mutevoli esigenze del mercato ed in grado di costituire un'efficace risposta della Cassa ad ogni esigenza della clientela per l'acquisto dell'abitazione. Merito va anche riconosciuto allo sforzo organizzativo della Banca, che ha saputo coordinare in modo efficace le attività sia delle proprie strutture centrali che di quelle periferiche e garantire un'elevata professionalità delle risorse dedicate allo specifico settore.

Per quanto riguarda la gamma prodotti, nel 2005 è stata ideata la nuova linea di mutui "Domus 100%", che consente di finanziare l'acquisto dell'immobile anche oltre il limite dell'80% del valore dello stesso ed è rivolto soprattutto alla clientela giovane, con buona capacità reddituale, che desidera accedere all'acquisto dell'abitazione con un minor apporto di mezzi propri. Il "Domus 100%" nasce dalla collaborazione tra il Gruppo Sanpaolo IMI e la Genworth Financial Mortgage Insurance Limited (Compagnia di assicurazione americana specializzata nel settore dei mutui immobiliari), che fornisce alla Banca una specifica protezione assicurativa dal rischio di credito.

Ulteriore impulso allo sviluppo del comparto dei mutui è stato dato grazie ad alcuni accordi e convenzioni stipulate nel periodo per la promozione e il collocamento dei mutui fondiari Domus e Assidomus. Tra le più interessanti si segnalano:

- l'accordo con la Provincia di Padova per la concessione di mutui a residenti nella Provincia per l'acquisto della "prima casa" nei 104 Comuni di cui essa si compone. Tale accordo, avviato negli ultimi 2 mesi dell'anno, ha permesso di raggiungere brillanti risultati già dalla sua ufficializzazione e rappresenterà il principale propulsore di diffusione dei mutui a privati anche per l'esercizio futuro. L'accordo prevede l'applicazione di condizioni particolarmente convenienti rispetto a quelle usuali, con la massima trasparenza. Le informazioni su questo prodotto sono reperibili anche presso uno sportello "Mutui Prima Casa" attivato dalla Provincia stessa.

- la convenzione con la F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), che consente oggi di beneficiare del supporto di una rete di 285 Agenti Immobiliari associati nel territorio regionale,
- la collaborazione con Banca Fideuram S.p.A. e con Sanpaolo Invest S.p.A., che presentano interessanti potenzialità di sviluppo in considerazione sia dell'elevato numero di Promotori Finanziari appartenenti alle suddette Società (circa 4.500) che del bacino di clientela potenzialmente interessato.

Le iniziative nel segmento Small Business

Le iniziative intraprese dalla Cassa nello specifico comparto sono state indirizzate verso un duplice obiettivo: uno di tipo interno, che ha inteso privilegiare la formazione professionale del personale dedicato alla gestione della relazione con questo tipo di clientela, ed uno di tipo esterno, teso allo sviluppo di azioni commerciali rivolte al segmento.

Nell'ambito delle azioni interne è stato realizzato un piano di formazione rivolto ai Gestori Small Business ed ai Direttori per la completa acquisizione degli strumenti operativi ed informatici, nonché per la corretta e completa conoscenza del catalogo prodotti. In particolare sono stati oggetto di approfondimento le tematiche inerenti ai finanziamenti a medio e lungo termine, le logiche del pricing, dei ricavi e dei costi inerenti alla operatività con la clientela già acquisita e con quella potenziale, gli applicativi informatici a supporto dell'istruttoria delle domande di fido connessi al "Progetto Basilea 2", con la mission di preparare i gestori all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per la fine del 2006.

L'azione esterna della Cassa è stata mirata a consolidare il rapporto di fiducia e vicinanza con questa fascia di clientela, attraverso la ricerca e l'offerta di soluzioni adeguate alle esigenze di flessibilità e snellezza che contraddistinguono questo segmento. In questo ambito si pone tra le altre, l'iniziativa che ha portato alla realizzazione di un nuovo finanziamento a breve termine, finalizzato al riequilibrio e supporto finanziario dell'azienda, contraddistinto dalla semplicità di erogazione e dalle condizioni vantaggiose per il cliente.

Sul fronte del credito convenzionato, è proseguito con vigore lo sviluppo dell'operatività, 51 sono gli accordi in essere con Organismi di Garanzia Collettiva Fidi operanti nella regione Veneto. Nel corso del 2005 sono state definite nuove intese con Enti presenti nelle province di Trento e Bolzano, territori di recente insediamento per l'operatività della Cassa.

I finanziamenti convenzionati in essere, che a fine 2005 sono circa 7.000 per complessivi 300 milioni di euro, riguardano sia operazioni a breve che a medio lungo termine e sono concessi in favore di aziende operanti in tutti i settori economici. Inoltre sono state avviate importanti iniziative volte a valorizzare i rapporti con gli Enti di garanzia, in particolare dei settori artigianato e industria, che hanno adottato formali sistemi di rating per la valutazione dei rischi delle imprese associate. E' stato dato particolare risalto a nuovi prodotti di credito predisposti in modo specifico per il sostegno dei settori artigianato, commercio e turismo.

Specifici finanziamenti agevolati, circa 1.500 per complessivi 100 milioni di euro, sono a valere sulla convenzione in vigore con Veneto Sviluppo spa (finanziaria della Regione Veneto) che prevede l'utilizzo dei Fondi di Rotazione regionali stanziati da provvedimenti legislativi regionali.

Particolare importanza assume infine il recente avvio della nuova operatività agevolata in favore del settore primario previsto dalla LRV n. 40/93.

Sul fronte dei servizi telematici, per supportare gli obiettivi di sviluppo, in particolare verso il target dei commercianti e degli altri esercizi aperti al pubblico (ristorazione, alberghi, artigiani...), l'offerta dei prodotti è stata integrata con il nuovo "Conto POS", un conto corrente di 'servizio' finalizzato al regolamento delle operazioni di addebito e di accredito rivenienti dall'utilizzo del servizio "SANPAOLO shopping". E' inoltre conclusa l'azione finalizzata alla trasformazione del servizio

Impresa24 nei più innovativi Servizi Telematici (LINKS) offerti dalla Capogruppo, con soluzioni diversificate e mirate a soddisfare le specifiche esigenze legate all'operatività del cliente.

Mercato Imprese

L'attività del Mercato Imprese nel 2005 è stata caratterizzata dall'avvio operativo dell'integrazione con le filiali imprese conferite dalla Capogruppo Sanpaolo IMI (ex Area Triveneto) e dal miglioramento del livello di servizio fornito al segmento delle PMI, facendo leva sulla professionalità e l'esperienza raggiunta dalle filiali specializzate dedicate al business con le imprese.

Le linee di sviluppo hanno riguardato principalmente i seguenti obiettivi:

- maggiore penetrazione dell'offerta di prodotti di medio/lungo termine, anche tramite l'introduzione di specifiche campagne dedicate alla ricerca e sviluppo;
- incremento dell'attività in strumenti finanziari per la corretta gestione del rischio di tasso e di cambio collegata alle posizioni finanziarie delle aziende clienti oltre che ai rispettivi flussi commerciali;
- assistenza e promozione dell'attività nel comparto estero con azioni mirate al miglioramento del posizionamento competitivo nell'intermediazione dei flussi commerciali;
- incremento dell'utilizzo e della diffusione del remote banking per l'efficientamento delle operazioni di incasso/pagamento, che si presenta come uno dei principali obiettivi per rafforzare i legami operativi con le aziende;
- miglioramento dell'indice di copertura delle esigenze finanziarie a breve delle aziende clienti.

In considerazione delle disposizioni previste dall'Accordo di Basilea II, l'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un'attenta valutazione delle aziende clienti con l'assegnazione alle medesime di una classe di rischio in applicazione della loan policy di Gruppo e, nella seconda parte dell'anno, dall'avvio dell'attività di formazione e dal successivo rilascio, in analogia a quanto già avvenuto per le altre Banche del Gruppo Sanpaolo IMI, degli applicativi necessari all'attività di attribuzione di uno specifico rating a ciascuna azienda cliente. A tal proposito nell'ultimo trimestre dell'anno, la Cassa ha svolto un'intensa attività di formazione dei direttori, dei gestori e degli addetti all'analisi dei rischi. È stato così possibile realizzare già entro la fine dell'esercizio l'avvio delle attribuzioni di rating ad un numero considerevole di controparti, evento che ha consentito agli operatori ed alle strutture centrali interessate di sperimentare adeguatamente le metodologie e renderne prospettivamente efficiente l'applicazione nel prossimo esercizio.

Per quel che concerne le iniziative commerciali intraprese dal Mercato, esse hanno inteso privilegiare le seguenti operatività:

- Canali innovativi: è stata completata la formazione del personale della rete individuato dai Direttori come "referenti di prodotto". In tal modo, ciascuna Filiale Imprese ha potuto disporre di personale in grado di supportare i Gestori nelle attività tecnico amministrative legate ai servizi telematici e anche di effettuare visite dirette alla clientela per l'assistenza commerciale di primo livello. Gli specialisti dell'Ufficio E-Service hanno così potuto concentrarsi sulle visite alla clientela con livelli di complessità maggiori legati sia ad esigenze di integrazione informatica sia all'offerta di prodotti particolarmente specialistici (As400, Tesoreria, Ricerca Partner, Casa Community, Links Offline, FB di Alpinet, ecc.).

E' stata completata la migrazione della clientela dal precedente servizio Remote Banking "Impresa24" al nuovo servizio Links Sanpaolo; di quest'ultimo nel corso del secondo semestre è stata rilasciata una versione aggiornata con notevole miglioramento della struttura di navigazione e riduzione dei tempi di accesso.

- Finanziamenti a medio/lungo termine: l'operatività è stata caratterizzata da una specifica attenzione ai fabbisogni della clientela, sia tramite l'offerta del prodotto "Ricerca e Sviluppo", che ha incontrato una buona accoglienza, che mediante un'intensa azione di consulenza alla clientela. Ciò ha consentito alle aziende di riposizionare parte del proprio indebitamento a breve verso una più corretta allocazione di medio/lungo periodo, conformemente al ciclo operativo oggetto degli investimenti o del circolante, raggiungendo un più corretto equilibrio finanziario.
- Finanziamenti a breve termine: in tale comparto, soprattutto nel secondo semestre 2005, è stata avviata una specifica azione commerciale mirata alla clientela a più elevato standing, con la finalità di aumentare le nostre quote di inserimento in quel portafoglio commerciale.
- Leasing: è un comparto in cui la banca opera con progressivo successo, proponendo prodotti offerti da altre Società del Gruppo operanti nel settore. Al 31.12.2005 il Mercato Imprese ha generato n. 366 contratti, con volumi in crescita del 142% rispetto all'esercizio 2004.
- Prodotti di copertura: nella prima parte dell'anno la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse non ha favorito l'utilizzo di tale prodotto, mentre nel secondo semestre 2005 il diffondersi di aspettative rialziste ha creato un crescente interesse da parte della clientela. In tale contesto si è investito nel potenziamento delle risorse dedicate e nell'attività di formazione della rete di vendita con l'obiettivo di porre la Cassa nella condizione di proporsi alla clientela con adeguate competenze, nella ricerca degli strumenti di copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni di tasso o di cambio in coerenza con le aspettative della clientela nonché delle attività sottostanti.
- Estero: in questo comparto è stato realizzato il Progetto Trade proposto dalla Capogruppo e finalizzato ad una sempre più completa assistenza specialistica alla clientela operante con l'estero, volto a fornire servizi innovativi e soluzioni operative ad alto valore aggiunto.

Enti Pubblici

Nel corso del 2005 particolarmente intensa è stata l'attività della Società nello sviluppo dei servizi di tesoreria/cassa, anche a seguito della scadenza al 31/12/2005 di una pluralità di contratti in essere, di cui 38 relativi a Comuni delle province di Padova e di Rovigo, 33 con Istituzioni scolastiche ed altre con ULSS locali.

L'esito dei rinnovi e delle gare svolte è stato positivo, con la riconferma di quasi tutti i contratti scaduti e l'acquisizione di nuovi servizi, soprattutto in province ove storicamente la Cassa non è presente e dove, in alcuni casi, la presenza di altri Istituti storici è ancora molto forte e sentita.

Al 31 dicembre 2005 la Società svolgeva il servizio di tesoreria/cassa per conto di 451 Enti (422 al 31/12/04).

Inoltre, in collaborazione con le diverse strutture di Gruppo, si è sviluppata la gamma di prodotti e servizi offerti dalla Cassa a questa tipologia di clientela.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Attraverso la sottoscrizione dei contratti di outsourcing, la Cassa ha demandato alla Capogruppo lo svolgimento di una serie di attività di tipo ausiliario, tra cui quelle inerenti la messa a punto dei sistemi informativi e in generale le attività di tipo progettuale finalizzate all'innovazione e allo sviluppo.

La gestione centralizzata di tali servizi, oltre a garantire l'adeguamento tempestivo delle attività alle esigenze del business e alle normative di settore, ha consentito di pervenire ad una maggiore standardizzazione dei processi e delle procedure a livello di Gruppo, con benefici sull'operatività della Società in termini di efficienza complessiva e di costi generali.

Nel corso dell'anno la Banca ha comunque collaborato attivamente con le competenti funzioni di Gruppo nell'analisi e implementazione di alcuni progetti previsti da specifiche normative o da accordi di settore.

Anche per la Cassa, in quanto appartenente al gruppo Sanpaolo IMI quotato presso la Borsa americana, sono diventati operanti i nuovi vincoli e gli obblighi previsti dal Sarbanes-Oxley Act (SOA), emanato nel luglio 2002 dagli organi legislativi statunitensi nell'intento di ristabilire un quadro di correttezza e di massima trasparenza nell'informativa rilasciata ai mercati dagli operatori. In tale contesto, la Cassa è stata direttamente interessata, nel corso del 2005, da specifici interventi che hanno permesso l'individuazione e la definizione dei processi amministrativo-finanziari di propria competenza, consentendo alla stessa di disporre di un efficace sistema rispondente a quanto previsto dalla normativa.

Con riferimento alla normativa sulla Privacy, si evidenzia che è stata formalizzata la nomina dei Responsabili dei diversi settori operativi della Capogruppo coinvolti nelle citate attività di outsourcing a "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali", ai sensi dell'art. 29 del decreto stesso.

Con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2005 del "Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti", la Cassa ha altresì provveduto ad individuare e nominare quale incaricato al trattamento dei dati, il personale dipendente in servizio presso le strutture in cui sono svolti trattamenti di dati ricavabili dall'accesso a sistemi di informazioni creditizie gestite da soggetti privati.

È proseguita l'azione di sensibilizzazione del personale dipendente sui rischi e sulle misure minime di sicurezza previsti per il trattamento dei dati personali, sia tramite l'erogazione di corsi di formazione a distanza sul Nuovo Codice della Privacy, sia tramite la diffusione di un Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali, in cui vengono descritte linee guida, istruzioni operative e obblighi derivanti dall'applicazione del Nuovo Codice sulla privacy.

Nell'ambito dell'iniziativa Patti Chiari, la Cassa ha ottenuto la certificazione, da parte della società Det Norske Veritas, per tutte le otto iniziative previste dal Consorzio. Tale risultato rappresenta un segno distintivo che testimonia l'impegno costante dell'azienda nel fornire alla clientela risposte sempre più trasparenti ed in linea con le proprie esigenze.

In ottemperanza alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, è stato avviato il progetto di Business Continuity che prevede l'adozione di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti ad incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente l'azienda. Il progetto prevede la predisposizione di un piano di emergenza in grado di assicurare, all'occorrenza, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda e il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale.

In data 30 giugno 2005 si è conclusa la Fase Progettuale con l'approvazione e la comunicazione all'Organo di Vigilanza del "Progetto di Continuità Operativa".

E' ora in corso la Fase Realizzativa del progetto che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2006 e che, in stretta collaborazione con la competente funzione di Capogruppo, consentirà di realizzare le misure di continuità operativa individuate in fase progettuale e di implementare il modello di "Gestione della Crisi".

In relazione alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. n. 231 del 06/06/2001, riguardante la commissione di determinate fattispecie di reato da parte di persone in posizione "apicale" o in posizione "subordinata", la Cassa, d'intesa con le competenti Funzioni di Capogruppo, ha avviato una serie di attività e di interventi finalizzati al rispetto delle previsioni normative.

In particolare, successivamente all'adozione del "Codice Etico del Sanpaolo IMI SpA" e dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001", elaborati ed approvati dalla Capogruppo, nonché alla costituzione, nel corso del 2004, del Comitato Tecnico Audit, si è provveduto a soddisfare l'obbligo di formazione previsto dal Decreto, coinvolgendo tutto il personale della Banca, nonché a mappare tutti i processi relativi alle attività sensibili gestite direttamente dalla Cassa.

L'ANDAMENTO REDDITUALE

L'evoluzione dei risultati reddituali dell'esercizio 2005 deve essere letta tenendo presente le rilevanti innovazioni apportate dall'introduzione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dal Gruppo Sanpaolo IMI. Tali principi hanno inciso profondamente sui criteri che presiedono alla formazione del bilancio, modificando le modalità di rilevazione delle operazioni e i contenuti delle voci, rendendo altresì opportuna l'introduzione di nuovi prospetti rendicontativi.

Al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo, si è provveduto a ricostruire pro-forma i dati relativi al 2004 full IAS, con l'inclusione di una stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari, benché l'International Accounting Standards Board (IASB) non ne abbia previsto l'obbligo.

Nell'analisi del confronto dei dati si è tenuto conto anche degli effetti, non sempre positivi, prodotti dal conferimento e dalla cessione degli sportelli sui principali margini reddituali.

Il commento al conto economico dell'esercizio di seguito esposto è accompagnato da un conto economico scalare riclassificato che evidenzia le aree in cui si è formato l'utile di periodo.

Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2005 si è attestato a 389,5 milioni di euro, con una variazione negativa di 19,3 milioni di euro (pari a -4,7%), rispetto a quanto conseguito nel passato esercizio.

Esaminando le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato, emerge che la compressione sul pricing dei tassi attivi e passivi, determinata dalla forte pressione concorrenziale, ha portato lo spread globale medio al 2,36 contro il 2,56 del passato esercizio, mentre quello riferito alla clientela ordinaria è sceso dal 3,00 al 2,92, con un'erosione più accentuata dei tassi attivi rispetto a quelli passivi. Tale riduzione non è stata peraltro compensata dai risultati conseguiti nei volumi che segnano una decelerazione in termini medi del 2,7% sulla raccolta e dell'1,7% sugli impieghi, anche se nella seconda parte dell'anno si è assistito ad una ripresa dei predetti aggregati creditizi, in particolare degli impieghi con una consistenza puntuale di fine anno cresciuta del 6,8% rispetto al dato del 31/12/2004.

**Giacenze medie, interessi e tassi
pro-forma**

	Esercizio 2005			Esercizio 2004 pro-forma (*) (**)			VARIAZIONI CONS.MEDIE esercizio 2005/ esercizio 2004 pro forma
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
(Euro/1000)							
Attività fruttifere di interessi	14.281.255	565.101	3,96	13.950.512	572.555	4,10	2,4%
- crediti verso clientela	11.354.598	502.034	4,42	11.555.105	524.205	4,54	-1,7%
- crediti verso banche (incl.ROB)	1.004.900	23.012	2,29	892.561	17.531	1,96	12,6%
- titoli	30.688	534	1,74	19.564	506	2,59	56,9%
- pronti contro termine	1.891.069	39.521	2,09	1.483.282	30.313	2,04	27,5%
Altri interessi attivi		25.073			25.460		
Attività non fruttifere di interessi	734.377			789.129			-6,9%
Totale attivo	15.015.632	590.174		14.739.641	598.015		1,9%
Passività onerose di interessi	12.557.882	-200.631	1,60	12.286.890	-189.248	1,54	2,2%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	6.253.227	-52.392	0,84	5.806.494	-50.950	0,88	7,7%
- debiti rappresentati da titoli	2.636.595	-66.230	2,51	3.681.696	-84.298	2,29	-28,4%
- debiti verso banche	1.794.033	-39.406	2,20	1.224.918	-19.547	1,60	46,5%
- pronti contro termine	1.874.027	-42.603	2,27	1.573.782	-34.454	2,19	19,1%
Altri interessi passivi		0			0		
Passività non onerose di interessi	1.486.597			1.460.676			1,8%
Patrimonio netto	971.153			992.075			-2,1%
Totale passivo e patrimonio netto	15.015.632	-200.631		14.739.641	-189.248		1,9%
Margine di interesse		389.543			408.767		
Attività fruttifere-Passività onerose	1.723.373			1.663.622			3,6%
Spread Globale			2,36			2,56	
Spread Clientela			2,92			3,00	

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Margine di intermediazione lordo

Il Margine di intermediazione lordo si è posizionato su 583,4 milioni, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (-11,4 milioni, pari a -1,9%).

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
(Euro/1000)					
Margine d'interesse	389.543	376.401	3,5	408.767	-4,7
Commissioni nette su servizi	184.070	159.572	15,4	179.098	2,8
Dividendi su partecipazioni	590	796	-26,0	796	-26,0
Risultato netto da cessione di crediti	220	-1.120	n.s.	-1.120	n.s.
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	9.016	5.793	55,6	7.291	23,7
Margine di intermediazione lordo	583.439	541.442	7,8	594.833	-1,9

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Le “commissioni nette” sono ammontate nel 2005 a 184,1 milioni di euro, in crescita rispetto al 2004 di 5,0 milioni pari a +2,8%. Particolarmente significativi sono risultati i recuperi di commissioni registrati nell’area “gestione, intermediazione e consulenza” (+2,7 milioni di euro, pari a +3,8%), anche in virtù dei proventi derivanti dal collocamento delle polizze assicurative Sanpaolo, e in quella dei “depositi e conti correnti” (+4,2 milioni di euro, pari a +8,6%). Risultano invece in diminuzione le commissioni relative all’area “finanziamenti e garanzie” (-2,1 milioni di euro), mentre risultano sostanzialmente invariate quelle relative ai “servizi di incasso e pagamento”.

Commissioni nette

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	74.186	40,3	60.834	38,1	21,9	71.461	39,9	3,8
- area finanziamenti e garanzie	34.811	18,9	33.101	20,7	5,2	36.932	20,6	-5,7
- area servizi di incasso e pagamento	21.647	11,8	19.884	12,5	8,9	21.560	12,0	0,4
- area depositi e conti correnti	53.103	28,8	45.682	28,6	16,2	48.919	27,3	8,6
- altre commissioni nette	323	0,2	71	0,0	355,2	226	0,1	43,1
Commissioni nette	184.070	100,0	159.572	100,0	15,4	179.098	100,0	2,8

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

I “dividendi su partecipazioni” si sono attestati a 0,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 0,8 milioni del 2004.

Il risultato netto delle attività finanziarie, pari a 9,0 milioni di euro, ha evidenziato rispetto al passato esercizio una variazione positiva del 23,7%, pari a +1,7 milioni di euro. Tale dinamica è essenzialmente ascrivibile ai maggiori utili derivanti dalle operazioni in derivati di negoziazione (+3,8 milioni, pari a +272,6%) che hanno ampiamente compensato i minori ritorni relativi ai titoli (-1,9 milioni, pari a -62,5%) e all’operatività in cambi (-0,3 milioni di euro, pari a -14,2%)

Risultato netto delle attività finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
titoli	1.134	12,6	1.525	26,3	-25,6	3.023	41,5	-62,5
derivati di negoziazione	5.247	58,2	1.408	24,3	272,6	1.408	19,3	272,6
operatività in cambi	1.994	22,1	2.325	40,1	-14,2	2.325	31,9	-14,2
attività di copertura	267	3,0	0	0,0	n.s.	0	0,0	n.s.
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	-13	-0,1	535	9,2	n.s.	535	7,3	n.s.
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	388	4,3	0	0,0	n.s.	0	0,0	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	9.016	100,0	5.793	100,0	55,6	7.291	100,0	23,7

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Margine di intermediazione netto

Il "Margine di intermediazione netto" si è attestato su 518,0 milioni di euro, con una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di -12,7 milioni di euro, pari a -2,4%.

A questo risultato si perviene tenendo conto delle "Rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti e delle altre attività finanziarie", voce costituita quasi interamente dalle rettifiche sui crediti, che si attestano a 64,0 milioni di euro rispetto ai 65,4 dell'anno precedente, con una diminuzione di 1,4 milioni, pari a -2,2%. Tale dinamica deriva dalla compensazione tra le rettifiche di valore, pari a euro 87,1 milioni, e le riprese di valore, pari a euro 23,1 milioni.

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
	Margine di intermediazione lordo	583.439	541.442	7,8	594.833
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-64.006	-65.956	-3,0	-65.433	-2,2
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-1.437	1.256	n.s.	1.256	n.s.
Margine di intermediazione netto	517.996	476.742	8,7	530.656	-2,4

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-87.112	133,1	-91.943	142,1	-5,3	-91.420	142,4	-4,7
- riprese di valore per deterioramento crediti	23.106	-35,3	25.987	-40,2	-11,1	25.987	-40,5	-11,1
Rettifiche nette su Crediti	-64.006		-65.956		-3,0	-65.433		-2,2
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	-11	0,0	-906	1,4	-98,8	-906	1,4	-98,8
- altre operazioni finanziarie	-1.426	2,2	2.162	-3,3	n.s.	2.162	-3,4	n.s.
Rettifiche nette su attività finanziarie	-1.437		1.256		n.s.	1.256		n.s.
Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie	-65.443	97,8	-64.700	100,0	1,1	-64.177	100,0	2,0

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Spese di funzionamento

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)		Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
Spese per il personale	-181.023		-173.621		4,3	-192.710		-6,1
-spese	-189.056		-176.918		6,9	-196.007		-3,5
-recuperi di spesa	8.033		3.297		143,7	3.297		143,7
Altre spese amministrative	-124.787		-104.904		19,0	-113.240		10,2
-spese	-148.797		-120.926		23,0	-129.262		15,1
-recuperi di spesa	24.010		16.022		49,9	16.022		49,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-8.080		-9.573		-15,6	-9.949		-18,8
Spese di funzionamento	-313.890		-288.099		9,0	-315.899		-0,6

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Le "spese di funzionamento", pari a 313,9 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione di 2,0 milioni, pari a -0,6%, rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è in gran parte ascrivibile all'effetto combinato della diminuzione delle "spese per il personale", passate da 192,7 a 181,0 milioni (-6,1%), principalmente per effetto dell'elevato livello di turn over registrato in particolare nel 2004, che ha determinato un forte abbassamento dell'anzianità media del personale e quindi del relativo costo, e della ripresa a conto economico di fondi esuberanti (3,3 milioni di euro), e dell'aumento delle "altre spese amministrative", passate da 113,2 a 124,8 milioni (+10,2%) costituite per quasi il 60% da oneri per i servizi in outsourcing prestati dalla Capogruppo (attestatisi a 74,4 milioni di euro).

In calo le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali", passate da 9,9 a 8,1 milioni (-1,8 milioni, pari a -18,8%).

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è posizionato a 216,1 milioni di euro, valore in diminuzione (-14,5 milioni di euro, pari a -6,3%) rispetto all'anno precedente.

Un contributo rilevante alla formazione del risultato evidenziato, per 9,0 milioni di euro, è stato dato dalle plusvalenze derivanti dalle cessioni degli sportelli di Milano e Roma alla Capogruppo.

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
Margine di intermediazione netto	517.996	476.742	8,7	530.656	-2,4
Spese di funzionamento	-313.890	-288.099	9,0	-315.899	-0,6
Altri proventi /oneri di gestione	6.018	9.996	-39,8	11.267	-46,6
Utili /perdite da cessione di investimenti	8.990	5.614	60,1	5.614	60,1
Utili /perdite delle partecipazioni	16	0	n.s.	0	n.s.
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-3.042	-998	204,9	-998	204,9
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	216.087	203.256	6,3	230.640	-6,3

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Utile netto

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**)	Var.% esercizio 05/ esercizio 04 p.f.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	216.087	203.256	6,3	230.640	-6,3
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-96.556	-86.714	11,3	-98.391	-1,9
UTILE NETTO	119.531	116.542	2,6	132.249	-9,6

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Al netto dell'imposizione fiscale, che ha gravato sul risultato reddituale per 96,6 milioni di euro, calcolate sulla base delle aliquote previste dalla vigente normativa, si perviene ad un utile netto di 119,5 milioni, in calo, rispetto allo scorso esercizio, di -12,7 milioni di euro.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

Attività finanziarie della clientela

Al 31 dicembre 2005 le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) – Raccolta diretta ed indiretta – si dimensionano in 21.188,2 milioni di euro, registrando una crescita del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2004, soprattutto grazie alla positiva dinamica del “risparmio gestito” (+19,7%) che ha più che compensato la decelerazione della “raccolta diretta” (-2,3%), mentre il “risparmio amministrato” si è mantenuto sostanzialmente stabile (+1,1%).

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Var. % 31/12/05 31/12/04 pro-forma
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %	Importo	
Risparmio gestito	5.847.124	27,6	4.911.873	23,9	19,0	4.884.830	23,9	19,7
Risparmio amministrato	4.296.762	20,3	4.299.552	20,9	-0,1	4.251.376	20,8	1,1
Raccolta diretta	11.044.338	52,1	11.383.067	55,3	-3,0	11.303.259	55,3	-2,3
Attività finanziarie della clientela	21.188.224	100,0	20.594.492	100,0	2,9	20.439.465	100,0	3,7

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Raccolta diretta da clientela

Al 31 dicembre 2005 l'aggregato della raccolta da clientela si è attestato a 11.044,3 milioni di euro, registrando un calo rispetto alla fine del passato esercizio di 259,0 milioni di euro (-2,3%).

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Var. % 31/12/05 31/12/04 pro-forma
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %	Importo	
Conti correnti e depositi	6.574.681	59,5	6.418.980	56,4	2,4	6.339.231	56,1	3,7
Certificati di deposito	68.142	0,6	201.835	1,8	-66,2	201.776	1,8	-66,2
Obbligazioni	2.274.516	20,6	2.875.218	25,3	-20,9	2.875.218	25,4	-20,9
Pronti contro termine	2.004.966	18,2	1.797.757	15,8	11,5	1.797.757	15,9	11,5
Altra raccolta	122.033	1,1	89.277	0,8	36,7	89.277	0,8	36,7
Raccolta diretta da clientela	11.044.338	100	11.383.067	100,0	-3,0	11.303.259	100,0	-2,3

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

L'analisi di dettaglio per singola forma tecnica evidenzia uno sviluppo dei prodotti “conti correnti e depositi”, che si attestano a 6.574,7 milioni di euro (+235,5 milioni, pari a +3,7% rispetto al 31/12/2004) e “pronti contro termine” (2.005,0 milioni di euro, +207,2 milioni pari a +11,5%), trend favorito anche dal perdurante clima di incertezza che caratterizza i mercati finanziari e spinge la clientela ad orientare le preferenze verso forme di investimento a breve e brevissimo termine.

In linea con l'andamento già registrato nel corso di tutto l'esercizio, si registra invece una flessione nelle consistenze delle “Obbligazioni” (-600,7 milioni, pari a -20,9%) che si attestano a 2.274,5 milioni di euro. Tale dinamica ha risentito della strategia commerciale di affiancare, nel collocamento dei titoli di debito, accanto alle Obbligazioni Cassa, quelle emesse direttamente dalla Capogruppo, rendicontate però nella raccolta amministrata. Flettono significativamente anche i

“certificati di deposito” (-133,7 milioni di euro, pari a -66,2%), che risentono delle modalità di contabilizzazione dei buoni di risparmio di nuova emissione, inclusi tra i conti correnti. Da evidenziare, infine, la positiva dinamica della voce “altra raccolta”, in gran parte raccolta in valuta, (+32,7 milioni, pari a +36,7%).

La composizione della raccolta – quale risulta dal sopra indicato prospetto - conferma la prevalenza dei “conti correnti e depositi” (59,5%), con un incremento di 3,4 punti percentuali rispetto all’incidenza di dicembre 2004, seguiti dalle “obbligazioni” (20,6%), in flessione di 4,8 punti percentuali rispetto al 31/12/2004. In crescita risulta l’incidenza delle operazioni di “pronti contro termine” (18,2%, rispetto al 15,9% rilevato alla fine dell’anno precedente), mentre è in calo il peso dei certificati di deposito che passa dall’1,8 allo 0,6%.

Raccolta indiretta

Per completare l’analisi sull’andamento delle risorse affidate alla Banca dalla clientela, si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

Raccolta Indiretta

	31/12/2005		31/12/2004		Var.% 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 pro-forma (*)		Var.% 31/12/05 31/12/04 pro-forma
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
(Euro/1000)								
Risparmio amministrato	4.296.762	42,4	4.299.552	46,7	-0,1	4.251.376	46,5	1,1
- Fondi comuni d'investimento	2.456.206	24,2	2.417.911	26,2	1,6	2.406.293	26,3	2,1
- Gestioni patrimoniali in fondi	978.007	9,6	762.371	8,3	28,3	755.538	8,3	29,4
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.036.754	10,2	987.568	10,7	5,0	979.936	10,7	5,8
- Riserve tecniche vita	1.376.157	13,6	744.022	8,1	85,0	743.062	8,1	85,2
Risparmio gestito	5.847.124	57,6	4.911.873	53,3	19,0	4.884.830	53,5	19,7
Raccolta Indiretta	10.143.886	100,0	9.211.425	100,0	10,1	9.136.206	100,0	11,0
Clientela istituzionale -raccolta amministrata	1.304.248		880.483			880.483		
Clientela istituzionale -raccolta gestita	0		11.210			11.210		
Totale Raccolta Indiretta inclusa Clientela Istituzionale	11.448.134		10.103.118			10.027.899		

(*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Al 31 dicembre 2005 la raccolta indiretta, gestita o amministrata dalla Società, si è attestata a 10.143,9 milioni di euro, calcolata al prezzo di mercato, con un incremento di 1.007,7 milioni, pari a +11,0%, rispetto a fine 2004.

Nel dettaglio, le consistenze di “Risparmio amministrato” si sono attestate alla fine dell’esercizio a 4.296,8 milioni, in aumento (+45,4 milioni, pari a +1,1%) rispetto a quanto registrato alla fine del passato esercizio, in gran parte per effetto dell’attività di conversione in forme di raccolta più remunerative.

Di segno ampiamente positivo la performance del “Risparmio gestito”, che attestandosi a fine 2005 a 5.847,1 milioni di euro, ha registrato una crescita del 19,7%, pari a +962,3 milioni di euro, grazie soprattutto al contributo dei prodotti di bancassicurazione.

Risparmio gestito

	31/12/2005		31/12/2004		Var.% 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 pro-forma (*)		Var.% 31/12/05 31/12/04 pro-forma
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
(Euro/1000)								
- Fondi comuni d'invest. e GPF	3.434.213	58,7	3.180.282	64,7	8,0	3.161.831	64,7	8,6
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.036.754	17,7	987.568	20,1	5,0	979.936	20,1	5,8
- Riserve tecniche vita	1.376.157	23,5	744.022	15,1	85,0	743.062	15,2	85,2
Risparmio gestito	5.847.124	100,0	4.911.873	100,0	19,0	4.884.830	100,0	19,7

(*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Prendendo in considerazione le dinamiche delle singole componenti del comparto si può notare, infatti, come continui il trend di forte sviluppo delle “Riserve tecniche vita” che posizionandosi su 1.376,2 milioni (+633,1 milioni, pari a +85,2%) diventano, dopo i fondi comuni di investimento, la seconda voce dell’aggregato. Tali prodotti continuano ad essere molto graditi dalla clientela grazie alle caratteristiche offerte, quali ad esempio il capitale minimo garantito a scadenza e la rivalutazione minima annua, convogliando così anche risorse finanziarie da altri strumenti di investimento più tradizionali.

Sono comunque in crescita anche i volumi di tutti gli altri prodotti del comparto, e precisamente: “Fondi comuni di investimento” (+49,9 milioni, pari a +2,1%), “Gestioni patrimoniali in fondi” (+222,5 milioni, pari a +29,4%) e “Gestioni patrimoniali mobiliari” (+56,9 milioni, pari a +5,8%).

A fine dicembre, il peso del comparto azionario all’interno del portafoglio in fondi della clientela si è attestato al 20,7%, in leggera crescita (+1,2%) rispetto al dato di dicembre ’04. In flessione invece il peso del comparto obbligazionario, che si attesta al 58,4%, con una flessione pari al -5,2%; di segno opposto la dinamica del comparto bilanciato, ora al 13,9%, in aumento del 4,8%.

Considerando anche le risorse gestite e amministrare per conto della Clientela Istituzionale il totale della Raccolta indiretta si attesta a 11.448,1 milioni di euro, in progressione rispetto al passato esercizio di 1.420,2 milioni, pari a +14,2%.

Impieghi a clientela

Al 31 dicembre 2005 la consistenza degli impieghi per cassa erogati dalla Società in favore della clientela si è attestata a 11.523,3 milioni di euro, in crescita di 730,7 milioni di euro, pari a +6,8% rispetto allo scorso dicembre 2004.

Il buon andamento degli impieghi è stato registrato sia nel comparto dei finanziamenti a breve termine (+414,3 milioni di euro, pari a +9,5%) che in quello a medio e lungo termine (+315,2 milioni di euro, pari a +5,0%).

Impieghi a clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Var. % 31/12/05 31/12/04 pro-forma
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
(Euro/1000)								
Impieghi a breve termine	4.774.149	41,4	4.582.450	41,3	4,2	4.359.780	40,4	9,5
Impieghi a medio e lungo termine	6.615.242	57,4	6.358.650	57,4	4,0	6.299.975	58,4	5,0
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	11.389.391	98,8	10.941.100	98,7	4,1	10.659.755	98,8	6,8
Impieghi in sofferenza	133.883	1,2	141.324	1,3	-5,3	132.851	1,2	0,8
Impieghi a clientela	11.523.274	100,0	11.082.424	100,0	4,0	10.792.606	100,0	6,8

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Per quanto riguarda la distribuzione del credito erogato per forme tecniche si evidenzia una netta prevalenza dei mutui e dei conti correnti che rappresentano rispettivamente il 52,9% ed il 22,7% degli impieghi complessivi.

Rischiosità del portafoglio crediti

Nel corso dell'esercizio la strategia di espansione degli aggregati creditizi è stata attuata confermando la costante attenzione alla prudente gestione del rischio, in particolare attraverso l'adozione di rigorosi criteri di selettività nell'erogazione del credito e prudenziali politiche negli accantonamenti.

L'aggregato dei crediti problematici (crediti in sofferenza, incagliati e ristrutturati, scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni) si è attestato al 31 dicembre 2005 a 514,3 milioni di euro, registrando una crescita di 65,9 milioni di euro, pari a +14,7% rispetto alla fine del passato esercizio. L'evoluzione è in buona parte dovuta al nuovo aggregato dei crediti "scaduti e sconfinanti da oltre 180 gg", individuati in base ai nuovi criteri entrati in vigore, a partire da gennaio, per l'individuazione delle posizioni in potenziale default, come definite nell'ambito degli accordi di Basilea quale conseguenza dei fenomeni andamentali segnalati alla Centrale dei Rischi. Ciò ha consentito di accentuare ulteriormente l'attenzione su eventi gestionali quali sconfinamenti e arretrati su prestiti, e di attivare con la necessaria tempestività i gestori verso la verifica dello stato delle controparti ed il superamento delle criticità evidenziate.

L'aggregato in questione, pari a 213,5 milioni a fine anno, si è mantenuto nell'esercizio al di sotto del 2% degli impieghi, con un elevato turnover in ragione delle sistemazioni via via conseguite.

Gli altri aggregati riferiti a controparti in stato di incaglio e di sofferenza si sono mantenuti su livelli di stabilità.

I "crediti in sofferenza" sono passati da euro 132,9 a 133,9 milioni, con un incremento dello 0,8% a fronte di un aumento del 6,4% degli impieghi in bonis. L'incidenza dell'aggregato sul totale degli impieghi a clientela, pari al 1,2% del totale, rimane invariata rispetto allo stesso periodo del 2004.

In chiusura di esercizio è stata perfezionata la cessione di n. 2.242 posizioni di crediti in sofferenza per un'esposizione lorda di euro 21,7 milioni e netta di euro 3,8 milioni, tenuto conto delle svalutazioni analitiche e delle rettifiche di valore per attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

L'operazione è stata effettuata con la ABN Amro filiale di Milano per il corrispettivo di cessione di euro 3,2 milioni, con un impatto irrilevante sul conto economico di periodo.

I crediti "incagliati e ristrutturati", pari a 166,9 milioni di euro, sono in aumento di 13,5 milioni (pari a +8,8%) rispetto a dicembre 2004, anche in questo caso con un'incidenza invariata sul totale impieghi (1,4%).

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Var. % 31/12/05 31/12/04 pro-forma
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
Crediti in sofferenza	133.883	1,2	141.324	1,3	-5,3	132.851	1,2	0,8
Crediti incagliati e ristrutturati	166.947	1,4	159.857	1,4	4,4	153.437	1,4	8,8
Crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni	213.491	1,9	162.177	1,5	31,6	162.177	1,5	31,6
Crediti "in bonis"	11.008.953	95,5	10.619.066	95,8	3,7	10.344.141	95,8	6,4
Totale crediti a clientela	11.523.274	100,0	11.082.424	100,0	4,0	10.792.606	100,0	6,8

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(**) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

L'indice di copertura (rettifiche di valore / esposizione lorda) dei crediti in sofferenza, alla fine del 2005, si è attestato al 66,7%, quello dei crediti incagliati e ristrutturati al 18,8% e quello dei crediti scaduti da oltre 180 giorni all'8,1%.

Per i crediti in bonis l'aliquota media di copertura su base collettiva è dello 0,82%, con accantonamenti per 90,8 milioni ritenuti congrui per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti ad andamento regolare.

Attività sui mercati finanziari

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari è svolto in modo accentrato presso la Capogruppo.

Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità.

Nel 2005 l'attività in strumenti derivati di negoziazione finalizzata è cresciuta del 4,2% rispetto al 2004, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, in quanto il diffondersi di aspettative rialziste ha indotto la clientela a ricercare gli strumenti di copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni di tasso o di cambio in coerenza con le proprie aspettative.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio titoli della Banca risulta costituito esclusivamente da titoli a cauzione, non immobilizzati e classificati nella categoria AFS (Available for sales), in quanto i titoli detenuti per finalità di negoziazione sono stati interamente ceduti nel corso dell'esercizio. Il valore del portafoglio titoli a fine anno, composto quasi interamente da titoli di Stato italiani, si è attestato a 30,9 milioni di euro, con un aumento di 18,6 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2004.

Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
(Euro/1000)					
Attività finanziarie per negoziazione	50.561		51.784		-2,4
derivati	50.561	56,3	48.511	67,3	4,2
titoli	0	-	3.273	4,5	-100,0
Attività finanziarie disp. per la vendita	39.231		20.309		93,2
partecipazioni	8.365	9,3	8.024	11,1	4,2
titoli	30.866	34,4	12.285	17,0	151,2
Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)	89.792	100,0	72.093	100,0	24,6

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Partecipazioni

Nel corso del 2005 la gestione del portafoglio partecipativo della Società si è ispirata al rafforzamento di presenze già consolidate in ambito locale.

In tale ottica la Cassa ha partecipato all'aumento del capitale sociale di Interporto di Rovigo S.p.A., con la sottoscrizione di euro 75.199,32 (di cui euro 64.583,47 versati), mantenendo invariata la quota di partecipazione. Al 31.12.2005, pertanto, la Cassa partecipa al capitale sociale di Interporto di Rovigo con n. 136.790 azioni, del valore nominale complessivo di euro 469.189,70 (valore contabile di euro 457.183,46), pari al 5,011% del capitale sociale.

Per quanto riguarda Parmalat Spa, a seguito della conversione dei crediti in capitale, la Cassa è stata assegnataria di 131.630 azioni, attualmente iscritte in bilancio per euro 271.157,80. Al 31.12.2005 la Cassa possiede pertanto una quota dello 0,008%, pari a euro 131.630,00, del capitale sociale di Parmalat che ammonta a euro 1.600.926.818,00.

Nell'ottica di razionalizzazione del proprio portafoglio e in linea con le indicazioni stabilite dalla Capogruppo, la Cassa ha portato a termine la cessione/annullamento di alcune partecipazioni ritenute non più strategiche:

- Cardine Finance PLC, liquidazione definitiva della quota residuale pari a euro 1,27
- Net Utility S.p.A., iscritta al valore contabile di euro 12.304,32 e ceduta per euro 8.625,00
- Padova 2000 Iniziative Immobiliari, iscritta al valore contabile di euro 46.491,43 e ceduta per euro 5.000,00
- SVIT S.p.A., peraltro già completamente svalutata, ceduta per un corrispettivo complessivo di euro 57.454.

Infine, nel 2005 la Cassa ha deliberato la cessione della quota di partecipazione in APS Holding SpA, iscritta per un valore contabile di euro 258.988,32 e che si concretizzerà nei primi mesi del 2006 per un controvalore pari a euro 259.167,89. La Cassa possiede una quota dello 0,968%, pari a n. 34.637 azioni per un valore nominale di euro 277.096,00, del capitale sociale di APS Holding che ammonta a euro 28.613.144,00.

Struttura operativa

La rete distributiva

Nel mese di gennaio è stata portata a termine la prima fase del piano di razionalizzazione della rete distributiva di Gruppo finalizzato a valorizzare le potenzialità locali generate dal radicamento dei marchi territoriali, con la cessione alla Capogruppo di 3 sportelli (per un totale di 9 punti operativi) operanti nelle province di Milano e Roma.

A seguito del completamento di tale processo, è stato avviato un piano di razionalizzazione interna della rete, volto ad eliminare eventuali sovrapposizioni secondo logiche di presidio del business e di ottenimento di sinergie operative, con conseguente abbattimento dei costi operativi ed immobiliari e recupero di risorse da dedicare allo sviluppo commerciale.

In tale ottica, nel mese di maggio 2005 è stato realizzato un primo intervento di razionalizzazione che ha comportato la chiusura della Filiale Retail di Padova - Via Trieste, con riallocazione dei rapporti in parte presso la Filiale Private di Padova - Via Trieste ed in parte presso la Filiale Retail di Padova - Piazza Salvemini.

Successivamente è stato messo a punto un piano articolato che, sulla base di valutazioni di tipo organizzativo e commerciale, ha consentito di individuare:

- 2 sovrapposizioni nell'ambito del Mercato Imprese, che hanno dato luogo alla chiusura di due Filiali nel mese di maggio (Padova - Via Gozzi e Vicenza - Via Frassini);

- 11 sovrapposizioni nell'ambito del Mercato Retail, che hanno comportato la chiusura di 6 Filiali nel mese di luglio (Legnago, Soave, Arzignano, Campodarsego, Rovigo, Feltre) e 5 filiali nel mese di ottobre (Padova - Via Gozzi, Padova - Via Pizzolo, Vigonza, Oderzo, Sant'Anna di Piove di Sacco).

Allo scopo di migliorare l'offerta verso la clientela Imprese, è stata inoltre realizzata l'apertura della nuova Filiale Imprese di Bolzano, attraverso la trasformazione del preesistente Team Distaccato Imprese di Bolzano.

Analogamente, nell'ambito delle Filiali Private, per un migliore presidio del territorio è stata aperta nel mese di ottobre la Filiale di Verona, nella quale sono confluiti i distaccamenti in precedenza dipendenti dalle Filiali Private di Cerea.

Nel rispetto delle tempistiche previste è proseguita infine la realizzazione del piano sportelli 2005, con l'apertura di 5 nuove dipendenze nelle province di Verona (Verona – Borgo Roma) e Vicenza (Sarcedo, Ponte di Barbarano Vicentino, Asiago e Piovene Rocchette), che hanno consentito di ampliare ulteriormente la presenza della Cassa in un territorio di nuova espansione che presenta significativi margini di sviluppo potenziale.

A seguito dei predetti interventi, alla data del 31/12/05 la Cassa può contare su una rete territoriale composta da 322 sportelli, così distribuiti:

REGIONE VENETO	n.	ALTRE REGIONI	n.	n.	TOTALE
Belluno	10	TRENTINO ALTO ADIGE		5	
Padova	140	- Bolzano	3		
Rovigo	48	- Trento	2		
Treviso	26	FRIULI VENEZIA GIULIA		1	
Venezia	17	- Pordenone	1		
Vicenza	31	EMILIA ROMAGNA		2	
Verona	41	- Ferrara	2		
		LOMBARDIA		1	
		- Mantova	1		
TOTALE REGIONE VENETO	313	TOTALE ALTRE REGIONI		9	322
corrispondente ad una quota del	97,2%	corrispondente ad una quota del		2,8%	

Se si considera inoltre il totale dei Punti Operativi specializzati per segmento di clientela, pari a 344, l'articolazione della Rete Territoriale presenta la seguente suddivisione: 321 filiali Retail, 15 filiali Imprese e 8 filiali Private.

Con riferimento all'assetto della rete degli sportelli, va segnalata inoltre nel corso del 2005 la realizzazione del "Multiethnic Point", primo sportello bancario in Padova dedicato ai cittadini stranieri, con personale dedicato con conoscenza delle lingue. L'iniziativa, avviata in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche Sociali del Comune di Padova, oltre a finalità di tipo commerciali, assume anche una valenza di tipo sociale e culturale.

Con riferimento al modello organizzativo e di servizio degli sportelli, nel 2005 è stato completato il progetto di adozione del modello di Gruppo. Con tale operazione si è completato il percorso già avviato lo scorso anno attraverso l'estensione delle disposizioni in tema di valutazione ed incentivazione che, unitamente alle nuove norme in tema di inquadramenti, percorsi professionali e formazione, consentono di completare un importante passaggio nel percorso di convergenza verso i corrispondenti modelli organizzativi e gestionali adottati dalla Capogruppo. In relazione a tale intervento sono state definite anche le intese sindacali che hanno consentito l'introduzione del nuovo modello e delle correlate figure professionali.

Il Personale

Con riferimento ai nuovi inserimenti di personale, strettamente funzionali al soddisfacimento di esigenze contingenti, la Cassa ha proseguito a reclutare nuove risorse quasi esclusivamente con rapporti di lavoro a tempo determinato. Nel secondo semestre del 2005, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo Abi del 23 giugno 2005, la Cassa ha dato inizio alle assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante.

Il Personale della Cassa al 31.12.2005 risulta pari a 3.185 risorse, di cui 3.037 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 111 con contratto di lavoro a tempo determinato e 37 con contratto di apprendistato professionalizzante.

La distribuzione del personale della Cassa al 31.12.2005 risulta essere la seguente: 32 Dirigenti (1%), 786 Quadri Direttivi (24,7%) e 2.366 (74,3%) lavoratori appartenenti alle Aree Professionali, 1 lavoratore con contratto a progetto.

Il Personale con contratto di lavoro part-time corrisponde al 13% del totale; il personale femminile ha raggiunto quota 59,7% circa; l'età media del personale è pari a 37 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 13 anni circa.

Particolare impegno ed attenzione hanno continuato ad essere profusi nella formazione del personale, quale leva di qualificazione e sviluppo professionale per la creazione di un patrimonio di competenze diffuse. Nel corso del 2005, tra corsi in aula, corsi a distanza ed affiancamenti sul campo sono state erogate complessivamente 17.617 giornate di formazione/uomo, pari ad una media di 41 ore pro-capite. Gli interventi formativi sono stati sviluppati soprattutto su alcuni filoni: la formazione tecnica al personale di nuova assunzione, l'approfondimento delle conoscenze in materia creditizia, con particolare riferimento al nuovo sistema di gestione del credito introdotto dal Nuovo Accordo "Basilea 2", la formazione prevista dalla legge 626 per il "Primo Soccorso" e per la "Prevenzione Incendi".

Con riferimento alle politiche di gestione del Personale, l'attività svolta nel corso del 2005 è stata costantemente orientata al progressivo allineamento agli strumenti di gestione delle risorse umane adottati a livello di Gruppo, in una prospettiva di omogeneizzazione finalizzata al consolidamento di un sistema integrato di sviluppo delle risorse, volto a valorizzare il merito, i comportamenti di eccellenza ed i risultati professionali.

Tale obiettivo è stato perseguito in primo luogo attraverso il Sistema di Valutazione dei Comportamenti che mira a premiare e a diffondere modalità comportamentali tese all'eccellenza e comunque in linea con le attese dell'Azienda e del Gruppo, nonché mediante il Sistema di Incentivazione che remunera il conseguimento di obiettivi di budget.

Inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio relativa all'inserimento dei neo-assunti alle varie iniziative proposte per la relativa "Comunità" aziendale; è continuata altresì l'attività di individuazione di risorse con potenzialità di ulteriore crescita professionale da inserire nelle "Comunità" Evidenze e Giovani Evidenze.

L'utilizzo di tali nuovi strumenti di gestione del Personale si è inserito in un contesto aziendale caratterizzato da significative trasformazioni che hanno profondamente mutato negli ultimi anni la vita della Cassa per effetto di operazioni societarie, di rilevanti processi di riorganizzazione aziendale, dell'adozione di nuovi modelli organizzativi e conseguenti processi operativi.

Tra i fatti di maggior rilievo sotto il profilo gestionale si evidenziano in particolare per l'anno 2005: l'adozione del nuovo modello organizzativo di Filiale che ha comportato l'introduzione di nuove figure professionali ed il riconoscimento dei relativi inquadramenti, il processo di integrazione delle risorse in servizio presso le Filiali ex SPIMI dell'Area Triveneto acquisite nel novembre del 2004 e

la successiva fase di razionalizzazione delle Filiali Cariparo ed ex SPIMI presenti sulla medesima piazza.

In tale contesto di riferimento in continua evoluzione è stato costantemente perseguito l'obiettivo di attuare interventi gestionali in grado di contemperare due diverse esigenze: il dimensionamento quali-quantitativo degli organici ed il costante supporto ai piani commerciali di sviluppo della Banca e del Gruppo.

Va segnalato infine che i vari processi di cambiamento organizzativo avvenuti nel corso dell'anno, unitamente a quanto già avvenuto nel precedente esercizio, hanno determinato un tasso di mobilità straordinario del personale che, unito all'elevato tasso di turn over che ha interessato la Società nel corso degli ultimi due anni (a seguito dell'attivazione del Fondo di solidarietà e delle iniziative di incentivazione all'esodo) ha determinato un rinnovamento esteso del personale di rete, anche nelle figure dei Direttori di Filiale. Tale fenomeno, che ha generato in questa prima fase qualche criticità sotto il profilo gestionale, ha posto tuttavia le basi per maggiori potenzialità di sviluppo futuro grazie al forte "ringiovanimento" dell'organico.

CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio della Società al 31 dicembre 2005 si è attestato a 1.009,6 milioni di euro, presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio		(Euro/1000)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2004		1.001.909
Applicazione IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)		540
Patrimonio netto al 1 gennaio 2005		1.002.450
Decrementi		234.796
- Dividendi		111.996
- Riserva da valutazione		0
- Riserva straordinaria		0
- Riserva sovrapprezzi emissione		122.400
- Altre riserve		0
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		400
Incrementi		241.945
- Capitale sociale		0
- Riserva legale		107.819
- Riserva sovrapprezzi emissione		0
- Riserva straordinaria		14.581
- Riserve di Utili		0
- Riserva da valutazione		14
- Utile netto del periodo		119.531
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2005		1.009.599

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 è stato oggetto di una variazione positiva di 0,5 milioni di euro a seguito delle rivalutazioni conseguenti all'applicazione dei principi IAS 32 e 39. La variazione del patrimonio netto rispetto all'1/1/05 risulta complessivamente pari a +7,1 milioni di euro, risultante da decrementi per 234,8 ed incrementi per 241,9 milioni di euro.

Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2005, definito applicando la vigente normativa, si attesta in 866 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/04. Di conseguenza, tenendo conto delle attività ponderate per il rischio a fine dicembre 2005, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" del 7,64% contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità, è pari a 7,61%, con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 68 milioni di euro.

(Euro/1000)	31/12/2005	31/12/2004
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base	840.749	840.546
Patrimonio supplementare	25.408	25.350
Elementi da dedurre	-2	0
Patrimonio di vigilanza	866.155	865.896
Requisiti prudenziali di vigilanza		
Rischi di credito	793.706	747.281
Rischi di mercato	3.204	2.552
Totale requisiti prudenziali	796.911	749.833
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
Attività di rischio ponderate (*)	11.384.437	10.711.901
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,39%	7,85%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,61%	8,08%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di della Società, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dalla quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Banca, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Società, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- Per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management.
- Per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- Il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il “Progetto Basilea II”, con la mission di preparare il Gruppo all’adozione degli approcci avanzati fin dall’entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l’inizio del 2007.

Nel corso del 2005 la Banca ha adottato il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l’utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è applicato ai segmenti Corporate, Small Business e Mutui Residenziali; nel corso del 2006 esso sarà esteso anche agli altri crediti Retail, pervenendo ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

LE ALTRE INFORMAZIONI

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento Programmatico Sicurezza – Legge Privacy (D.P.S.)

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge".

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico

Nei primi due mesi dell'anno, gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli USA, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'Area Euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanendo sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a far aumentare i costi degli input e, in alcuni Paesi, i prezzi alla produzione.

Negli USA, la FED a fine gennaio ha innalzato ancora i tassi di policy di 25 b.p., portandoli a 4,5%. Dalle parole di Bernanke, che da inizio Febbraio ha preso la guida della politica monetaria americana sostituendo Greenspan, il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La BCE, nel bollettino di gennaio, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, rispettivamente, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di asset inflation sui mercati immobiliari in alcuni Paesi. Al 2 marzo la BCE ha innalzato il tasso di policy di 25 b.p., generando aspettative di ulteriori interventi di restrizione monetaria in corso d'anno.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati. Nell'ambito dei fondi comuni si è di conseguenza registrato un deflusso dai fondi liquidità ed obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno, alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

Evoluzione della gestione

La velocità di uscita dal 2005, con il trend di crescita che ha caratterizzato in particolar modo l'ultimo trimestre dell'esercizio, ha rappresentato un volano di avvio per i primi mesi del 2006.

In particolare, per quanto riguarda lo stock di attività finanziarie, è proseguito il trend di sviluppo che ha caratterizzato il comparto dei prodotti di risparmio gestito: la crescita degli stock patrimoniali è stata favorita, oltre che dal buon andamento dei mercati finanziari, anche dalla vendita di prodotti assicurativi e dalla raccolta netta di fondi comuni, tornata positiva dopo un 2005 in cui nel comparto erano prevalsi i disinvestimenti.

Anche per quanto concerne gli impieghi l'avvio dell'esercizio si è contraddistinto per una crescita dell'aggregato, che ha riguardato sia la componente a breve che quella a medio/lungo termine.

I risultati economici dei primi due mesi appaiono in linea con le previsioni, grazie all'efficacia delle azioni di difesa dei margini reddituali e ai rilevanti collocamenti di risparmio gestito finora effettuati.

Per quanto riguarda le prospettive future è atteso che si esplichino pienamente gli effetti delle operazioni intraprese nell'esercizio appena concluso, proseguendo sul trend di crescita realizzato in particolare nella seconda metà del 2005, grazie anche ai piani di sviluppo definiti in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2006–2008. In questa ottica, l'azione commerciale a inizio anno è stata focalizzata soprattutto sull'acquisizione di nuova clientela, quale condizione strategica alla base del Piano per consentire l'ampliamento della base della clientela e favorire lo sviluppo dell'operatività.

Relativamente ai margini finanziari, i risultati dovrebbero trarre beneficio dallo sviluppo dell'operatività previsto grazie al miglioramento del posizionamento competitivo, sia relativamente alla clientela esistente che all'acquisizione di nuovi clienti, oltre che dalla dinamica dei tassi di

mercato. L'aumento degli altri ricavi sarà conseguito soprattutto tramite lo sviluppo dei prodotti ad alta crescita, il miglioramento del mix di attività finanziarie della clientela Retail e in generale il rafforzamento degli indici di penetrazione e di cross selling.

Per quanto attiene i fattori esogeni, il miglioramento degli indicatori di fiducia della componente imprese e il conseguente rialzo della produzione registrati a inizio anno potrebbero dare sostegno ai finanziamenti del settore societario, in ripresa già dal mese di gennaio. La dinamica positiva registrata nei finanziamenti alle famiglie dovrebbe proseguire anche grazie ai livelli dei tassi, tuttora ancora contenuti. Dal lato delle attività finanziarie, la previsione di una dinamica ancora positiva dei mercati finanziari dovrebbe spingere i risparmiatori verso forme di investimento che privilegiano la gestione professionale del risparmio e consentono una maggiore diversificazione del rischio.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Il panorama che si profila per il 2006 risulta denso di avvenimenti destinati ad avere notevoli riflessi sulla Società sotto il profilo gestionale oltre che su quello organizzativo.

A partire dall'1.1.2006 la Cassa ha modificato il proprio assetto organizzativo interno, recependo gli indirizzi della Capogruppo Sanpaolo IMI in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati Retail & Private e Imprese. Tale rivisitazione si è resa necessaria in seguito alle crescenti esigenze di sviluppo commerciale e di specializzazione delle aree di presidio del business: in quest'ottica il nuovo modello è coerente alle già consolidate logiche organizzative che individuano nei Mercati le strutture responsabili di indirizzare, coordinare e fornire assistenza specialistica alle Filiali di propria competenza.

La nuova struttura consentirà una maggiore efficacia commerciale, migliorando in tal modo lo scambio dei flussi informativi ed operativi tra le filiali e le strutture centrali.

Un altro evento rilevante da segnalare riguarda il cambiamento delle regole di segmentazione della clientela imprese conseguente all'applicazione del nuovo Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria del 26 giugno 2004 (cosiddetto "Basilea 2"). Tale accordo, attraverso nuove regole per la gestione dei rischi creditizi, ha richiesto l'introduzione di processi organizzativi diversificati per l'assegnazione dei rating e per l'erogazione del credito alla clientela imprese, in funzione delle diverse fasce di fatturato e dei livelli di credito accordato, determinando altresì l'esigenza di introdurre un coerente livello di segmentazione della clientela Small Business ed Imprese, in linea con i nuovi processi organizzativi e omogeneo per tutte le Banche del Gruppo.

Di conseguenza, con decorrenza dal 9 gennaio 2006 è stato effettuato un nuovo impianto della portafogliazione Small Business/Imprese che ha comportato per la Società lo spostamento di circa 4200 clienti dal perimetro Small Business al perimetro Imprese e di circa 900 clienti dal perimetro Imprese al perimetro Small Business.

Nei primi mesi dell'anno è stato quindi dedicato un grosso impegno da parte delle strutture commerciali alla gestione del passaggio della clientela tra i due Mercati, con una particolare attenzione da parte dei Gestori interessati affinché nei confronti della clientela fossero minimizzati gli impatti della riorganizzazione e fossero invece valorizzate le opportunità di miglioramento del servizio conseguenti alla maggiore specializzazione dell'offerta.

In considerazione dell'ampliamento della base di clientela del Mercato Imprese, è stata inoltre rivista la struttura della rete filiali con la costituzione di 5 nuovi Distaccamenti, al fine di consentire un migliore presidio del territorio.

In linea con il principio di "Banca Nazionale dei Territori", ispirato al criterio di unico marchio di riferimento per territorio previsto dal Piano Triennale di Gruppo, nel corso del 2006 verranno completate le attività volte ad identificare una sola Banca per ogni area di riferimento del Gruppo

con l'obiettivo di razionalizzare la rete di vendita e migliorare la relazione con la clientela comune, accelerando i processi decisionali e omogeneizzando il livello e la qualità delle proposte commerciali.

Secondo questa logica organizzativa, la Cassa diventerà l'unica presenza territoriale del Gruppo nelle regioni del Veneto (ad eccezione della provincia di Venezia) e del Trentino-Alto Adige.

Per raggiungere questo assetto organizzativo, la Cassa acquisirà da altre Banche del Gruppo, nel corso del primo semestre 2006, complessivamente n. 33 sportelli (2 da Friulcassa e 31 dalla Cassa di Risparmio di Venezia), e ne cederà n. 20 (2 alla Cassa di Risparmio di Bologna, 17 alla Cassa di Risparmio di Venezia e 1 a Friulcassa).

In sintesi, questa operazione comporterà per la Cassa degli effetti positivi soprattutto in termini di rafforzamento della presenza sul territorio di riferimento, grazie alla variazione netta in aumento del numero delle filiali (+13) e delle risorse umane (+18).

Per quanto riguarda gli asset patrimoniali, in base ai dati disponibili a novembre 2005, la predetta operazione si concretizzerà in un trasferimento ad altre banche di maggiori crediti netti per circa 176 milioni di euro e maggiori debiti verso clientela per 32 milioni di euro, da attribuirsi soprattutto alle maggiori dimensioni operative delle filiali cedute alla Cassa di Risparmio di Venezia.

Altro effetto del riassetto sarà correlato alla riduzione del patrimonio netto contabile della Società per un ammontare pari a circa 10.200 milioni di euro, di cui 5.397 a capitale sociale e 4.803 a riserve.

L'impatto di tale riduzione previsto sul Patrimonio di Vigilanza non risulta peraltro significativo. Al riguardo le simulazioni elaborate dalle competenti Funzioni della Capogruppo hanno confermato che il coefficiente di solvibilità individuale permane all'interno della soglia prevista dalla Normativa di Vigilanza e che gli altri indicatori patrimoniali consentono alla Banca un adeguato sviluppo delle attività.

Sotto l'aspetto fiscale, il riordino territoriale non farà emergere fiscalità rilevanti, trattandosi di operazioni effettuabili in regime di neutralità.

Infine, in linea con quanto previsto dal piano di sviluppo territoriale nell'ambito del Piano Triennale 2006-2008, che prevede un'espansione dell'operatività della Cassa nelle province di nuovo insediamento (in particolare Verona e Vicenza), nel corso del primo semestre 2006 è prevista l'apertura di 1 Filiale Imprese nella piazza di Montebelluna e di 7 nuove Filiali Retail (Bovolone, Lugagnano di Sona, San Pietro in Cariano, Vicenza – Corso Palladio, Verona – Piazza Santa Toscana, Pastrengo e Silea).

Inoltre, allo scopo di potenziare un settore di punta, qual è quello rappresentato dai mutui a privati, la rete di vendita si arricchirà nel corso del 2006 di tre Punti Domus ubicati nei principali capoluoghi di provincia (Padova, Vicenza e Verona).

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2005, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Riallocazione di riserve

Prima di passare alla ripartizione dell'utile netto di esercizio, si sottopongono altresì all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di riallocazione di riserve.

- Giro a Riserva Straordinaria delle riserve di utili negative di euro 5.000.597,21 determinatesi in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte delle fattispecie evidenziate nella Nota Integrativa a commento delle modalità di transizione a tali principi. Trattandosi di riserve di utili negative che non saranno oggetto, in futuro, di variazioni connesse alla gestione operativa corrente, per una miglior rappresentazione in bilancio può essere opportuno girare le stesse ad altre riserve, sempre di utili, già presenti nel bilancio stesso.
- Incremento della Riserva Legale dell'importo di euro 4.453.200,00, con addebito della Riserva sovrapprezzo azioni.
Tale riallocazione si rende prudenzialmente opportuna per allineare la predetta Riserva legale al 20% del Capitale Sociale così come quest'ultimo verrà a determinarsi nell'ipotesi in cui l'Assemblea, convocata in sede straordinaria, dovesse approvare l'aumento gratuito di capitale proposto con diverso punto all'Ordine del giorno.
In tale modo risulterebbe possibile una distribuzione dell'utile di esercizio senza il vincolo di cui all'art. 2430 c. 1 del Codice Civile, pur tenendo conto del prospettato intervento sul capitale sociale.
Si precisa, altresì, che la situazione di allineamento della Riserva legale al 20% del capitale qui proposta non verrebbe inficiata dalle dinamiche sul patrimonio indotte dalle previste operazioni di scissione parziale deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 23/2/2006 ed illustrate nella seduta consiliare del 26/1/2006 posto che le predette operazioni prevedono variazioni di riserva legale e di capitale sociale nella medesima proporzione.

Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Qualora le proposte in precedenza espone fossero approvate, si propone all'Assemblea la sotto evidenziata ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2005, con la precisazione che esso verrebbe assegnato alle azioni al momento esistenti, senza tener conto, quindi, né di quelle che saranno emesse, in qualità di società beneficiaria, a fronte delle citate operazioni di scissione parziale, né di quelle riguardanti l'aumento gratuito di capitale sociale in quanto aventi tutte godimento 1/1/2006.

Ciò premesso, l'utile netto 2005, quantificato in euro 119.530.590,99, in base alle norme di legge e di statuto potrebbe essere così ripartito:

- alle n. 61.200.000 azioni ordinarie, un dividendo unitario di € 1,94	€	118.728.000,00
- alla Riserva straordinaria	“	202.590,99
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	“	600.000,00
Totale	€	119.530.590,99

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue.

- Come già in precedenza anticipato, non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale sociale anche nella configurazione che questo assumerebbe a seguito sia dell'aumento gratuito proposto con successivo punto all'Ordine del giorno che delle più volte richiamate operazioni di scissione parziale.
- La proposta di assegnazione al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dalla opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2006.

Patrimonio della società

Come si evince da quanto fin qui esposto, il patrimonio della società è interessato da molteplici potenziali modifiche derivanti dal riparto dell'utile di esercizio, dalle richiamate operazioni di scissione parziale e dal prospettato aumento gratuito di capitale sociale.

In tale contesto è utile ricordare che le operazioni di scissione parziale produrranno, come effetto complessivo, decrementi di Capitale sociale per euro 5.397.000,00, di Riserva legale per euro 1.079.400,00, di Riserva sovrapprezzo azioni per euro 2.404.981,00 e della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per euro 1.318.619,00.

La prospettata operazione di aumento gratuito di capitale sociale prevede invece, qualora approvata, un incremento di capitale di euro 22.266.000,00, con integrale utilizzo della riserva da valutazione al valore equo (fair value) in sostituzione del costo, anche questa determinata in sede di prima applicazione degli IAS. Peraltro, considerata l'esigenza che l'aumento di capitale sia arrotondato, quanto meno, al valore nominale unitario delle azioni e l'opportunità che non permangano residui minimi della predetta riserva, è stato ipotizzato un incremento di capitale leggermente superiore al saldo della riserva stessa, che è pari a euro 22.265.764,50, utilizzando per l'importo mancante di euro 235,50 la Riserva sovrapprezzo azioni.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	€ 628.869.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	“ 88.797.710,50
- Riserva legale	“ 125.773.800,00
- Riserva straordinaria	“ 11.373.686,30
- Speciale riserva ex art. 13, c. 6. D.Lgs. 124/93	“ 278.909,33
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“ 24.031.499,44
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	“ 945.607,97
Totale	€ 880.070.213,54

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risultano, invece, in sospensione d'imposta la Speciale riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 e la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

Padova, 9 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

Sede Legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26
Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204
Partita IVA 03591520287
Capitale Sociale € 612.000.000
Riserve € 278.067.623
Iscritta all'albo delle banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento
del socio unico Sanpaolo IMI S.P.A ed appartenente
al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	79.914.875	
<i>10. It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		80.513.992
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.561.010	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.231.284	
<i>20. It</i>	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		6.793
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		16.614.097
60.	Crediti verso banche	3.088.519.064	
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>		2.632.720.036
70.	Crediti verso clientela	11.523.273.552	
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>		11.038.386.796
80.	Derivati di copertura	25.974.897	
100.	Partecipazioni	86.228	
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>		7.310.222
<i>80. It</i>	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		1
110.	Attività materiali	114.333.858	120.700.826
120.	Attività immateriali	426.496	852.991
130.	Attività fiscali:	52.174.669	140.393.220
	a) correnti	1.447.921	95.097.403
	b) anticipate	50.726.748	45.295.817
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10.189.834	
150.	Altre attività	372.840.762	
<i>130. It</i>	<i>Altre attività</i>		312.889.282
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>		75.184.074
	Totale dell'attivo	15.357.526.529	14.425.572.330

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Debiti verso banche	2.647.416.372	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		1.277.920.114
20.	Debiti verso clientela	8.637.916.188	
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		8.186.160.555
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		36.897.105
30.	Titoli in circolazione	2.406.422.290	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		3.104.483.753
40.	Passività finanziarie di negoziazione	51.578.534	
60.	Derivati di copertura	3.609.163	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.298.247	
80.	Passività fiscali:	14.786.295	14.191.802
	b) differite	14.786.295	14.191.802
100.	Altre passività	489.226.211	
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>		638.351.851
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		56.716.947
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	52.673.766	53.582.195
120.	Fondi per rischi e oneri:	46.597.743	55.358.402
	a) quiescenza e obblighi simili	8.273.016	7.553.500
	b) altri fondi	38.324.727	47.804.902
130.	Riserve da valutazione	48.561.491	47.615.882
160.	Riserve	133.850.005	7.695.937
170.	Sovrapprezzi di emissione	95.656.127	218.056.127
180.	Capitale	612.000.000	612.000.000
200.	Utile d'esercizio	119.530.591	116.541.660
	Totale del passivo e del patrimonio netto	15.357.526.529	14.425.572.330

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

CONTO ECONOMICO

	Voci	esercizio 2005	esercizio 2004 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	590.173.638	
<i>10. It</i>	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		549.769.556
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(200.630.976)	
<i>20. It</i>	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(172.629.142)
30.	Margine di interesse	389.542.662	377.140.414
40.	Commissioni attive	196.134.010	
<i>40. It</i>	<i>Commissioni attive</i>		170.959.047
50.	Commissioni passive	(12.064.051)	
<i>50. It</i>	<i>Commissioni passive</i>		(11.386.898)
60.	Commissioni nette	184.069.959	159.572.149
70.	Dividendi e proventi simili	589.506	
<i>30. It</i>	<i>Dividendi e altri proventi</i>		796.467
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.374.400	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	267.214	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	594.741	
	a) crediti	219.702	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.638)	
	d) passività finanziarie	387.677	
<i>60. It</i>	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		5.257.572
120.	Margine di intermediazione	583.438.482	542.766.602
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(65.442.879)	
	a) crediti	(64.005.671)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.130)	
	d) altre operazioni finanziarie	(1426.078)	
<i>120. It</i>	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(93.958.571)
<i>130. It</i>	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		28.263.310
<i>150. It</i>	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(965.837)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	517.995.603	476.105.504
150.	Spese amministrative:	(305.810.097)	(278.525.474)
	a) spese per il personale	(181.022.860)	(173.621.046)
	b) altre spese amministrative	(124.787.237)	(104.904.428)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.041.587)	(997.757)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.653.827)	(7.523.580)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(426.496)	(2.049.713)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	6.017.312	10.632.524
200.	Costi operativi	(310.914.695)	(278.464.000)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	15.961	0
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	8.989.723	5.614.163
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	216.086.592	203.255.667
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(96.556.001)	(86.714.007)
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	119.530.591	116.541.660
290.	Utile d'esercizio	119.530.591	116.541.660

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transazione è fissata all'1/1/05.

PROSPETTODELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005		
							Emis. ne nuove azioni	Acqto azioni proprie	Distribne straor.ia dividendi	Variazne strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	62.000.000		62.000.000										62.000.000	
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	28.056.127		28.056.127			(12.400.000)							95.656.127	
Riserve:														
a) di utili	7.695.938	(391.593)	7.304.345	4.145.660									11.450.005	
b) altre						12.400.000							12.400.000	
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita		847.743	847.743			83.122							930.865	
b) copertura flussi finanziari		84.329	84.329			(69.586)							14.743	
c) altre (da dettagliare)	47.615.883		47.615.883										47.615.883	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	16.541.660		16.541.660	(4.145.660)	(12.396.000)							19.530.591	19.530.591	
Patrimonio netto	1.001.909.608	540.479	1.002.450.087	0	(12.396.000)	13.536	0	0	0	0	0	0	19.530.591	1.009.598.214

La riserva da valutazione esposta al punto c) "altre" fa riferimento alla riserva di rivalutazione ex art.13 L.342/2000 e alla riserva costituita in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte della valutazione al fair value, quale sostituto del costo, di terreni e opere d'arte al netto dell'effetto fiscale.

Ulteriori informazioni sulle voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nella Nota Integrativa, parte B, sezione 14 del Passivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
I. Gestione	197.516.565	177.939.773
- risultato d'esercizio	119.530.591	116.541.660
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(8.374.400)	(5.258.000)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(267.214)	n.a.
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	83.046.883	87.731.932
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	8.080.323	9.572.000
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(8.054.038)	(13.540.912)
- imposte e tasse non liquidate	13.154.845	(10.957.907)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(9.600.425)	(6.149.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(978.084.013)	(1.747.984.144)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.596.216	(30.095.258)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(18.946.620)	n.a.
- crediti verso banche: a vista	(42.632.375)	112.352.574
- crediti verso banche: altri crediti	(407.448.299)	(81.813.964)
- crediti verso clientela	(521.104.570)	(1.538.041.965)
- altre attività	2.451.635	(210.385.531)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	884.662.318	1.468.722.130
- debiti verso banche: a vista	(540.096.919)	6.037.880
- debiti verso banche: altri debiti	1.909.129.048	230.532.363
- debiti verso clientela	387.022.708	1.839.860.480
- titoli in circolazione	(725.364.036)	(850.314.997)
- passività finanziarie di negoziazione	2.034.547	33.783.987
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(148.063.030)	208.822.417
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	104.094.870	(101.322.241)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
I. Liquidità generata da	7.702.863	37.657.463
- vendite di partecipazioni		3.611.280
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	7.702.863	34.046.183
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	(278.000)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		(278.000)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	7.702.863	37.379.463
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		160.000.960
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		(93.900.000)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(112.396.000)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(112.396.000)	66.100.960
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	(598.267)	2.158.182

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/1/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	80.513.142	78.354.960
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(598.267)	2.158.182
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	79.914.875	80.513.142

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Premessa

La società, anche in coerenza con quanto definito dalla capogruppo SANPAOLO IMI, si avvale della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con la circolare n. 262 del 22/12/2005 e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", l'informativa di bilancio comprende anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 nonché del risultato economico dell'intero esercizio 2004. Nella stessa appendice vengono inoltre riportate le riconciliazioni delle singole voci di bilancio per il conto economico dell'esercizio 2004 e per lo stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005; ciò anche al fine di permettere una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio si è fatto riferimento ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31/12/2005, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio precedente.

Per questo motivo gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati redatti con la modalità cosiddetta "a scacchiera", alternando le voci disciplinate dagli IAS/IFRS con quelle disciplinate dai principi contabili di cui al D. Lgs. 87/92.

Per le stesse ragioni, le tabelle di nota integrativa relative alle voci interessate dagli IAS 32 e 39 non presentano il confronto con i dati relativi all'esercizio 2004.

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006. Il bilancio è redatto in euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

In ottemperanza della Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i già citati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, 31.12.2004 e 1.1.2005, nonché del risultato economico al 31.12.2004, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono oggetto di revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Peraltro, si segnala che, in linea con il principio di "Banca Nazionale dei Territori", ispirato al criterio di unico marchio di riferimento per territorio previsto dal Piano Triennale di Gruppo, nel corso del 2006 verranno completate le attività volte ad identificare una sola Banca del Gruppo per ogni area di riferimento per migliorare la relazione con la clientela comune, sia accelerando i processi decisionali sia omogeneizzando il livello e la qualità delle proposte commerciali.

Secondo questa logica organizzativa, la Cassa diventerà l'unica presenza territoriale del Gruppo nelle regioni del Veneto (ad eccezione della provincia di Venezia) e del Trentino-Alto Adige.

Per raggiungere questo assetto organizzativo, la Cassa acquisirà da altre Banche del Gruppo, nel corso del primo semestre 2006, complessivamente n. 33 sportelli (2 da Friulcassa e 31 dalla Cassa di Risparmio di Venezia), e ne cederà n. 20 (2 alla Cassa di Risparmio di Bologna, 17 alla Cassa di Risparmio di Venezia e 1 a Friulcassa).

Sempre nello stesso periodo, in linea con il piano di sviluppo territoriale, che prevede un'espansione dell'operatività della Cassa nelle province di nuovo insediamento (in particolare Verona e Vicenza) è prevista l'apertura delle seguenti nuove Filiali Retail: Bovolone (VR), Lugagnano di Sona (VR), San Pietro in Cariano (VR), Vicenza – Corso Palladio, Verona – Piazza Santa Toscana, Pastrengo (VR) e Silea (TV).

Inoltre, allo scopo di potenziare un settore di punta, qual è quello rappresentato dai mutui a privati, la struttura organizzativa della banca si arricchirà nel corso del 2006 di tre Punti Domus ubicati nei principali capoluoghi di provincia - Padova, Vicenza e Verona.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo, e come passività, se il *fair value* è negativo

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- Le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

- Le esposizioni ristrutturare: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- Le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- Le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- Le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto in bilancio alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni e fabbricati ad uso funzionale;
- terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento;
- impianti elettronici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili ad uso funzionale quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono immobili detenuti a scopo di investimento quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, sono esposte separatamente nello stato patrimoniale. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tuttavia, limitatamente all'I.R.E.S., tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo, le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce "Altre Attività" e alla voce "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- dedotto il valore corrente delle attività del fondo pensione;
- (rispettivamente in diminuzione o in aumento) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, tenendo conto della stima degli esborsi futuri del fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario, diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni. Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti a decorrere dall'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riserve da valutazione

Le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni, al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Parte A.3 - Fair Value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito

un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) Cassa	79.915	
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	79.915	-

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito		-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito		-		
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	50.561	-	-
1.1 di negoziazione		40.982		
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		9.579		
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	-	50.561	-	-
Totale (A + B)	-	50.561	-	-

2.2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	21.952	
b) Clientela	28.609	
Totale B	50.561	-
Totale (A + B)	50.561	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	26.253	13.967	10.161	-	180	50.561	-
• con scambio di capitale	-	13.967	582	-	-	14.549	-
- opzioni acquistate		8.430	582			9.012	
- altri derivati		5.537				5.537	
• senza scambio di capitale	26.253	-	9.579	-	180	36.012	-
- opzioni acquistate	4.734		9.579			14.313	
- altri derivati	21.519				180	21.699	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale B	26.253	13.967	10.161	-	180	50.561	-
Totale (A + B)	26.253	13.967	10.161	-	180	50.561	-

2.4 *Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	9	-			9
B. Aumenti	444.957	6	-	-	444.963
B1. Acquisti	443.807	6			443.813
B2. Variazioni positive di fair value					-
B3. Altre variazioni	1.150				1.150
C. Diminuzioni	444.966	6	-	-	444.972
C1. Vendite	444.964	6			444.970
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value					-
C4. Altre variazioni	2				2
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:
all'utile di negoziazione (€ 1.131 migliaia)
all'utile in cambi (€ 19 migliaia)

Il totale delle "altre variazioni indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:
alle perdite di negoziazione (€ 1 migliaia)
alle perdite in cambi (€ 1 migliaia).

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value" - Voce 30.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	30.280	586	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	30.280	586		
2. Titoli di capitale	271	8.094	-	-
2.1 Valutati al fair value	271	4.752		
2.2 Valutati al costo	-	3.342		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	30.551	8.680	-	-

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie e di terzi.

I titoli di capitale quotati in mercati attivi detenuti dalla banca sono rappresentati dalle Azioni Parmalat S.p.A. ord., acquisite a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat".

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
Valutati al fair value				
FIN.SER. S.p.A. – Milano	10.000.000	15,000%	1.500.000	4.027.000
FINEST S.p.A. – Pordenone	137.176.770	0,524%	718.555	724.962
Parmalat S.p.A. – Collecchio (PR)	1.619.945.197	0,008%	131.630	271.158
Totale Titoli di capitale valutati al Fair Value				5.023.120
Valutati al costo				
APS Holding S.p.A. – Padova	28.613.144	0,968%	277.096	258.988
Associazione in partecipazione Retex – Venezia	8.092.315	4,949%	400.478	400.478
Banca d'Italia – Roma	156.000	1,203%	1.877	1.864
CEN.SER. - Centro Servizi S.p.A. – Rovigo	10.278.350	11,599%	1.192.185	1.171.311
Cons. Agr. Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) – Rovigo	146	35,448%	52	0
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	0,720%	10.800	11.692
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari – Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Cosecon S.p.A. – Conselve (PD)	14.902.692	5,052%	752.886	780.315
CT TLC S.p.A. (in fallimento) – Catania	1.016.605	1,267%	12.882	0
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (in liquidazione) – Rovigo	797.056	6,785%	54.080	27.322
Galileo SGR S.p.A. (in liquidazione) – Padova	259.963	4,191%	10.894	10.892
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Indel Industria Elettrica S.p.A. (in liquidazione) – Milano	2.100.000	0,634%	13.320	0
Interporto di Rovigo S.p.A. – Rovigo	9.469.623	4,955%	469.190	457.183
MIP Engineering S.r.l. – Padova	1.827.778	6,080%	111.111	118.611
Obiettivo Sviluppo S.p.A. – Piazzola sul Brenta (PD)	520.000	2,136%	11.107	11.107
Promobit S.r.l. – Padova	30.000	0,220%	67	1.326
SOA Nordest S.p.A. – Padova	520.000	15,000%	78.000	78.000
SE.TA. Servizi S.p.A. – Vigonza (PD)	205.000	3,659%	7.500	7.500
Totale Titoli di capitale valutati al costo				3.342.363
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale				8.365.483

L'interessenza detenuta in Cons. Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) non è considerata una partecipazione in una società sottoposta a influenza notevole, in quanto Cariparo ha diritto soltanto ad un voto in assemblea, e pertanto l'influenza notevole non può essere presunta.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Titoli di debito	30.866	-
a) Governi e Banche Centrali	30.280	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	586	
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	8.365	-
a) Banche	2	
b) Altri emittenti:	8.363	-
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	1.164	
- imprese non finanziarie	7.199	
- altri	-	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	39.231	-

Tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da attività non coperte, per cui le tabelle 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e a 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica" non vengono avvalorate.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	12.284	8.024			20.308
B. Aumenti	22.203	365	-	-	22.568
B1. Acquisti	21.999	64			22.063
B2. Variazioni positive di fair value		169			169
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni	204	132			336
C. Diminuzioni	3.621	24	-	-	3.645
C1. Vendite	3.518	-			3.518
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di fair value	47	-			47
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		11			11
- imputate al patrimonio netto		-			-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	56	13			69
D. Rimanenze finali	30.866	8.365	-	-	39.231

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Titoli di debito

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono ai ratei.

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:
ai ratei (€ 9 migliaia)
al costo ammortizzato (€ 47 migliaia)

Titoli di capitale

L'importo indicato al punto B1. (acquisti) si riferisce alla sottoscrizione della quota di spettanza dell'aumento di capitale a pagamento di Interporto di Rovigo S.p.A.

Le altre variazioni in aumento (B5.) sono relative all'acquisizione dell'interessenza in Parmalat S.p.A., a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat" e alla relativa conversione di crediti in titoli di capitale.

Le altre variazioni in diminuzione (C6.) si riferiscono alla quota incassata sulla liquidazione di Net Utility S.r.l (€ 9 migliaia) e alla relativa perdita conseguita (€ 4 migliaia), essendo tale titolo iscritto in bilancio per € 13 migliaia.

Le svalutazioni da deterioramento indicate al punto C4. si riferiscono alle rettifiche di valore (totalmente imputata a conto economico) di Finanziaria di Sviluppo S.p.A. in liquidazione (€ 4 migliaia) e di Galileo SGR S.p.A. in liquidazione (€ 7 migliaia), mentre le variazioni positive di Fair Value (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di FINEST S.p.A. (€ 29 migliaia) e Parmalat S.p.A. (€ 140 migliaia).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" – Voce 50.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	3.088.519	-
1. Conti correnti e depositi liberi	148.383	
2. Depositi vincolati	902.572	
3. Altri finanziamenti:	2.037.564	-
3.1 Pronti contro termine attivi	2.031.210	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	6.354	
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	3.088.519	-
Totale (fair value)	3.087.515	

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2005 ammonta a € 132.340 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Conti correnti	3.201.806	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	5.938.556	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	151.333	
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	1.717.258	
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	514.321	
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	11.523.274	-
Totale (fair value)	11.594.832	-

Tra le "Altre operazioni" le forma tecnica si riferiscono a: "Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente" per circa 1.022.000 migliaia di euro, "Finanziamenti import export" per circa 602.000 migliaia di euro.

7.2 *Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	11.008.953	-
a) Governi	34.579	
b) Altri Enti pubblici	125.254	
c) Altri soggetti	10.849.120	-
- imprese non finanziarie	7.901.761	
- imprese finanziarie	227.113	
- assicurazioni	64	
- altri	2.720.182	
3. Attività deteriorate:	514.321	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	514.321	-
- imprese non finanziarie	413.071	
- imprese finanziarie	6.465	
- assicurazioni		
- altri	94.785	
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	11.523.274	-

7.3 *Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	27.254	-
a) rischio di tasso di interesse	27.254	
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	27.254	-

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 *Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	25.975	-	-	-	-	25.975
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	25.975	-	-	-	-	25.975
- Opzioni acquistate	209					209
- Altri derivati	25.766					25.766
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	25.975	-	-	-	-	25.975
Totale (A + B) 31/12/05	25.975	-	-	-	-	25.975
Totale (A + B) 31/12/04						

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	209			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	209	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	25.182			x		x	44	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	540	x	
Totale passività	25.182	-	-	-	-	540	44	-

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica" – Voce 90.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. I.TRE - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	P.le D'Annunzio, 41 - 45100 Rovigo	20,000%	
2. Integra S.r.l. (in liquidazione)	V.le C. Rizzarda, 21 - 35032 Feltre (BL)	29,641%	

Come già indicato nella sezione 4, si ricorda che l'interessenza detenuta in Cons. Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) non è considerata una partecipazione in una società sottoposta a influenza notevole, in quanto Cariparo, pur detenendo il 35,448% del capitale, ha diritto soltanto ad un voto in assemblea. Non potendo pertanto presumersi l'esistenza di un'influenza notevole, l'interessenza detenuta in tale società è stata classificata come Attività finanziaria disponibile per la vendita – titolo di capitale.

Per I.TRE – Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione) si segnala che la percentuale di disponibilità voti della banca equivale alla quota di partecipazione detenuta e che non vi sono diritti di voto potenziali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. I.TRE - Iniz.Immob.Industriali S.p.A.	10.258	4.153	3	394	86	
2. Integra S.r.l. (in liquidazione)	41	1	-14	-8	0	

Le imprese sottoposte ad influenza notevole non sono quotate e pertanto non viene indicato il fair value.

I dati relativi al totale attivo, ai ricavi totali, all'utile (perdita) e al patrimonio netto sono tratti dai bilanci al 31/12/2004.

Per I.TRE, il patrimonio netto pro-quota di Cariparo ammonta a € 79 migliaia, con una differenza negativa rispetto al valore di bilancio pari a € 7 migliaia. Tale partecipazione è stata acquisita nel 2000, in sede di costituzione della società, ed è stata svalutata nell'esercizio 2002 al fine di allineare il valore contabile alla rispettiva quota di patrimonio netto. Gli esercizi 2003 e 2004 hanno registrato un utile; considerato poi che la società ha concluso la prima fase di consolidamento della struttura societaria mediante l'acquisizione delle aree e l'avvio delle opere di urbanizzazione, si è

ritenuto di non procedere ad una rettifica di valore della partecipazione, ritenendo la perdita di valore non durevole in relazione alle potenzialità che la società esprime.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Esistenze iniziali	132	
B. Aumenti	57	-
B1. Acquisti	-	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Rivalutazioni	-	
B4. Altre variazioni	57	
C. Diminuzioni	103	-
C1. Vendite	62	
C2. Rettifiche di valore	-	
C4. Altre variazioni	41	
D. Rimanenze finali	86	-
E. Rivalutazioni totali	-	
F. Rettifiche totali	42	

L'importo indicato al punto C.1 (vendite) si riferisce alla cessione delle due partecipazioni in Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A. (€ 5 migliaia) e S.V.I.T. – Società Veneta Isola del Tronchetto S.p.A. (€ 57 migliaia).

A fronte della cessione di S.V.I.T. S.p.A. è stato conseguito un utile pari a € 57 migliaia, evidenziato tra le altre variazioni in aumento (B.4).

A fronte della cessione di Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A., invece, è stata registrata una perdita pari a € 41 migliaia, evidenziata tra le altre variazioni in diminuzione (C.4).

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno è avvenuta la liquidazione della società Cardine Finance PLC di Dublino senza alcun incasso da parte della banca; la partecipazione presentava un valore contabile pari a € 1,27.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle rettifiche da deterioramento effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle due partecipazioni ancora in portafoglio: € 16 migliaia su I.TRE S.p.A. e € 26 migliaia su Integra S.r.l. (in liquidazione).

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo esclusivo e pertanto non sussistono impegni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e pertanto non sussistono impegni.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha alcun impegno in essere nei confronti delle due società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
* beni artistici	0%
* mobili e macchine ordinarie	12%
* arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
* impianti allarme e ripresa	30%
* diversi	da 15% a 25%

Per i beni immobili - fabbricati è stata rivista la vita utile che ha comportato l'adozione dell'aliquota di ammortamento pari al 3,75% annua con conseguente maggior ammortamento pari a 3 migliaia di euro.

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Precedentemente all'introduzione degli IAS gli immobili sono stati oggetto di rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge per complessive 48.156 migliaia di euro, nel dettaglio:

Legge 19/12/1973 n. 823	91	migliaia di euro;
Legge 02/12/1975 n. 576	2.136	migliaia di euro;
Legge 19/03/1983 n. 72	13.799	migliaia di euro;
Legge 30/07/1990 n. 218	542	migliaia di euro;
Legge 29/12/1990 n. 408	598	migliaia di euro;
Legge 30/12/1991 n. 413	20.162	migliaia di euro;
Legge 21/11/2000 n. 342	10.828	migliaia di euro.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali si è provveduto ad effettuare una valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo, dei terreni per euro 32.342 migliaia e delle opere d'arte per euro 1.455 migliaia.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	111.432	111.732
a) terreni	56.552	57.322
b) fabbricati	48.291	46.579
c) mobili	4.263	4.939
d) impianti elettronici	860	2.069
e) altre	1.466	823
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	111.432	111.732
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.901	8.968
a) terreni	1.545	4.280
b) fabbricati	1.356	4.688
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.901	8.968
Totale (A + B)	114.333	120.700

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	25.430	116.264	17.570	27.649	19.372	206.285
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-31.892	69.685	12.631	25.580	18.549	94.553
A.2 Esistenze iniziali nette	57.322	46.579	4.939	2.069	823	111.732
B. Aumenti	2.676	8.337	917	25	1.152	13.107
B.1 Acquisti	2.293	6.353	917	25	1.146	10.734
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		1.727				1.727
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	383	257				640
B.7 Altre variazioni					6	6
C. Diminuzioni	3.446	6.625	1.593	1.234	509	13.407
C.1 Vendite					7	7
C.2 Ammortamenti		4.510	1.053	1.213	498	7.274
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	2.762	1.868	512	-	-	5.142
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	9	2				11
b) attività in via di dismissione	2.753	1.866	512			5.131
C.7 Altre variazioni	684	247	28	21	4	984
D. Rimanenze finali nette	56.552	48.291	4.263	860	1.466	111.432
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-31.047	70.911	13.415	26.589	18.763	98.631
D.2 Rimanenze finali lorde	25.505	119.202	17.678	27.449	20.229	210.063
E. Valutazione al costo						-

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS sui beni della specie presenti in azienda alle date di riferimento.

Si segnala che le poste di cui alla riga C.7 "Diminuzioni – Altre variazioni", si riferiscono ai beni ceduti a seguito del conferimento alla Rete Sanpaolo degli sportelli non operanti nel territorio di riferimento della Cassa.

Le attività in via di dismissione (riga C.6.b) sono immobili e beni artistici per i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, nel quadro delle sue finalità istituzionali e statutarie, ha richiesto di acquistarne la proprietà.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	3.831	13.338
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-449	8.650
A.2 Esistenze iniziali nette	4.280	4.688
B. Aumenti	9	2
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	9	2
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	2.744	3.334
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		380
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	2.744	2.954
a) immobili ad uso funzionale	383	257
b) attività non correnti in via di dismissione	2.361	2.697
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	1.545	1.356
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-564	4.173
D.2 Rimanenze finali lorde	981	5.529
E. Valutazione al fair value	1.545	3.729

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

Le attività in via di dismissione (riga C.6.b) sono immobili e beni artistici per i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, nel quadro delle sue finalità istituzionali e statutarie, ha richiesto di acquistarne la proprietà.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	426	-	853	-
A.2.1 Attività valutate al costo	426	-	853	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	426		853	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	426	-	853	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				1.279		1.279
A.1 Riduzioni di valore totali nette				426		426
A.2 Esistenze iniziali nette		-	-	853	-	853
B. Aumenti		-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						-
Incrementi di attività immateriali B.2 interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		-	-	427	-	427
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		-	-	427	-	427
- Ammortamenti				427		427
- Svalutazioni		-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
-a conto economico						-
Trasferimenti alle attività non C.4 correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali		-	-	426	-	426
D.1 Rettifiche di valore totali nette				853		853
E. Rimanenze finali lorde		-	-	1.279	-	1.279
F. Valutazione al costo						-

12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad € 5.155 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 19.421 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 6.603 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 7.809 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio corrente eccedono quelle dovute per il medesimo periodo ed hanno dato luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2003-2005 e del reddito prospettico derivante dal budget 2006. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31-12-05	Totale al 31-12-04
Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
accantonamenti a fondi del passivo	15.048	17.946
rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	32.485	24.409
passività finanziarie	5.860	0
altro	3.978	4.315
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	57.371	46.670
Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
Immobilizzazioni materiali	1.038	1.038
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	1.038	1.038
Differenze temporanee tassabili compensate		
plusvalenze rateizzate	-1.760	-2.382
passività finanziarie	-5.913	-30
altro	-9	0
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-7.682	-2.412
Totale	50.727	45.296

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31-12-05	Totale al 31-12-04
Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
TFR	1.140	997
immobili	332	0
altro	59	0
Totale imposte differite con contropartita di CE	1.531	997
Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	13.199	13.195
titoli di capitale available for sale	56	0
Totale imposte differite con contropartita di PN	13.255	13.195
Totale	14.786	14.192

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	44.258	39.189
2. Aumenti	38.592	19.172
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.177	13.937
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	18.177	13.937
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		67
2.3 Altri aumenti	20.415	4.054
2.4 Altri aumenti - operazioni di aggregazione aziendale		1.114
3. Diminuzioni	-33.161	-14.103
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-25.462	-11.690
a) rigiri	-25.462	-10.456
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) mutamento di criteri contabili		-1.234
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-7.699	-2.413
4. Importo finale	49.689	44.258

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 2.413 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 18.002 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono principalmente alla compensazione con le imposte differite (€ 7.682 migliaia).

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -7.285 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	997	0
2. Aumenti	21.254	3.448
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.065	3.228
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		855
c) altre	1.065	2.373
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		1
2.3 Altri aumenti	20.189	219
3. Diminuzioni	-20.720	-2.451
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-13.037	-38
a) rigiri	-13.037	-38
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-7.683	-2.413
4. Importo finale	1.531	997

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono principalmente alle imposte differite stanziate nell'esercizio a fronte di ammortamenti ed accantonamento effettuati in via extracontabile in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 109 e dell'art. 105 del T.U.I.R.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 2.413 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 17.767 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -11.972 migliaia).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	1.038	0
2. Aumenti	18.002	5.015
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.002	5.015
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	17.985	5.015
c) altre	17	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-18.002	-3.977
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-18.002	-3.977
4. Importo finale	1.038	1.038

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	13.195	0
2. Aumenti	17.868	13.337
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17.868	13.337
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	17.812	13.337
c) altre	56	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-17.808	-142
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-41	0
a) rigiri	-41	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-17.767	-142
4. Importo finale	13.255	13.195

Gli aumenti evidenziati al punto 2.1 lettera b) rappresentano gli effetti fiscali conseguenti alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che ha comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili e l'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti nell'ordinamento tributario vigente.

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	10.190	
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	10.190	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

Le attività materiali di cui alla riga A.2 sono beni per i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ne ha richiesto l'acquisto, nel dettaglio:

- terreni per 5.115 migliaia di euro;
- fabbricati per 4.563 migliaia di euro;
- beni artistici per 512 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 14.2 "Altre informazioni" 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto".

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale
1. Assegni e altri valori in cassa	1.913
2. Partite in corso di lavorazione	94.477
3. Partite viaggianti	61.381
4. Crediti verso controllante per consolidato fiscale	52.161
5. Acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	13.017
6. Altre partite	149.892
	372.841

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1 Debiti verso banche centrali		
2 Debiti verso banche	2.647.416	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7.956	
2.2 Depositi vincolati	2.531.454	
2.3 Finanziamenti	90.690	-
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	90.690	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.316	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	1.316	
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	16.000	
Totale	2.647.416	-
Fair Value	2.646.881	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Conti correnti e depositi liberi	6.574.681	
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione	40.991	
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.004.966	
6.1 pronti contro termine passivi	2.004.966	
6.2 altre		
7 Altri debiti	17.278	
Totale	8.637.916	-
Fair Value	8.637.916	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati, 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati, 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria"

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	2.406.422	2.406.726	-	-
1. Obbligazioni	2.274.516	2.275.361	-	-
2. Altri titoli	131.906	131.365	-	-
Totale	2.406.422	2.406.726	-	-

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr tabella 3.3) hanno un fair value complessivamente positivo paria a 23.820 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli "strutturati" di tipo index-linked per un totale pari a 153.100 migliaia di euro. L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a -9.579 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.702.272	-
a) rischio di tasso di interesse	1.702.272	
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	23.976	-
a) rischio di tasso di interesse	23.976	
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	1.726.248	

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04				
	VN	FV		FV*	VN	FV		F V
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				x				x
3.1.2 Altre obbligazioni				x				x
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				x				x
3.2.2 Altri				x				x
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati	x			x	x			x
1. Derivati finanziari	-	-	51.579	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	x		42.000	x	x			x
1.2 Connessi con la fair value option	x			x	x			x
1.3 Altri	x		9.579	x	x			x
2. Derivati creditizi	-		-	-	-			-
2.1 Di negoziazione	x			x	x			x
2.2 Connessi con la fair value option	x			x	x			x
2.3 Altri	x			x	x			x
Totale B	x		51.579	x	x			- x
Totale (A+B)	x		51.579	x	x			- x

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31/12/05	31/12/04
A. Derivati quotati							
<i>1) Derivati finanziari:</i>							
● Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
● Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
<i>2) Derivati creditizi:</i>							
● Con scambio di capitale						-	
● Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
A. Derivati non quotati							
<i>1) Derivati finanziari:</i>							
● Con scambio di capitale	27.210	14.610	9.579	-	180	51.579	-
- opzioni emesse		8.428				8.428	
- altri derivati		6.182				6.182	
● Senza scambio di capitale	27.210	-	9.579	-	180	36.969	-
- opzioni emesse	4.833		9.579			14.412	
- altri derivati	22.377				180	22.557	
<i>2) Derivati creditizi:</i>							
● Con scambio di capitale						-	
● Senza scambio di capitale						-	
Totale B	27.210	14.610	9.579	-	180	51.579	-
Totale (A + B)	27.210	14.610	9.579	-	180	51.579	-

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue".

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	3.609	-	-	-	-	3.609
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	3.609	-	-	-	-	3.609
- opzioni emesse						-
- altri derivati	3.609					3.609
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	3.609	-	-	-	-	3.609
Totale (A + B) 31/12/05	3.609	-	-	-	-	3.609
Totale (A + B) 31/12/04						

6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	914								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
Totale attività	914	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	1.362								
2. Portafoglio						1.333			
Totale passività	1.362	-	-	-	-	1.333	-	-	

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per

7.1 portafogli coperti

	Adeguamento di valore	Totale	Totale
	delle passività coperte/Valori	31/12/05	31/12/04
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		174	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		-2.472	
Totale		-2.298	-

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 312.500 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 –PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'Attivo di Nota Integrativa "Le attività fiscali e le Passività fiscali".

SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Si rinvia alla sezione 14 dell'Attivo di Nota Integrativa "Attività non correnti in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale
1. Partite viaggianti	23.032
2. Partite in corso di lavorazione	152.896
3. Saldi illiquidi di portafoglio	40.018
4. Somme a disposizione di terzi	104.311
5. Somme da erogare al personale	29.927
6. Partite creditorie per valuta di regolamento	1.387
7. Debiti verso controllante per consolidato fiscale	76.042
8. Altre partite	31.724
9. Fondi per garanzie rilasciate	7.046
10. Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	22.843
	489.226

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I "saldi illiquidi di portafoglio" (€ 40.018 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Esistenze iniziali	53.582	58.605
B. Aumenti	4.965	10.394
B1 Accantonamento dell'esercizio	4.525	5.757
B2 Altre variazioni in aumento	440	4.637
C. Diminuzioni	-5.873	-15.417
C1 Liquidazioni effettuate	-5.310	-14.926
C2 Altre variazioni in diminuzione	-563	-491
D. Rimanenze finali	52.674	53.582

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Esistenze iniziali	54.946	58.605
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	2.315	2.858
Oneri finanziari	2.210	2.899
Perdite attuariali non rilevate	7.164	1.364
Aumenti per operazioni di aggregaz.aziendale e cessione di contratti	0	4.637
Indennità pagate	- 5.310	- 14.926
Diminuzioni per operaz.di aggregaz. aziendale e cessione di contratti	- 397	0
Altre variazioni in aumento	440	0
Altre variazioni in diminuzione	- 167	- 491
Esistenze finali	61.201	54.946
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	8.527	1.364

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/05 è pari al 3,7% mentre al 31/12/04 era pari al 4,3%.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	61.201	54.946
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0
Stato del fondo	- 61.201	- 54.946
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 8.527	- 1.364
	- 8.527	- 1.364
Attività iscritte		
Passività iscritte	- 52.674	- 53.582

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	61.201	54.946	58.605
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0	0
Stato del fondo	- 61.201	- 54.946	- 58.605

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Fondi di quiescenza aziendali	8.273	7.553
2. Altri fondi per rischi ed oneri	38.325	47.805
2.1 controversie legali	5.992	5.371
2.2 oneri per il personale	28.222	38.983
2.3 altri:	4.111	3.451
reclami clientela	1.090	851
altri rischi e oneri	3.021	2.600
Totale	46.598	55.358

I fondi di quiescenza aziendali si riferiscono al fondo disavanzo tecnico relativo alla sezione pensionati della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di PD e RO per € 7.514 migliaia e al fondo disavanzo tecnico relativo alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino per € 759 migliaia. I fondi per controversie legali si riferiscono a cause civili e altre cause per € 2.547 migliaia, azioni revocatorie per € 3.010 migliaia, cause di lavoro per € 435 migliaia.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controverse legali	Oneri per il personale	Reclami clientela	altri rischi e oneri	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	7.553	5.371	38.983	851	2.600	55.358
B. Aumenti	720	2.247	12.976	617	866	17.426
B1. Accantonamento dell'esercizio	720	2.154	12.746	608	401	16.629
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	0	93	230	9	65	397
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	400	400
C. Diminuzioni	0	-1.626	-23.737	-378	-445	-26.186
C1. Utilizzo nell'esercizio	0	-302	-22.287	-378	-428	-23.395
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	-14	-31	0	-17	-62
C3. Altre variazioni in diminuzione	0	-1310	-1.419	0	0	-2.729
D. Rimaneze finali	8.273	5.992	28.222	1.090	3.021	46.598

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c.c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Sezione pensionati.

All'1/1/2006 risulta un solo aderente attivo (come all'1/1/05) optante per il trattamento a prestazione definita, iscritto alla Sezione pensionati fondo, e 725 (739 all'1/1/05) pensionati.

La banca non versa alcun contributo ma si impegna a coprire l' eventuale disavanzo tecnico, emergente da apposita perizia attuariale.

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Trattasi di un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo Imi è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 da parte della Capogruppo, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni sportelli o i conferimenti sono invece riportate nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Esso differisce dal valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite per effetto di perdite attuariali non contabilizzate a seguito dell'applicazione della tecnica del "corridoio". Quest'ultima consiste nell'imputare a conto economico una parte degli utili e delle perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio ovvero l'eccedenza, ripartita per la vita lavorativa residua dei dipendenti, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data.

Le perdite e gli utili attuariali che rientrano nella soglia del corridoio non sono state rilevati in contropartita a patrimonio netto ma in conti di evidenza.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Esistenze iniziali	51.396	46.504	942.400	864.400
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	0	20.900	18.000
Oneri finanziari	2.098	2.253	42.400	42.200
Perdite attuariali rilevate	23	0	143.800	0
Perdite attuariali non rilevate	0	5.538	0	58.400
Contributi dei partecipanti al piano	0	0	200	200
Utili attuariali non rilevati	- 1.526	0	0	0
Indennità pagate	- 2.363	- 2.899	- 39.700	- 40.800
Esistenze finali	49.628	51.396	1.110.000	942.400
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	4.012	5.538	0	58.400

La passività relativa alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino è pari a € 3.663 migliaia.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) piani non finanziati	0	0	0	0
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0
c) piani finanziati pienamente	49.628	51.396	1.110.000	942.400

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Esistenze iniziali	38.847	39.872	929.000	894.200
Rendimento atteso	1.571	1.921	41.800	43.700
Perdite attuariali rilevate	0	0	30.800	0
Perdite attuariali non rilevate	670	0	0	31.000
Contributi versati dal datore di lavoro	0	0	100	700
Contributi dei partecipanti al piano	0	0	200	200
Utili attuariali non rilevati	0	- 47	0	0
Indennità pagate	- 2.363	- 2.899	- 39.800	- 40.800
Esistenze finali	38.725	38.847	962.100	929.000
Totale Utili attuariali non rilevati	0	- 47	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	623	0	0	31.000

Composizione delle attività a servizio del piano

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino			
	31/12/2005		31/12/2004		31/12/2005		31/12/2004	
	Composizione	%	Composizione	%	Composizione	%	Composizione	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	0	0%	0	0%	170.000	18%	143.000	15%
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	21.041	54%	20.348	52%	632.000	66%	617.000	66%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	14.566	38%	13.444	35%	139.000	14%	144.000	16%
Altre attività	3.118	8%	5.055	13%	21.100	2%	25.000	3%
	38.725	100%	38.847	100%	962.100	100%	929.000	100%

Nel fair value delle attività a servizio del piano della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di PD e RO non vi sono ammontari riferibili a titoli propri, immobili o altre attività occupati o utilizzati dalla Banca.

Il rendimento atteso è stato calcolato utilizzando il tasso nominale annuo di rendimento adottato per le valutazioni all'1/1 dell'esercizio precedente (4,2% nel 2005; 5% nel 2004).

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	49.628	51.396	1.110.000	942.400
Fair value delle attività a servizio del del piano	38.725	38.847	962.100	929.000
Stato del fondo	- 10.903	- 12.549	- 147.900	- 13.400
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 3.389	- 5.585	0	- 27.400
Attività non iscritte perché non rimborsabili	0	0	0	29.800
	- 3.389	- 5.585	0	2.400
Attività iscritte	0	0	0	0
Passività iscritte	- 7.514	- 6.964	- 147.900	- 15.800

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Tassi di sconto	3,70%	4,20%	4,00%	4,50%
Tassi di rendimento attesi	4,20%	5,00%	4,50%	5,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate nelle valutazioni per la *Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di PD e RO-sezione pensionati*:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Cassa) per il periodo 1993-1998; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 anni per le donne;
- probabilità di lasciare famiglia rilevate dall'ISTAT;
- frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso di rivalutazione delle prestazioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- per 31 pensioni integrative dirette di anzianità e di vecchiaia ex Fondo, liquidate a partire dall'1/1/91, in attesa della liquidazione definitiva da parte dell'I.N.P.S., è stato ipotizzato a carico della Cassa, a partire dall'1/1/2006, un ammontare pari al 2% di quello attualmente in erogazione.

Il tasso di attualizzazione è funzione della durata media prevista della passività pari a circa 16 anni.

12.3.6 Informazioni comparative

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di risparmio di PD e RO- sez pensionati			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	49.628	51.396	46.504	1.110.000	942.400	864.400
Fair value delle attività a servizio del piano	38.725	38.847	39.872	962.100	929.000	894.200
Stato del fondo	- 10.903	- 12.549	- 6.632	- 147.900	- 13.400	29.800

Il contributo previsto per il 2006 per la Cassa di Previdenza Spimi è pari a € 19.617 migliaia (168 migliaia a carico della Banca).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative

	31/12/05
Fondi oneri diversi per controversie legali	
cause passive	11 mesi
revocatorie fallimentari	15 mesi
cause passive_cause del personale	14 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
oneri iniziative incentivazione esodo	11 mesi
Altri fondi rischi ed oneri diversi	
reclami clientela	4 mesi
altri fondi rischi e oneri	28 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale e gli altri fondi diversi da quelli sopra indicati non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Capitale	612.000	612.000
2. Sovrapprezzi di emissione	95.656	218.056
3. Riserve	133.850	7.696
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	48.561	47.616
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	119.531	116.542
Totale	1.009.598	1.001.910

Il decremento della Riserva Sovrapprezzo Azioni di cui al punto 2 è dovuto al giro di € 122.400 migliaia, pari al 20% del Capitale Sociale, alla Riserva Legale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 61.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	61.200.000	
- interamente liberate	61.200.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	61.200.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	61.200.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	61.200.000	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

14.5 *Riserve: altre informazioni*

	Legale	Riserva Straordinaria	Speciale Riserva ex art.13 c.6 D.Lgs.124/93	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	14.581	1.501	279	-8.665
B. Aumenti	122.400	14.671	-	4.056
B.1 Attribuzioni di utili		90		4.056
B.2 Altre variazioni	122.400	14.581		
C. Diminuzioni	-14.581	-	-	-392
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni	-14.581			-392
D. Rimanenze finali	122.400	16.172	279	-5.001

Come evidenziato più sopra, l'incremento della Riserva Legale è dovuto al giro dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni di un importo pari al 20% del Capitale Sociale; le variazioni in diminuzione riguardano il giro a Riserva Straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato, costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003. A seguito di tali operazioni la Riserva Legale si qualifica interamente come riserva di capitale mentre la Riserva Straordinaria è interamente qualificabile quale riserva di utili.

Le "riserve diverse di utili" sono rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le variazioni di cui al punto C.2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi IAS n. 32 e 39.

14.6 *Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

14.7 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	931	
2. Attività materiali	22.265	22.265
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	15	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	25.350	25.350
Totale	48.561	47.615

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali		22.265						25.350
B. Aumenti	960	-	-	-	84	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	114							
B2. Altre variazioni	846				84			
C. Diminuzioni	-29	-	-	-	-69	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-29				-69			
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	931	22.265	-	-	15	-	-	25.350

Le "Altre variazioni" di cui al punto B2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali n. 32 e 39.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				- 29
2. Titoli di capitale	960			
3. Quote di O.C.I.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	960	- 29	-	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive	1	960	-	-
2.1 Incrementi di fair value		114		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	1	846		
3. Variazioni negative	-30	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-30			
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-29	960	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/05	Importo 31/12/04
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	189.616	-
a) Banche	3.548	
b) Clientela	186.068	
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	545.356	-
a) Banche	22.083	
b) Clientela	523.273	
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	428.820	-
a) Banche	37.361	-
i) a utilizzo certo	19.626	
ii) a utilizzo incerto	17.735	
b) Clientela	391.459	-
i) a utilizzo certo	2.381	
ii) a utilizzo incerto	389.078	
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	637	
6. Altri impegni		
Totale	1.164.429	-

Tra gli impegni a utilizzo certo è registrato l'impegno (€ 11 migliaia) a sottoscrivere la quota di spettanza relativa all'aumento di capitale inoptato di Interporto di Rovigo S.p.A.

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie per € 18.385 migliaia e da clientela per € 682 migliaia.

Tra le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi figurano € 586 migliaia di titoli emessi dall'ex Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/05	Importo 31/12/04
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.280	
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite:

- da titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 13.396 migliaia
- da titoli a garanzia di altre operazioni per € 16.884 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 3." Informazioni sul leasing operativo".

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

	Tipologia servizi	Importo
1.	<i>Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</i>	
a)	acquisti	270.729
	1. regolati	270.729
	2. non regolati	
b)	vendite	504.613
	1. regolate	504.613
	2. non regolate	
2.	<i>Gestioni patrimoniali</i>	
a)	individuali	192.174
b)	collettive	
3.	<i>Custodia e amministrazione di titoli</i>	
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2. altri titoli	
b)	titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	7.006.637
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.545.839
	2. altri titoli	4.460.798
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	6.825.090
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	34.610
4.	<i>Altre operazioni</i>	5.562.074

Nella "negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

L'importo delle "gestioni patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli e sono comprensive di quelle date in delega a terzi ammontanti a € 166.789 migliaia.

Nella voce "custodia e amministrazione titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine. Inoltre non sono comprese quote di OICR collocate a terzi e inserite in un deposito amministrato presso la banca depositaria per un valore nominale di € 1.120.678 migliaia.

La voce "altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissione degli ordini nonché mediazione per € 4.279.611 migliaia;
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del Gruppo per € 1.282.463 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo
1. Rettifiche "Dare":	2.914.209
a) conti correnti	12.077
b) portafoglio centrale	2.175.895
c) cassa	20.862
d) altri conti	705.375
2. Rettifiche "Avere":	2.954.227
a) conti correnti	118.943
b) cedenti effetti e documenti	2.720.661
c) altri conti	114.623

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 40.018 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2				2	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	533				533	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		62.533			62.533	
5. Crediti verso clientela		487.942	13.861	229	502.032	
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura	x	x	x	24.529	24.529	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività	x	x	x	545	545	
Totale	535	550.475	13.861	25.303	590.174	0

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) in valuta	12.369	

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Debiti verso banche	(39.331)	x	(76)	(39.407)	
2. Debiti verso clientela	(94.993)	x		(94.993)	
3. Titoli in circolazione	x	(66.231)		(66.231)	
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	x	x			
8. Derivati di copertura	x	x			
Totale	(134.324)	(66.231)	(76)	(200.631)	0

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) in valuta	(10.641)	

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) garanzie rilasciate	7.729	
b) derivati su crediti	-	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	76.486	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	790	-
2. negoziazione di valute	2.552	-
3. gestioni patrimoniali	4.779	-
3.1 individuali	4.779	
3.2 collettive	-	
4. custodia e amministrazione titoli	2.587	
5. banca depositaria	-	
6. collocamento titoli	5.771	
7. raccolta ordini	4.582	
8. attività di consulenza	-	
9. distribuzione di servizi di terzi	55.425	-
9.1 gestioni patrimoniali	40.678	-
9.1.1 individuali	9.612	
9.1.2 collettive	31.066	
9.2 prodotti assicurativi	13.283	
9.3 altri prodotti	1.464	
d) servizi di incasso e pagamento	30.926	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	
f) servizi per operazioni di factoring	-	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	
h) altri servizi	80.993	
Totale	196.134	-

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 53.103 migliaia e a finanziamenti € 26.973 migliaia.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) presso propri sportelli:	65.963	-
1. gestioni patrimoniali	4.779	
2. collocamento titoli	5.771	
3. servizi e prodotti di terzi	55.413	
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	
c) altri canali distributivi:	12	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento di titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	12	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) garanzie ricevute	(3)	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(836)	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	(34)	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	(317)	-
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	(317)	
4. custodia e amministrazione titoli	(485)	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(9.279)	
e) altri servizi	(1.946)	
Totale	(12.064)	

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	590			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		x		
Totale	590	-	-	-

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	2	1.130	(5)	-	1.127
1.1 Titoli di debito	2	1.130	(5)	-	1.127
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	1.994
4. Strumenti derivati	4.247	73.226	(5.141)	(68.880)	5.253
4.1 Derivati finanziari:	4.247	73.226	(5.141)	(68.880)	5.253
- Su titoli di debito e tassi di interesse	23	73.220	(917)	(68.880)	3.446
- Su titoli di capitale e indici azionari	4.044		(4.044)		0
- Su valute e oro	x	x	x	x	1.801
- Altri	180	6	(180)		6
4.2 Derivati su crediti					0
Totale	4.249	74.356	(5.146)	(68.880)	8.374

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	738	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	12.956	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	13.695	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(13.419)	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(9)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(13.428)	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	267	-

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	2.178	(1.958)	220			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(13)	(13)	-	-	-
3.1 titoli di debito		(9)	(9)			-
3.2 titoli di capitale		(4)	(4)			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale Attività	2.178	(1.971)	207	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	753	(365)	388			-
Totale Passività	753	(365)	388	-	-	-

**SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE – VOCI 110**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 7 – il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value".

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO –
VOCE 130**

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/05
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche								-
B. Crediti verso clientela	(2.037)	(69.895)	(15.179)	7.208	15.897			(64.006)
C. Totale	(2.037)	(69.895)	(15.179)	7.208	15.897	-	-	(64.006)

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili, vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2005
	Specifiche		Specifiche		
	Cancellazioni	Altre	A	B	
A. Titoli di debito					-
B. Titoli di capitale		(11)			(11)
C. Quote di O.I.C.R.					-
D. Finanziamenti a banche					-
E. Finanziamenti a clientela					-
F. Totale	-	(11)	-	-	(11)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione"

*Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie:
8.4 composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafo glio	Specifiche		Di porta fo glio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate		(540)	(2.021)		1.135			(1.426)
B. Derivati su crediti								-
C. Impegni ad erogare fondi								-
D. Altre operazioni								-
E. Totale	-	(540)	(2.021)	-	1.135	-	-	(1.426)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Personale dipendente	(179.669)	(171.773)
a) salari e stipendi	(123.630)	(125.491)
b) oneri sociali	(35.421)	(29.975)
c) indennità di fine rapporto	(4.250)	(3.338)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(4.525)	(5.757)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(720)	(332)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(4.360)	(3.773)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti	(23)	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.740)	(3.107)
2. Altro personale	(261)	(714)
3. Amministratori	(1.093)	(1.134)
Totale	(181.023)	(173.621)

Tenendo conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi di previdenza per € 3.841 migliaia.

9.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria:*

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
■ Personale dipendente	3.195	3.006
a) Dirigenti	31	31
b) Totale quadri direttivi	727	667
- di cui: di 3° e 4° livello	238	227
c) Restante personale dipendente	2.437	2.308
■ Altro personale	19	38

9.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

	Cassa di Previdenza del Personale di Cassa di Risparmio di PD e RO - sez. pensionati Cariparo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	0	0	(20.900)	(18.000)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(2.098)	(2.253)	(42.400)	(42.200)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	1.571	1.921	41.800	43.700
Perdita attuariale rilevata	(23)	0	0	0
Totale	(550)	(332)	(21.500)	(16.500)

Le componenti economiche relative alla Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e quelle di pertinenza della Banca relative alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino (€ 169 migliaia per il 2005) sono confluite tra le spese per il personale – accantonamento al fondo trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f) tabella 9.1.

9.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per € 3.145 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per € 2.621 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per € 921 migliaia.

9.5 *Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Altre spese		
Spese di manutenzione beni mobili	(125)	(1.630)
Canoni locazione immobili	(14.472)	(10.672)
Spese telefoniche	(5)	(2.441)
Spese postali e telegrafiche	(3.104)	(3.845)
Spese per manutenzione e aggiornamento software	(2)	(66)
Canoni trasmissione dati	(91)	(2.995)
Spese di vigilanza	(685)	(625)
Canoni per locazione macchine	(302)	(343)
Spese energetiche, riscaldamento e acqua	(3.972)	(3.988)
Spese di manutenzione degli immobili di proprietà	(363)	(1.828)
Servizi CED	(1.862)	(2.774)
Cancelleria e stampati	(2.133)	(2.713)
Spese per la pulizia locali	(2.193)	(1.875)
Compensi a professionisti	(1.652)	(882)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.167)	(2.743)
Spese per informazioni	(66)	(1.658)
Premi di assicurazione	(2.748)	(3.821)
Contributi associativi	(487)	(444)
Costi per servizi ricevuti da Controllante	(74.436)	(42.315)
Altre spese	(11.685)	(14.788)
Totale A	(122.550)	(102.446)
B. Imposte indirette e tasse		
ICI imposta comunale sugli immobili	(672)	(781)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	0	(150)
Altre imposte indirette e tasse	(1.565)	(1.527)
Totale B	(2.237)	(2.458)
Totale	(124.787)	(104.904)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti redditali	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto
A. Rischi	(3.042)		(3.042)	(998)		(998)
Totale Rischi	(3.042)	0	(3.042)	(998)	0	(998)
B. Oneri						
Totale Oneri	0	0	0	0	0	0
Totale Rischi e Oneri	(3.042)	0	(3.042)	(998)	0	(998)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono accantonamenti per € 2.906 migliaia (1.008 riferiti a revocatorie fallimentari, 1.146 a cause passive, 608 a reclami con clientela, 144 ad altri oneri), variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per € 167 migliaia e variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per € 31 migliaia.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(7.654)	0	0	(7.654)
- ad uso funzionale	(7.274)			(7.274)
- per investimento	(380)			(380)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
- ad uso funzionale				0
- per investimento				0
Totale	(7.654)	0	0	(7.654)

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI –
VOCE 180**

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(427)	0	0	(427)
- generate internamente dall'azienda				0
- altre	(427)			(427)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	(427)	0	0	(427)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Altri oneri di gestione	(6.292)	(2.847)
Totale	(6.292)	(2.847)

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Recuperi di spese da clientela	1.577	1.837
B. Altri proventi		
B.1 Fitti attivi su immobili concessi in locazione	292	1.701
B.2 Altri proventi	10.440	9.941
Totale B	10.732	11.642
Totale (A+B)	12.309	13.479

Tra gli altri proventi (punto B.2) sono compresi € 4.234 migliaia relativi a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Proventi	57	0
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	57	
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	(41)	0
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione	(41)	
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	16	0

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 15 – risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 16 – rettifiche di valore dell'avviamento".

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Immobili	-	5.614
- Utili da cessione		7.071
- Perdite da cessione		(1.457)
B. Altre attività	8.990	-
- Utili da cessione	9.006	
- Perdite da cessione	(16)	
Risultato netto	8.990	5.614

Nella riga B. Altre attività – utili da cessione, sono compresi 9.000 migliaia di euro di plusvalenza per sportelli ceduti da Cariparo a Spimi nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'
CORRENTE – VOCE 260**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Imposte correnti (-)	(100.618)	(86.462)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(625)	625
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(7.285)	2.314
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	11.972	(3.191)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(96.556)	(86.714)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 76.041 mila
- Accantonamento per IRAP € 24.577 mila

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

a) UTILE ANTE IMPOSTE	216.087
------------------------------	---------

IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE	
	importi	%	importi	%	importi	%
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	71.568	33,12%	24.988	11,56%	96.556	44,68%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA						
Svalutazione di tax assets per modifiche ad imposte prepagate	(17)	-0,01%	(2)	0,00%	(19)	-0,01%
Incremento del Fondo imposte differite per:						
Svalutazione partecipazioni in deducibili	(4)	0,00%	-	0,00%	(4)	0,00%
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)			(11.120)	-5,15%	(11.120)	-5,15%
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:						
- costi in deducibili o deducibili ad aliquote inferiori a quella teorica	(662)	-0,31%	(120)	-0,06%	(782)	-0,36%
- ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica	(102)	-0,05%	(13)	-0,01%	(114)	-0,05%
- altro	(675)	-0,31%	(4.549)	-2,11%	(5.224)	-2,42%
c) TOTALE	(1.459)	-0,68%	(15.804)	-7,31%	(17.264)	-7,99%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA						
Variazione di tax assets per modifiche ad imposte differite	9	0,00%	-	0,00%	9	0,00%
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:						
- ricavi non imponibili o imponibili ad aliq. inferiori a teorica	987	0,46%	0	0,00%	987	0,46%
- dividendi	185	0,09%	-	0,00%	185	0,09%
- utili da cessione partecipazioni	19	0,01%	-	0,00%	19	0,01%
d) TOTALE	1.200	0,56%	0	0,00%	1.200	0,56%
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	71.309	33,00%	9.184	4,25%	80.492	37,25%

**SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI
DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 19 – utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito*2.1 Aspetti organizzativi*

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti specifici livelli di autonomia deliberativa assegnati alla Banca sono sottoposte a parere di conformità - avente ad oggetto il profilo di rischio della controparte, la proposta di affidamento e le relative condizioni economiche - rilasciato dai competenti Organi collegiali della Capogruppo.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambi gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia alla valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero.

Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

Altri crediti problematici

Posizioni in incaglio e ristrutturate

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinati

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente. Alle sopracitate strutture compete anche il presidio dei crediti in argomento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						50.561	50.561
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						39.231	39.231
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						3.088.519	3.088.519
5. Crediti verso clientela	133.883	132.462	34.485	213.491		11.008.953	11.523.274
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura						25.975	25.975
Totale 31/12/05	133.883	132.462	34.485	213.491	-	14.213.239	14.727.560
Totale 31/12/04							-

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	x	x	50.561	50.561
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	39.231		39.231	39.231
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	3.088.519		3.088.519	3.088.519
5. Crediti verso clientela	840.221	307.358	18.542	514.321	11.099.756	90.803	11.008.953	11.523.274
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	-		-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	25.975	25.975
Totale 31/12/05	840.221	307.358	18.542	514.321	14.227.506	90.803	14.213.239	14.727.560
Totale 31/12/04				-			-	-

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	3.089.105	x		3.089.105
Totale A	3.089.105	-	-	3.089.105
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-			-
b) Altre	110.919	x		110.919
Totale B	110.919	-	-	110.919

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, A.1.4 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese lorde" e A.1.5 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive".

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	402.446	268.563		133.883
b) incagli	158.683	26.221		132.462
c) Esposizioni ristrutturate	46.871	12.386		34.485
d) Esposizioni scadute	232.221	188	18.542	213.491
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	11.138.401	x	90.803	11.047.598
Totale A	11.978.622	307.358	109.345	11.561.919
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	22.231	1.353		20.878
b) Altre	1.114.275	x	5.693	1.108.582
Totale B	1.136.506	1.353	5.693	1.129.460

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	418.127	154.544	28.671		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	105.773	231.230	44.752	387.923	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	9.950	159.717		157.756	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	79.890	25.094	25.736		
B.3 altre variazioni in aumento	15.933	46.419	19.016	230.167	
C. Variazioni in diminuzione	121.454	227.091	26.552	155.702	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	300	16.009		117.811	
C.2 cancellazioni	35.092	2.413	123		
C.3 incassi	37.148	83.721	20.457	13.123	
C.4 realizzi per cessioni	3.026	16.941			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	574	100.514	5.732	23.900	
C.6 altre variazioni in diminuzione	45.314	7.493	240	868	
D. Esposizione lorda finale	402.446	158.683	46.871	232.221	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione:

- per le "Esposizioni scadute", l'ammontare dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni alla data di prima rilevazione (30 giugno 2005);
- per gli incagli, l'ammontare dei crediti in corso di ristrutturazione in essere al 31/12/04 per 20.404 migliaia di euro.
- per le "Sofferenze" la rilevazione degli interessi di mora maturati nell'esercizio.

Tra le variazioni in diminuzione sono ricompresi i crediti problematici, ceduti alla Capogruppo a seguito di un'operazione di cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	276.804	29.876	7.048		
- <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	74.930	26.609	8.685	18.730	-
B.1 rettifiche di valore	54.818	15.328	1.787		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.786	2.494	6.898		
B.3 altre variazioni in aumento	9.326	8.787		18.730	
C. Variazioni in diminuzione	83.171	30.264	3.347	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	3.450	2.590	597		
C.2 riprese di valore da incasso	8.638	5.834	22		
C.3 cancellazioni	35.092	2.413	123		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	137	17.436	2.605		
C.5 altre variazioni in diminuzione	35.854	1.991			
D. Rettifiche complessive finali	268.563	26.221	12.386	18.730	-
- <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le altre variazioni in aumento degli incagli trovano allocazione i fondi rettificativi in essere al 31/12/04 a fronte dei crediti in corso di ristrutturazione per 6.383 migliaia di euro.

Tra le variazioni in diminuzione trovano allocazione i fondi rettificativi ceduti a seguito dell'operazione di cessione di sportelli sopra richiamata.

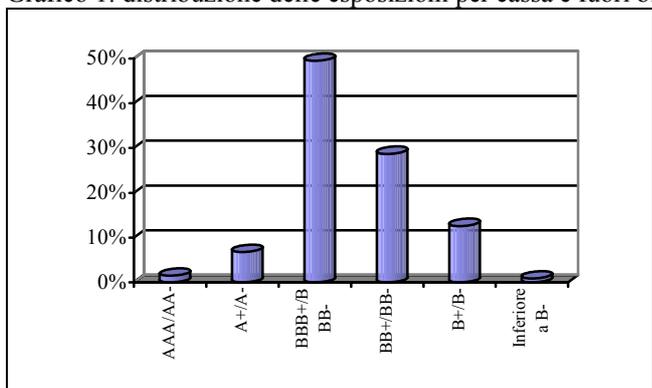
A2. CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Per quanto riguarda i rating esterni, dato l'orientamento della Banca al credito verso le PMI e le famiglie, la copertura si riferisce quasi esclusivamente alle controparti appartenenti al settore pubblico e al comparto bancario e riguarda pertanto una porzione marginale del portafoglio (poco più dell'1% dell'esposizione complessiva).

Relativamente ai rating interni, essi coprono il 58% dei crediti. La copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda i soggetti con rating interno, la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio è riportata nel grafico 1. Esse sono classificate per il 58% nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-), per il 29% nelle classi intermedie (BB) e per il 13% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono molto contenuti (meno dell'1% del portafoglio complessivo).

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

Crediti verso clientela garantiti (compresi deteriorati)

a) Da ipoteche		4.184.627
b) Da pegni su:		92.333
1. Depositi di contante	8.670	
2. Titoli	76.733	
3. Altri valori	6.930	
c) Da garanzie di:		2.607.608
1. Stati	21.708	
2. Altri enti pubblici	5.899	
3. Banche	9.761	
4. Altri operatori	2.570.240	
Totale 31/12/05		6.884.568

Crediti deteriorati garantiti

a) Da ipoteche		166.359
b) Da pegni su:		9.812,46
1. Depositi di contante	2.853	
2. Titoli	6.220	
3. Altri valori	739	
c) Da garanzie di:		180.213,00
1. Stati	-	
2. Altri enti pubblici	114	
3. Banche	15	
4. Altri operatori	180.084	
Totale 31/12/05		356.384,46

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione lorda

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze			121.889		234.789	45.768
A.2 Incagli			2.801		131.350	24.532
A.3 Esposizioni ristrutturate			2.950		43.921	
A.4 Esposizioni scadute			164		177.321	54.736
A.5 Altre esposizioni	34.579	126.306	228.577	64	7.967.219	2.743.011
Totale	34.579	126.306	356.381	64	8.554.600	2.868.047
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					9.798	40
B.2 Incagli					12.324	69
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	2.671	31.799	41.683	26	969.339	68.757
Totale	2.671	31.799	41.683	26	991.461	68.866
Totale 31/12/05	37.250	158.105	398.064	90	9.546.061	2.936.913

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione netta

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze			2.012		108.835	23.036
A.2 Incagli			2.018		109.015	21.429
A.3 Esposizioni ristrutturate			2.285		32.200	
A.4 Esposizioni scadute			150		163.021	50.320
A.5 Altre esposizioni	34.579	125.254	227.113	64	7.901.761	2.720.182
Totale	34.579	125.254	233.578	64	8.314.832	2.814.967
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					9.141	37
B.2 Incagli					11.638	62
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	2.671	31.724	41.395	26	964.359	68.407
Totale	2.671	31.724	41.395	26	985.138	68.506
Totale 31/12/05	37.250	156.978	274.973	90	9.299.970	2.883.473

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Rettifiche di valore

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	119.877	-	125.954	22.732
A.2 Incagli	-	-	783	-	22.335	3.103
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	665	-	11.721	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	14	-	14.300	4.416
A.5 Altre esposizioni	-	1.052	1.464	-	65.458	22.829
Totale	-	1.052	122.803	-	239.768	53.080
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	657	3
B.2 Incagli	-	-	-	-	686	7
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	75	288	-	4.980	350
Totale	-	75	288	-	6.323	360
Totale 31/12/05	-	1.127	123.091	-	246.091	53.440

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.721.401	
b) Servizi del commercio recuperi e riparazioni	1.221.516	
c) Edilizia e opere pubbliche	860.424	
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	435.909	
e) Prodotti in metallo, esclusi mezzi di trasporto	419.763	
f) Altre branche	3.655.814	
Totale	8.314.827	-

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso clientela - Esposizione lorda*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	19.208	358.278	18.678	5.749	533
A.2 Incagli	6.429	150.741	392	949	172
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	43.921	-	-	2.950
A.4 Esposizioni scadute	5.496	223.997	82	197	2.449
A.5 Altre esposizioni	444.037	10.292.375	297.653	73.875	30.461
Totale A	475.170	11.069.312	316.805	80.770	36.565
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	4	4.827	2.649	2.092	266
B.2 Incagli		12.384		9	
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	55.752	967.611	22.287	7.272	61.353
Totale B	55.756	984.822	24.936	9.373	61.619
Totale 31/12/05	530.926	12.054.134	341.741	90.143	98.184

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso clientela - Esposizione netta*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	5.488	121.035	3.750	3.343	267
A.2 Incagli	5.649	125.669	340	662	142
A.3 Esposizioni ristrutturate		32.200			2.285
A.4 Esposizioni scadute	5.053	205.930	76	181	2.251
A.5 Altre esposizioni	440.392	10.207.702	296.036	73.260	30.208
Totale A	456.582	10.692.536	300.202	77.446	35.153
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	4	4.622	2.460	2.092	
B.2 Incagli		11.692		8	
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	55.464	962.734	22.139	7.222	61.023
Totale B	55.468	979.048	24.599	9.322	61.023
Totale 31/12/05	512.050	11.671.584	324.801	86.768	96.176

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso banche - Esposizione lorda*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	3.074.034	43	1.677		13.351
Totale A	3.074.034	43	1.677	-	13.351
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					-
B.4 Altre esposizioni	67.553	18.054	5.842	-	19.470
Totale B	67.553	18.054	5.842	-	19.470
Totale 31/12/05	3.141.587	18.097	7.519	-	32.821

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso banche - Esposizione netta*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	3.074.034	43	1.677		13.351
Totale A	3.074.034	43	1.677	-	13.351
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	67.553	18.054	5.842		19.470
Totale B	67.553	18.054	5.842	-	19.470
Totale 31/12/05	3.141.587	18.097	7.519	-	32.821

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano i seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A.		
A.1 Ammontare	202.572	
A.2 Numero	2	
		-

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione o ceduto attività finanziarie ancora oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano la stabilità della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,63% dei crediti, sostanzialmente in linea con lo 0,62% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 5,4% dei crediti, stabile rispetto a fine 2004.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Aspetti generali

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo. Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.2 Il rischio tasso del portafoglio bancario

2.2.1. Le metodologie di misurazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. La sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Nella misurazione è inclusa la rischiosità della raccolta a vista con clientela, la cui componente stabile viene rappresentata mediante depositi a scadenza che riflettono un apposito modello comportamentale. Viene inoltre misurata anche la sensitivity del margine di interesse, che quantifica sul portafoglio finanziario (comprensivo delle poste a vista) l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine della società.

2.2.2. Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta.

2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2005 mediamente pari a 8,7 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta, sui valori minimi dell'anno, a 2,2 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 2,2 milioni di euro (con un massimo di 3,9 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 0,7 milioni di euro sui livelli minimi dell'anno.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 8,5 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 6,3 milioni di euro.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

Le tabelle della presente sezione risultano avvalorate solo per la colonne "Non Quotati" in quanto la società non detiene al 31 dicembre 2005 alcun derivato finanziario "Quotato".

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	44.116				44.116
2. Interest rate swap	2.328.458				2.328.458
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	466.842				466.842
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	710.286	-	-	-	710.286
- Acquistate	355.143				355.143
- Emesse	355.143				355.143
10. Opzioni floor	489.100	-	-	-	489.100
- Acquistate	244.550				244.550
- Emesse	244.550				244.550
11. Altre opzioni	-	582	533.738	-	534.320
- Acquistate	-	582	266.384	-	266.966
- Plain vanilla		582	250.707		251.289
- Esotiche			15.677		15.677
- Emesse	-	-	267.354	-	267.354
- Plain vanilla			250.218		250.218
- Esotiche			17.136		17.136
12. Contratti a termine	-	-	584.164	-	584.164
- Acquisti			310.400		310.400
- Vendite			270.252		270.252
- Valute contro valute			3.512		3.512
13. Altri contratti derivati				5.616	5.616
Totale	4.038.802	582	1.117.902	5.616	5.162.902
Valori medi					

Con riferimento al punto 13 "Altri contratti derivati" e alla colonna "altri valori" si tratta di contratti derivati su merci aventi come sottostante il prezzo del rame.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	1.436.364				1.436.364
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	628.045				628.045
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	8.429	-	-	-	8.429
- Acquistate	8.429				8.429
- Emesse					-
10. Opzioni floor	550	-	-	-	550
- Acquistate					-
- Emesse	550				550
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
- Emesse	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	2.073.388	-	-	-	2.073.388
Valori medi					

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap					-
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap					-
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	304.413	-	-	304.413
- Acquistate	-	154.045	-	-	154.045
- Plain vanilla					-
- Esotiche		154.045			154.045
- Emesse	-	150.368	-	-	150.368
- Plain vanilla					-
- Esotiche		150.368			150.368
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	-	304.413	-	-	304.413
Valori medi					

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indiciazionari		Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	3.571.960	582			1.117.902	5.616	4.696.060
1. Operazioni con scambio di capitali	-	582			1.047.802	-	1.048.384
- Acquisti		582			542.421		543.003
- Vendite					501.869		501.869
- Valute contro valute					3.512		3.512
2. Operazioni senza scambio di capitali	3.571.960	-			70.100	5.616	3.647.676
- Acquisti	1.785.980				8.000	2.808	1.796.788
- Vendite	1.785.980				8.000	2.808	1.796.788
- Valute contro valute					54.100		54.100
B. Portafoglio bancario							-
B. Di copertura	1.445.343	-			-	-	1.445.343
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-			-	-	-
- Acquisti							-
- Vendite							-
- Valute contro valute							-
2. Operazioni senza scambio di capitali	1.445.343	-			-	-	1.445.343
- Acquisti	1.417.500						1.417.500
- Vendite	27.843						27.843
- Valute contro valute							-
C. Altri derivati	-	304.413			-	-	304.413
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-			-	-	-
- Acquisti							-
- Vendite							-
- Valute contro valute							-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	304.413			-	-	304.413
- Acquisti		154.045					154.045
- Vendite		150.368					150.368
- Valute contro valute							-

Nelle tabelle A.4 e A.5 che seguono non sono avvalorate le colonne "valore compensato" in quanto non sussistono casi di contratti derivati che formano oggetto di compensazione.

*A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte
Lordo non compensato*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici	7				
A.3 Banche	6.243		5.950	179	
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	20.003	582	7.988	1	
Totale 31/12/05	26.253	582	13.938	180	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	25.975		9.579		
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	25.975	-	9.579	-	-

*A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte
Esposizione futura*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	5.565		3.084	223	
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	5.882	47	3.204	58	
Totale 31/12/05	11.447	47	6.288	281	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	5.606	12.604			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	5.606	12.604	-	-	-

A.5 *Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario Lordo non compensato*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche					
A.4 Società finanziarie	(20.967)		(6.966)	(1)	
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	(6.241)		(7.636)	(179)	
Totale 31/12/05	(27.208)	-	(14.602)	(180)	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	(3.609)				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti		(9.579)			
Totale 31/12/05	(3.609)	(9.579)	-	-	-

A.5 *Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte Esposizione futura*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	2.706		1.520	58	
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	1.425		1.872	223	
Totale 31/12/05	4.131	-	3.392	281	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	1.631				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	1.631	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	2.229.744	2.344.486	588.672	5.162.902
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.145.560	2.304.570	588.672	4.038.802
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		582		582
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.078.568	39.334		1.117.902
A.4 Derivati finanziari su altri valori	5.616			5.616
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	792.822	1.513.694	71.015	2.377.531
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	767.044	1.235.329	71.015	2.073.388
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	25.778	278.365		304.143
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/05	3.022.566	1.513.694	659.687	7.540.433

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi e fino a 60 mesi	Oltre 60 mesi	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.584.844	4.162.923	2.083.363	3.197.156	2.286.814	327.559
A.1 Titoli di Stato				30.280		
A.2 Titoli di debito quotati						
A.3 Altri titoli di debito				2	584	
A.4 Quote OICR						
A.5 Finanziamenti	2.584.844	4.162.923	2.083.363	3.166.874	2.286.230	327.559
- Banche	148.383	2.158.486	765.086	16.564		
- Clientela	2.436.461	2.004.437	1.318.277	3.150.310	2.286.230	327.559
Passività per cassa	6.168.747	4.607.018	993.889	1.912.350	9.750	-
B.1 Depositi	6.100.391	4.470.004	607.119	98.068	9.750	-
- Banche	7.956	2.301.030	272.729	55.951	9.750	
- Clientela	6.092.435	2.168.974	334.390	42.117		
B.2 Titoli di debito	68.356	137.014	386.770	1.814.282		

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1 Debiti verso clientela		202.256	963.038	6.838	2.688.518	4.777.266
2 Titoli in circolazione			63.764		153	2.342.505
3 Passività finanziarie di negoziazione			4.993		2.654	
4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/05	-	202.256	1.031.795	6.838	2.691.325	7.119.771
TOTALE 31/12/04						

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
1 Debiti verso clientela	281.448	7.524.351	790.696	13.490	27.931
2 Debiti verso banche	2.583.725	7.132	2.034		54.525
3 Titoli in circolazione	531	2.405.891			
4 Passività finanziarie di negoziazione	5.659	1.380			608
5 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/05	2.871.363	9.938.754	792.730	13.490	83.064
TOTALE 31/12/04					

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha recepito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi definito dalla Capogruppo, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi.

In tale quadro è stata data attuazione inoltre, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, alla definizione di specifiche responsabilità di monitoraggio dei rischi operativi, aventi per oggetto il presidio dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative per la banca, la collaborazione all'esecuzione delle analisi di scenario e alla valutazione della rischiosità associata al contesto operativo della Banca.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdite annue e conseguentemente delle misure di rischio. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); i risultati vengono poi attribuiti alla Banca, considerando le caratteristiche dimensionali e la valutazione del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

In termini quantitativi si segnala, in particolare, l'esistenza di due cause relative ad azioni revocatorie fallimentari. La prima per 13.334 migliaia di euro a fronte della quale è stato comunque appostato un accantonamento per 446 migliaia di euro a fondo per rischi e oneri; la seconda per 36.668 migliaia di euro in relazione alla quale però le ragioni della banca hanno trovato valido sostegno nella recente dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte d'Appello di Venezia della citata azione revocatoria promossa nei confronti della Cassa.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, normativamente pregnante a livello consolidato, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

Informazioni di natura quantitativa

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del "Patrimonio di base" sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni e Speciale riserva ex d.Lgs.124/93, determinati ai sensi degli Italian Gaap al 31/12/04 e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno e dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali assunte al valore di bilancio Italian Gaap al 31/12/04.

Tale modalità di calcolo è conforme alle regole esposte nella nota tecnica allegata alla lettera della Banca d'Italia n. 778442 e successive integrazioni in materia di segnalazioni prudenziali al 31 dicembre 2005.

Patrimonio supplementare

Il "Patrimonio supplementare" è costituito dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 13, L. 342/2000 e dalle plusvalenze nette su partecipazioni.

<i>B</i> <i>Informazioni di natura quantitativa</i>	(€/mil)	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Patrimonio di base	840.749	840.546
Patrimonio supplementare	25.408	25.350
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 2	-
Patrimonio di vigilanza	866.155	865.896

a. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette "regole di trasformazione delle scadenze" e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni espone nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	16.087.321	13.382.110	11.338.663	10.675.439
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	15.150.295	12.576.859	10.482.130	9.980.506
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	10.384.741	9.735.617	9.069.315	8.618.461
1.1. Governi e Banche Centrali	310.213	383.843	-	-
1.2. Enti pubblici	132.257	164.489	26.451	32.898
1.3. Banche	1.127.232	752.152	228.020	150.430
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	8.815.039	8.435.133	8.814.844	8.435.133
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	2.462.113	2.383.202	1.231.057	1.191.601
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	7.446	8.274	7.717	8.702
5. Altre attività per cassa	2.295.995	449.766	174.041	161.742
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	937.026	805.251	856.533	694.933
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	903.814	721.865	849.891	675.008
1.1. Governi e Banche Centrali	5.071	1.622	-	-
1.2. Enti pubblici	27.967	36.211	5.593	7.242
1.3. Banche	32.066	18.992	5.588	2.726
1.4. Altri soggetti	838.710	665.040	838.710	665.040
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	33.212	83.386	6.642	19.925
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	33.212	83.386	6.642	19.925
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			793.706	747.281
B.2 RISCHI DI MERCATO			3.204	2.552
1. METODOLOGIA STANDARD			3.204	2.552
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			393	268
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			2.811	2.284
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			796.911	749.833
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			11.384.437	10.711.901
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate			7,39	7,85
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate			7,61	8,08

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

1. Aspetti procedurali

CARIPARO ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso, i dati che vengono esposti sono relativi soltanto all'esercizio 2005, in quanto quelli dell'esercizio precedente sono disponibili sostanzialmente con riferimento alle parti correlate di gruppo e non sono quindi omogenei e confrontabili con l'aggregato relativo alle parti correlate specifiche di CARIPARO.

2. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	2005
Benefici a breve termine	1.827
Benefici successivi al rapporto di lavoro	33
Altri benefici a lungo termine	2
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	23
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.885

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti

- dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
 - e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€ 66 migliaia).

3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2005 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, le società controllate e collegate, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

3.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARIPARO.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARIPARO, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo Imi a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2005, gli oneri complessivi a carico di CARIPARO per tali attività ammontano a € 74.436 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo Imi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo Imi. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARIPARO nei confronti della Capogruppo al 31/12/2005: crediti per acconti trasferiti € 51.378 migliaia, debiti per IRES 2005 € 76.042 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo Imi sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2005, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a € 111.996 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2005:

Rapporti con Sanpaolo Imi	2005
Totale attività finanziarie	3.140.936
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	2.683.841
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	68.163
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(42.939)
Totale commissioni attive	1.458
Totale commissioni passive	(4)
Totale costi di funzionamento	(77.729)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(3.619)
Totale altri ricavi	10.128
Totale altri costi	-
Impegni	19.507
Garanzie fornite	1.320

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese per € 10.742 migliaia.

3.2 Operazioni con le società controllate e collegate

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate in via esclusiva o in modo congiunto, ma, come già riportato nella parte B Sezione 10 della Nota Integrativa, detiene due interessenze in società collegate: I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione).

I principali rapporti patrimoniali ed economici della società nei confronti delle due partecipate sono i seguenti:

Imprese collegate	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
I.TRE Iniz. Immobiliari SpA	14.453	58	1.886	-	431	-
Integra Srl (in liquidazione)	-	5	-	-	-	-
Totale	14.453	63	1.886	-	431	-

Nel corso del 2005 la Banca non ha percepito dividendi dalle due società.

L'operatività con I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione) è riconducibile alla ordinaria operatività ed è regolata alle condizioni di mercato o comunque applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate a controparti non correlate di analogo merito creditizio. Eventuali ulteriori condizioni particolari vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per la Banca e, in ultima analisi, per il Gruppo.

Tra le principali operazioni intercorse con I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. nel corso del 2005, si segnalano aperture di credito in C/C per complessivi € 18.900 migliaia, di cui € 3.000 migliaia già scadute, e la concessione di € 700 migliaia di impegni di firma di natura commerciale.

Si ricorda infine che a luglio 2005 è stata ceduta la partecipazione di controllo in SVIT S.p.A., che a partire da tale data ha cessato quindi di essere identificata come parte correlata della Banca.

3.3 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	2005
Totale attività finanziarie	116
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	1.095
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	4
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(15)
Totale commissioni attive	17
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(1.885)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(1)
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi al Key Management per € 113 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 414 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIPARO e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 189 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per € 1.505 migliaia, di cui € 1.005 migliaia a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

3.4 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi

ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	2005
Totale attività finanziarie	22.595
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	38.856
Totale altre passività	1.350
Totale interessi attivi e proventi assimilati	752
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(475)
Totale commissioni attive	128
Totale commissioni passive	1
Totale costi di funzionamento	(8.337)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(190)
Totale altri ricavi	1
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	5.653

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per € 3.196 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 6.704 migliaia, nonché crediti garantiti dagli esponenti per € 979 migliaia (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che CARIPARO ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali per € 84.058 migliaia (di cui € 1.265 migliaia a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management), a fronte di crediti erogati per € 75.628 migliaia (di cui € 1.252 migliaia a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management).

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIPARO e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati a soggetti che fanno capo agli esponenti, per complessivi nominali € 173 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2005:

Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	556	89	-	-	7.143	(3)
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	(23)
Banca IMI SpA	33.692	29.731	-	119	104.477	(94.787)
Banca OPI SpA	18	-	-	-	24	-
Banca Popolare dell'Adriatico SpA	-	6	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	43	83	216	-	1	(172)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	3	-	-	-	3	-
Friulcassa SpA	11	24	-	-	222	(286)
Gest Line SpA	5	-	-	-	20	-
Neos Banca SpA	123	-	-	-	208	-
Neos Finance SpA	7	-	-	-	11	-
San Paolo Banco di Napoli SpA	-	1	-	-	-	(4)
San Paolo Imi Fondi Chiusi SGR SpA	-	62	-	-	-	(1)
San Paolo Invest SpA	-	-	-	-	-	(12)
San Paolo Life LTD	-	2	-	-	-	-
SanPaolo Fiduciaria SpA	-	26	-	41	24	(26)
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	7	-	-	-	40	-
Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	871	-	-	-	6.008	-
SanPaolo IMI Asset Management SpA	9.449	-	-	-	34.265	(317)
SanPaolo IMI Internazionale SpA	131	223	-	-	755	(87)
Sanpaolo Leasint SpA	2.151	-	-	-	1.086	-
Totale	47.067	30.247	216	160	154.287	(95.718)

Si segnala inoltre che CARIPARO ha ricevuto da società controllate da Sanpaolo IMI garanzie personali per € 480 migliaia, a fronte di crediti erogati a clientela non parte correlata per € 351 migliaia. A favore della Banca, poi, sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (€ 516 migliaia) da Carive.

3.5 Operazioni di particolare rilevanza

L'unica operazione di particolare rilevanza intercorsa nel corso dell'anno è costituita dalla cessione alla Capogruppo, perfezionata in data 24/01/2005, di n. 3 sportelli (complessivamente 9 punti operativi) operanti a Milano e Roma, nell'ambito della razionalizzazione a livello di gruppo dell'assetto distributivo. A fronte di tale cessione di ramo d'azienda, CARIPARO ha realizzato una plusvalenza pari a € 9.000 migliaia.

4. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti	200.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	200.000	12,3074	30/04/12			
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	200.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0					

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 23 migliaia di euro.

**TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI DI CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA
E ROVIGO S.p.A.**

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Prospetti di riconciliazione e Note esplicative

Simulazione del Patrimonio di Vigilanza

Premessa

Nella presente appendice vengono fornite le informazioni in merito alla fase di transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard".

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione dei conti: in cui sono descritti i criteri contabili utilizzati nella fase di transizione nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di cui la società si è avvalsa per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative: in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004. Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico dell'esercizio 2004 e dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005;

Ricostruzione del patrimonio di vigilanza all'1.1.2005: dove si dà conto del nuovo assetto ai fini di vigilanza che si viene a determinare per effetto della transizione ai principi contabili internazionali.

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riqualificazione IAS compliant di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004. Alla suddetta riqualificazione deve procedersi come se tutti gli IAS/IFRS utilizzati per la redazione del bilancio 2005 fossero stati retroattivamente applicati da sempre.

E' previsto che le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione siano direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, la data di transizione degli IAS 32 e 39 riguardanti gli strumenti finanziari è stata fissata all'1.1.2005 così come espressamente consentito dall'IFRS 1. Per effetto del differimento della transizione dei suddetti principi, nei bilanci riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari riflettono l'impostazione previgente.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal principio di transizione, la regola generale di retroattività ammette alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalsa la società in sede di first time adoption dei principi IAS/IFRS.

- Aggregazioni di imprese: la società non ha posto in essere operazioni della specie, con soggetti esterni al gruppo, prima dell'1.1.2004;
- fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo: la società ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1.1.2004, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati rivalutati al loro fair value (valore equo). Per quanto concerne le attività materiali precedentemente rivalutate per effetto dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, il loro valore alla data della rivalutazione è stato assunto come fair value (valore equo) a tale data;
- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del fondo maturato per le indennità di fine rapporto e dell'accantonamento a garanzia dei fondi per previdenza complementare, la società ha deciso di non utilizzare retroattivamente, rispetto alla data di transizione, il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che consente di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto, tali utili e perdite, relativi al periodo antecedente l'1.1.2004, sono stati rilevati integralmente;
- designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi: gli strumenti finanziari rilevati contabilmente prima della data di transizione sono stati classificati, nello stato patrimoniale di apertura, come attività valutate al fair value, con variazioni imputate direttamente a conto economico, o come attività disponibili per la vendita con variazioni imputate a patrimonio netto. La società si è pertanto avvalsa, alla data di transizione, della facoltà di operare tale scelta che a regime dovrà essere effettuata alla data di prima iscrizione in bilancio;
- operazioni con pagamenti basati su azioni: la società non ha posto in essere operazioni della specie.

Per quanto concerne, infine, le eccezioni obbligatorie alla regola della retroattività, si precisa che nel bilancio della società l'eccezione prevista in tema di cancellazione di attività e passività finanziarie cedute prima dell'1.1.2004 non pone particolari problematiche in quanto non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione di crediti, neppure successivamente alla citata data.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione delle risultanze determinate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) con quelle rideterminate dando applicazione agli IAS/IFRS. In particolare si riportano le

riconciliazioni del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

Riconciliazione del patrimonio netto secondo i principi contabili italiani con il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS

(ai sensi IFRS 1 par. 39)

	01/01/2004	31/12/2004	1/1/05 (inclusi IAS 32 e 39)
(euro/000)			
Patrimonio netto secondo gli Italian Gaap	805.666	984.253	984.253
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)			
Attività e passività finanziarie di negoziazione			
- annullamento titoli propri			10
- derivati classificati di trading			69
- rettifica derivati di trading per credit spread			-556
Coperture contabili			
- quota inefficacia coperture IAS compliant			-139
Attività materiali			
- storno ammortamenti beni mobili	272	278	278
- svalutazioni attività materiali	-2.928	-2.946	-2.946
Attività immateriali			
- storno ammortamento oneri pluriennali	0	2.807	2.807
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-6.271	-7.915	-7.915
Trattamento di Fine rapporto del personale	3.607	3.021	3.021
Fondi per rischi ed oneri			
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-10.980	-4.603	-4.603
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	1.549	1.912	1.912
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	0	-797	-797
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	1.600	1.600	1.600
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	-660	-660
Effetti fiscali su rettifiche	4.672	2.693	2.917
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-8.479	-4.610	-5.002
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- rettifica titoli di debito			2
- rettifica titoli di capitale			846
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)			
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari			134
Attività materiali			
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	34.816	35.369	35.369
Effetti fiscali sulle rettifiche	-12.897	-13.103	-13.154
Totale effetto sulle riserve non disponibili	21.919	22.266	23.197

Riconciliazione del risultato economico secondo i principi contabili italiani con il risultato economico secondo gli IAS/IFRS (esclusi IAS 32 e 39)

(ai sensi IFRS 1 par. 39)

	(euro/000)	
	31/12/2004	
Utile netto secondo gli Italian Gaap		112.486
Spese per il personale		
- rettifica TFR con metodo attuariale	-586	
- rideterminazione oneri previdenziali con tecniche attuariali	6.377	
- imputazione oneri non più coperti da fondi rischi precedentemente stornati	-660	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	<u>-643</u>	4.488
Altre spese amministrative		
- storno oneri pluriennali patrimonializzati		-1.366
Rettifiche di valore nette su attività materiali		
- storno ammortamento beni mobili		6
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
- storno ammortamento oneri pluriennali		2.807
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	363	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	<u>-154</u>	209
Imposte sul reddito		-2.089
Totale rettifiche		4.055
Utile netto secondo gli IAS/IFRS		116.541

Si riportano di seguito le note di commento delle singole poste di riconciliazione del Patrimonio netto (gli importi indicati fanno riferimento alla colonna relativa all'1/1/2005):

Crediti verso banche e clientela

Non sono state apportate rettifiche alle poste in argomento in quanto i criteri di valutazione adottati nel precedente bilancio erano già sostanzialmente allineati a quanto richiesto dagli IAS sia con riferimento alla necessità di attualizzare i crediti problematici che riguardo alle modalità di svalutazione dei crediti "in bonis".

Titoli in portafoglio

I titoli di proprietà, tutti non immobilizzati, sono stati classificati tra i titoli di negoziazione ad eccezione dei titoli utilizzati a cauzione o garanzia a fronte dell'emissione di assegni circolari o per altri servizi che sono stati attribuiti alla categoria "attività disponibili per la vendita"; la rettifica positiva conseguente all'annullamento dei titoli propri è risultata pari a 10 migliaia di euro.

Derivati di trading

La valutazione al *fair value* dei derivati di trading in precedenza classificati di copertura ha comportato una rettifica positiva di 69 migliaia di euro; si è provveduto inoltre, come richiesto dai nuovi principi contabili, a scorporare dal valore corrente dei derivati la quota attribuibile al rischio di credito della controparte (*credit spread*) con applicazione di una rettifica negativa per 556 migliaia di euro.

Coperture contabili

E' stata verificata l'efficacia alla data dell'1/1/2005 dei derivati di copertura in essere a tale data rispetto alle attività e passività coperte: la quota di inefficacia, compresa comunque entro i limiti previste dalle norme, ha richiesto una rettifica negativa pari a 139 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

La valutazione al *fair value* dei terreni ha comportato la rilevazione di rettifiche negative per 1.573 migliaia di euro e positive per 33.914 migliaia di euro; si è inoltre provveduto ad ammortizzare completamente i fabbricati non strumentali (non oggetto di ammortamento nel passato) con una rettifica negativa di 1.373 migliaia di euro. A seguito della valutazione al *fair value* dei beni artistici è stata apportata una rettifica positiva di 1.455 migliaia di euro, oltre allo storno del fondo ammortamento per 278 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle attività immateriali, le rettifiche hanno riguardato lo storno dei costi patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 7.915 migliaia di euro e, di conseguenza, con effetto opposto, lo storno degli ammortamenti su tali oneri transitati a conto economico nell'esercizio 2004 per 2.807 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto del personale

La posta in esame è stata assimilata alle "prestazioni a benefici definiti" e pertanto è stata rideterminata sulla base di tecniche attuariali generando una rettifica positiva pari a 3.021 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri del passivo

Per i fondi del personale che costituiscono "prestazioni a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19 (Fondo integrativo pensioni e Fondo premio di fedeltà) la perizia attuariale ha fatto registrare rettifiche negative per 4.603 migliaia di euro. Gli altri fondi per rischi e oneri sono stati attualizzati come previsto dallo IAS 37 apportando rettifiche positive per 1.912 migliaia di euro e rettifiche negative per 797 migliaia di euro per il conseguente ripristino dei fondi a seguito del "rigiro" dell'attualizzazione. Sono stati, infine, stornati i fondi che non rispettavano i requisiti di iscrizione previsti dal citato principio internazionale con rettifiche positive per 1.600 migliaia di euro e rettifiche negative per 660 migliaia di euro per il successivo ripristino degli stessi al verificarsi delle condizioni di iscrivibilità.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva positiva di 2.917 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce in parola fa riferimento a titoli di debito, la cui valutazione al *fair value* ha portato alla rilevazione di rettifiche positive per 2 migliaia di euro, e a titoli di capitale, in particolare partecipazioni di minoranza, la cui valutazione al *fair value* ha comportato una rettifica positiva di 846 migliaia di euro.

Derivati di copertura di flussi finanziari (cash flow)

La valutazione al *fair value* dei contratti derivati posti a copertura di flussi futuri ha fatto registrare una rettifica positiva di 134 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Si tratta delle rettifiche solo positive conseguenti alla valutazione al *fair value* dei terreni e dei beni artistici sopra commentata, pari a 35.369 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 13.154 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 18.195 migliaia di euro.

Vengono di seguito commentate le poste di riconciliazione del risultato economico:

Spese per il Personale

Sono state rilevate le rettifiche conseguenti al ricalcolo del TFR e degli altri impegni di natura previdenziale con tecniche attuariali con un effetto complessivo netto positivo per 5.791 migliaia di euro, oltre all'imputazione di oneri non più coperti da fondi rischi in precedenza stornati, per euro 660 migliaia. La voce recepisce inoltre l'effetto del "rigiro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 643 migliaia di euro.

Altre Spese amministrative

Trattasi dell'addebito al conto economico degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 1.366 migliaia di euro.

Rettifiche di valore nette su attività materiali

La voce riguarda lo storno dell'ammortamento dei beni artistici per 6 migliaia di euro.

Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Trattasi dello storno dell'ammortamento degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati e ora interamente spesati a conto economico pari a 2.807 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce recepisce l'effetto dell'attualizzazione degli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri con un effetto positivo pari a 363 migliaia di euro nonché l'effetto del "rigiro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 154 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 2.089 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 4.055 migliaia di euro.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci dell'attivo	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	80.513.992			80.513.992
20. It	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	6.793			6.793
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito	16.614.097			16.614.097
30. It	Crediti verso banche	2.632.720.036			2.632.720.036
40. It	Crediti verso clientela	11.038.386.796			11.038.386.796
70. It	Partecipazioni	7.310.222			7.310.222
80. It	Partecipazioni in imprese del gruppo	1			1
110.	Attività materiali		87.999.457	32.701.369	120.700.826
100. It	Immobilizzazioni materiali	87.999.457	-87.999.457		
120.	Attività immateriali		5.960.339	-5.107.348	852.991
90. It	Immobilizzazioni immateriali	5.960.339	-5.960.339		
	Attività fiscali:		136.612.411	3.780.809	140.393.220
	a) correnti		95.097.403	0	95.097.403
130.	b) anticipate		41.515.008	3.780.809	45.295.817
130. It	Altre attività	539.031.025	-226.141.743		312.889.282
140. It	Ratei e risconti attivi	75.184.074			75.184.074
	Totale dell'attivo	14.483.726.832	-89.529.332	31.374.830	14.425.572.330

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Debiti verso banche	1.277.920.114			1.277.920.114
20. It	Debiti verso clientela	8.186.160.555			8.186.160.555
40. It	Fondi di terzi in amministrazione	36.897.105			36.897.105
30. It	Debiti rappresentati da titoli	3.104.483.753			3.104.483.753
80.	Passività fiscali:		0	14.191.802	14.191.802
	b) differite			14.191.802	14.191.802
50. It	Altre passività	634.766.521	3.585.330		638.351.851
60. It	Ratei e risconti passivi	56.716.947			56.716.947
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		56.602.409	-3.020.214	53.582.195
70. It	subordinato	56.602.409	-56.602.409		
120.	Fondi per rischi e oneri:		52.811.920	2.546.482	55.358.402
	a) quiescenza e obblighi simili		8.400.000	-846.500	7.553.500
	b) altri fondi		44.411.920	3.392.982	47.804.902
80. It	Fondi per rischi ed oneri	145.926.581	-145.926.581		
130.	Riserve da valutazione		25.350.118	22.265.764	47.615.882
150. It	Riserve di rivalutazione	25.350.118	-25.350.118		
160.	Riserve		16.360.817	-8.664.880	7.695.937
140. It	Riserve	16.360.818	-16.360.818		
170.	Sovrapprezzi di emissione		218.056.127		218.056.127
130. It	Sovrapprezzi di emissione	218.056.127	-218.056.127		
180.	Capitale		612.000.000		612.000.000
120. It	Capitale	612.000.000	-612.000.000		
200.	Utile d'esercizio		112.485.784	4.055.876	116.541.660
170. It	Utile d'esercizio	112.485.784	-112.485.784		
	Totale del passivo e del patrimonio netto	14.483.726.832	-89.529.332	31.374.830	14.425.572.330

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio 2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci del conto economico	Saldi al 31./12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	549.769.556			549.769.556
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(172.629.142)			(172.629.142)
30.	Margine di interesse		0	0	377.140.414
40. It	<i>Commissioni attive</i>	170.959.047			170.959.047
50. It	<i>Commissioni passive</i>	(11.386.898)			(11.386.898)
60.	Commissioni nette		0	0	159.572.149
30. It	<i>Dividendi e altri proventi</i>	796.467			796.467
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>	5.257.572			5.257.572
120.	Margine di intermediazione		0	0	542.766.602
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>	(93.958.571)			(93.958.571)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>	28.263.310			28.263.310
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	(965.837)			(965.837)
160. It	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	0			0
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		0	0	476.105.504
150.	Spese amministrative:		(281.648.235)	3.122.761	(278.525.474)
	a) spese per il personale		(178.109.470)	4.488.424	(173.621.046)
	b) altre spese amministrative		(103.538.765)	(1.365.663)	(104.904.428)
80. It	<i>Spese amministrative</i>	(293.078.031)	293.078.031		
	a) spese per il personale	(171.234.774)	171.234.774		
	b) altre spese amministrative	(121.843.257)	121.843.257		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.207.044)	209.287	(997.757)
100. It	<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	(9.017.044)	9.017.044		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(7.529.250)	5.670	(7.523.580)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(4.856.870)	2.807.157	(2.049.713)
90. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i>	(12.386.121)	12.386.121		
190.	Altri oneri/proventi di gestione		10.632.523	1	10.632.524
110. It	<i>Altri oneri di gestione</i>	(2.295.587)	2.295.587		
70. It	<i>Altri proventi di gestione</i>	31.861.755	(31.861.755)		
200.	Costi operativi		306.152	6.144.876	(278.464.000)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni				0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		5.614.163		5.614.163
180. It	<i>Proventi straordinari</i>	10.700.829	(10.700.829)		
190. It	<i>Oneri straordinari</i>	(4.155.521)	4.155.521		
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(624.993)	6.144.876	203.255.667
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(84.625.007)	(2.089.000)	(86.714.007)
220. It	<i>Imposte sul reddito</i>	(85.250.000)	85.250.000		
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte		0	4.055.876	116.541.660
290.	Utile d'esercizio	112.485.784	0	4.055.876	116.541.660

Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1/1/2005 includendo gli IAS 32 e 39

	Voci dell'attivo	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10.	Cassa e disponibilità liquide		80.513.142		80.513.142
<i>10.It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>	80.513.992	-80.513.992		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		56.352.534	-4.567.721	51.784.813
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		19.459.879	848.553	20.308.432
<i>20. It</i>	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>	6.793	-6.793		
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	16.614.097	-16.614.097		
60.	Crediti verso banche		2.638.438.390		2.638.438.390
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>	2.632.720.036	-2.632.720.036		
70.	Crediti verso clientela		11.082.228.674	195.360	11.082.424.034
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>	11.038.386.796	-11.038.386.796		
80.	Derivati di copertura		21.600.752	24.858.522	46.459.274
100.	Partecipazioni		132.720		132.720
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>	7.310.222	-7.310.222		
<i>80. It</i>	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>	1	-1		
110.	Attività materiali	120.700.826			120.700.826
120.	Attività immateriali	852.991			852.991
	Attività fiscali:	140.393.220			158.377.924
	a) correnti	95.097.403			95.097.403
130.	b) anticipate	45.295.817		17.984.704	63.280.521
150.	Altre attività		258.387.371		258.387.371
<i>130. It</i>	<i>Altre attività</i>	312.889.282	-312.889.282		
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>	75.184.074	-75.184.074		
	Totale dell'attivo	14.425.572.330	-6.511.831	39.319.418	14.458.379.918

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1/1/2005 includendo gli IAS 32 e 39

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10.	Debiti verso banche		1.278.384.243		1.278.384.243
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>	1.277.920.114	-1.277.920.114		
20.	Debiti verso clientela		8.250.893.480		8.250.893.480
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>	8.186.160.555	-8.186.160.555		
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>	36.897.105	-36.897.105		
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	3.104.483.753	-3.104.483.753		
30.	Titoli in circolazione		3.124.870.121	7.303.877	3.132.173.998
40.	Passività finanziarie di negoziazione		49.123.843	420.143	49.543.986
60.	Derivati di copertura		9.840.515	4.889.352	14.729.867
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			818.271	818.271
80.	Passività fiscali:	14.191.802	0	17.812.490	32.004.292
	b) differite	14.191.802		17.812.490	32.004.292
100.	Altre passività		580.906.292	7.534.806	588.441.098
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>	638.351.851	-638.351.851		
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>	56.716.947	-56.716.947		
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	53.582.195			53.582.195
120.	Fondi per rischi e oneri:	55.358.402			55.358.402
	a) quiescenza e obblighi simili	7.553.500			7.553.500
	b) altri fondi	47.804.902			47.804.902
130.	Riserve da valutazione	47.615.882		932.072	48.547.954
160.	Riserve	7.695.937		-391.593	7.304.344
170.	Sovrapprezzi di emissione	218.056.127			218.056.127
180.	Capitale	612.000.000			612.000.000
200.	Utile d'esercizio	116.541.660			116.541.660
	Totale del passivo e del patrimonio netto	14.425.572.330	-6.511.831	39.319.418	14.458.379.917

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2004

Si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di stato patrimoniale e conto economico adottate fino al 31/12/2004 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l'esercizio 2005.

Nella definizione delle riclassifiche contabili la Banca ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22/12/2005.

Riclassifiche di Stato Patrimoniale

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Fondi per rischi ed oneri: sono state riclassificate le componenti riferite al fondo per garanzie rilasciate (tra le altre passività) ed il fondo previsto per la copertura del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il personale (al fondo di quiescenza e per obblighi simili).

Riclassifiche di Conto Economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Spese per il personale: gli stanziamenti riferiti al fondo per la copertura del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il personale, precedentemente inclusi tra gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, sono stati riclassificati tra le spese per il personale. Tali spese sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stessi e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca. Sono inoltre stati ricondotti a questa voce i compensi corrisposti agli Amministratori.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Con riferimento alla riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati nelle categorie previste dallo IAS 39 (titoli di negoziazione e titoli disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Derivati: le riclassifiche hanno interessato le poste delle altre attività/passività e dei ratei e risconti. Tali poste sono state riclassificate nelle pertinenti voci riferite ai derivati di copertura tenendo conto delle valutazioni positive o negative dei singoli contratti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per depositi cauzionali e vendite con regolamento differito sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Titoli in circolazione: la voce è stata rideterminata per tenere conto dello scorporo dei derivati impliciti nelle emissioni strutturate (allocati tra le passività di negoziazione).

Ricostruzione conto economico riclassificato esercizio 2004

Si riporta di seguito la ricostruzione del conto economico 2004 tenuto conto dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari la cui applicazione è stata posticipata all'1.1.2005. Tale ricostruzione si è resa necessaria, ai fini della relazione sulla gestione, per permettere un confronto su basi per quanto possibile omogenee con le risultanze dell'esercizio 2005.

			(euro/1000)
	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (escluso IAS 32/39)	Riclassifiche IAS 32/39	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (incluso IAS 32/39)
Margine d'interesse	377.140	(739)	376.401
Commissioni nette su servizi	159.572		159.572
Dividendi su partecipazioni	796		796
Risultato netto da cessione di crediti	0	(1.120)	(1.120)
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	5.259	534	5.793
Margine di intermediazione lordo	542.767	(1.325)	541.442
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	(65.696)	(260)	(65.956)
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	(966)	2.222	1.256
Risultato netto della gestione finanziaria	476.105	637	476.742
Spese per il personale	(173.621)		(173.621)
Altre spese amministrative	(104.904)		(104.904)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(9.573)		(9.573)
Spese di funzionamento	(288.098)	0	(288.098)
Altri proventi /oneri di gestione	10.633	(637)	9.996
Utili/perdite da cessione di investimenti	5.614		5.614
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(998)		(998)
Utile netto dell'operatività corrente	203.256	0	203.256
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(86.714)		(86.714)
UTILE NETTO	116.542	0	116.542

In relazione alla ricostruzione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo gli IAS/IFRS tenuto conto dei principi IAS 32 e 39, si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Margine di interesse: le penali incassate a titolo di estinzione anticipata di finanziamenti sono state riclassificate alla voce "Risultato netto da cessione di crediti";

Risultato netto da cessione di crediti: oltre alle penali da estinzione sopra richiamate, sono confluiti nella voce i risultati della cessione di crediti in precedenza allocati tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti" se negativi e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" se positivi;

Risultato netto delle attività/passività finanziarie: la voce è stata interessata dalla riclassifica degli oneri/proventi da cessione di partecipazioni di minoranza (ora titoli di capitale "disponibili per la vendita") in precedenza appostati tra gli "altri proventi/oneri di gestione";

Rettifiche nette per deterioramento di crediti: la voce è stata modificata a seguito della riclassifica delle perdite da cessione di crediti sopra commentata e dalla diversa allocazione delle rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate ora ricomprese nella voce "Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie";

Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie: la voce accoglie le rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate in precedenza appostate tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti";

Altri proventi/oneri di gestione: la voce è stata rettificata a seguito della riclassifica degli oneri/proventi da cessione di partecipazioni di minoranza appostati, come detto, alla voce "Risultato netto delle attività/passività finanziarie" e della riclassifica degli utili da cessione di crediti confluiti alla voce "Risultato netto da cessione di crediti".

Simulazione del patrimonio di vigilanza all'1/1/2005

Si riporta di seguito la ricostruzione del patrimonio di vigilanza come si viene a determinare derivando le grandezze patrimoniali rilevanti dal bilancio di apertura all'1/1/2005 determinato sulla base di principi contabili internazionali. I trattamenti ai fini della definizione degli aggregati di vigilanza si basano sulle indicazioni fornite in merito dal Comitato di Basilea e dalla Banca d'Italia.

**Stima dell'impatto delle rettifiche di FTA IAS sul patrimonio di Vigilanza di
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a.**

(euro/1000)

	1/1/2005 (inclusi IAS 32 e 39)	PATRIMONIO DI VIGILANZA		
		TIER 1	TIER 2	Patrimonio di Vigilanza
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	984.253	840.546	25.350	865.896
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)				
Attività e passività finanziarie di negoziazione				
- annullamento titoli propri	10	10		10
- derivati classificati di trading	69	69		69
- rettifica derivati di trading per credit spread	-556	-556		-556
Coperture contabili				
- quota inefficacia coperture IAS compliant	-139	-139		-139
Attività materiali				
- storno ammortamento beni mobili	278	278		278
- svalutazioni attività materiali	-2.946	-2.946		-2.946
Attività immateriali				
- storno ammortamento oneri pluriennali	2.807	0		0
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-7.915	0		0
Trattamento di Fine rapporto del personale	3.021	3.021		3.021
Fondi per rischi ed oneri e altre passività				
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-4.603	-4.603		-4.603
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	1.912	1.912		1.912
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	-797	-797		-797
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	1.600	1.600		1.600
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	-660	-660		-660
Effetti fiscali su rettifiche	2.917	2.917		2.917
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-5.002	106	0	106
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- rettifica titoli di debito	2		1	1
- rettifica titoli di capitale	846		423	423
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)				
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	134		67	67
Attività materiali				
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	35.369		35.369	35.369
Effetti fiscali sulle rettifiche	-13.154		-13.129	-13.129
Totale effetto sulle riserve non disponibili	23.197		22.731	22.731
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	1.002.448	840.652	48.081	888.733

ALLEGATI

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€ mil)			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€ mil)			
To tale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€ mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICIDI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
INDICIDI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+5,8
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04- 31/12/03
	(€/mil)	(€/mil)	(%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Conto economico consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci del passivo	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.6514.10	33.463.6514.10
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
160. Perdite portate a nuovo	-	-	-
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Rettifiche per allineamento all'utile	-	-	-
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
di cui:			
–su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
–su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
di cui:			
–su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
–su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1499.725.424	1578.876.130	1569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitto (perdite) da operazioni finanziarie	13.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	5.166.218.652	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
di cui:			
–salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
–oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
–trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
–trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170 Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200 Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230 Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839

Rettifica per allineamento all'utile netto

(863.994)

Utile netto SANPAOLO IMI 2003

824.309.839

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.p.A.

GRUPPO SAN PAOLO IMI

35122 PADOVA – CORSO GARIBALDI N. 22/26

Capitale sociale € 612.000.000,00 – Riserve € 278.067.623

Registro Imprese – Codice Fiscale: 02089931204

ALBO DEI GRUPPI BANCARI 1025/6

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.P.A. ed appartenente al Gruppo bancario Sanpaolo IMI

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO A 31 DICEMBRE 2005

Signor Azionista,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2005 –approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 Marzo 2006 e messo a nostra disposizione nei termini di legge- è redatto avvalendosi degli schemi disposti dalla Banca d'Italia con la circolare n.262 del 22/12/2005 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa nonché del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e del Rendiconto finanziario; sono altresì presentati i Prospetti di riconciliazione in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS del Patrimonio Netto iniziale e finale 2004 ed iniziale 2005 nonché del Risultato economico 2004 (documenti che sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. come prescritto dalla CONSOB).

Il Bilancio evidenzia un Utile netto di € 119.531 mila a fronte di € 132.249 mila dell'esercizio 2004 pro-forma ("ricostruito" a seguito dell'applicazione dei principi IAS e delle cessioni/acquisizioni di sportelli verificatosi nel periodo 2004-2005), con un decremento del 9,6% (+2,6% la crescita rispetto all'utile dell'esercizio 2004, normalizzato solo degli effetti dell'applicazione dei principi IAS, e che si attesta a € 116.542 mila).

La Relazione accompagnatoria sulla gestione dell'impresa espone in modo esauriente e completo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota Integrativa con dettagliate note e prospetti illustra i contenuti delle poste del bilancio.

In particolare nei predetti documenti viene:

- riferito compiutamente in merito ai rapporti con parti correlate, i quali rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica;
- specificato le rivalutazioni delle attività materiali effettuate ai sensi di legge precedentemente all'introduzione degli IAS;
- esposta la classificazione delle Riserve;

- fornita ampia informazione in ordine ai Rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi;
- data notizia della redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza prescritto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Nell'anno 2005 significativi cambiamenti hanno riguardato soprattutto la rete di vendita con il completamento della trasformazione organizzativa verso il modello di gruppo, nonché gli interventi di razionalizzazione territoriale degli sportelli. Nel corso dell'esercizio la società ha perfezionato la operazione di cessione alla Capogruppo delle filiali di Roma e Milano.

In ottemperanza alle indicazioni della Capogruppo la società ha applicato, a decorrere dall'esercizio 2005, i principi contabili internazionali IAS/IFRS e ciò ha comportato importanti modifiche nella rilevazione delle operazioni, nella classificazione e valutazione delle attività e passività e nella struttura complessiva del bilancio. Nella sua relazione la Cassa di Risparmio si è avvalsa dei nuovi schemi di bilancio emanati dalla Banca d'Italia.

Per rendere possibile il raffronto dei dati con quelli dell'esercizio precedente la società ha provveduto a ricostruire in modo omogeneo i dati, tuttavia solo parzialmente comparabili per la non uniforme decorrenza di applicazione di alcuni principi contabili.

Il Collegio condivide l'impostazione generale data al Bilancio, risultando rispettate le normative vigenti in materia per quel che riguarda la sua formazione, struttura e contenuto; ne ha verificato la rispondenza ai fatti ed alle informazioni in suo possesso.

Per quanto occorresse il Collegio ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle attività immateriali.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Collegio ha partecipato ad una assemblea, a 25 riunioni di Consiglio di Amministrazione e si è riunito per 21 volte per effettuare verifiche, controlli, assumere informazioni ed incontrare la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale:

- ha periodicamente ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilevanza per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- ha vigilato sull'osservanza delle leggi, delle normative della Autorità di Vigilanza, dell'atto costitutivo e delle disposizioni emanate dalla Capogruppo;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni (che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo mutuandone i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate) e del sistema amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- ha assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit anche mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit;
- ha espresso parere favorevole all'attribuzione dei compensi da parte del Consiglio di Amministrazione agli amministratori investiti di particolari cariche ed al conferimento dell'incarico alla

PricewaterhouseCoopers S.p.A. di revisione contabile “una tantum” relativa alla transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

- non ha constatato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari e di quelli previsti dalla normativa che regola l’attività bancaria e non risultano intervenute operazioni inusuali o atipiche con soggetti terzi.

Dal complesso della attività del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di vigilanza e di controllo o menzione nella presente relazione. Non risultano intervenute denunce ai sensi dell’art. 2408 del Codice Civile.

In relazione a quanto esposto, avendo esaminato anche il contenuto della Relazione redatta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers e preso atto che la stessa non evidenzia aspetti di criticità, i Sindaci esprimono parere favorevole alla approvazione del Bilancio d’esercizio 2005; inoltre tenuto conto della riallocazione di riserve (giro a Riserva Straordinaria delle riserve di utile negative determinate in sede di applicazione dei principi contabili internazionali, nonché l’incremento della Riserva Legale contro addebito della Riserva Sovrapprezzo azioni) esprimono parere favorevole alla successiva ripartizione dell’Utile netto dell’esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Padova, 24/03/2006

Il Collegio Sindacale

Rag. Lodovico Franzina

Dott. Franco Turrini

Dott. Federico Meo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, nelle note esplicative sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 24 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Taverna", is written over the printed name below.

Antonio Taverna
(Revisore contabile)